ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 25.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 25.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 21 Giugno 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1107

Commovente plebiscito di fraterna solidarietà con i colpiti del disastro siculo

L'eruzione della lava continua a sommergere casolari e a minacciare grossi borghi

CATANIA, 20, sera

L'eruzione procede sempre con la stessa intensità. Il prof. Ponti della regia Università di Catania si è recato sul teatro del disastro e ha potuto constatare che una nuova fenditura si è aperta a oriente del cratere del 1879. Le bocche eruttive lanciano continuamente cenere e scorie incandescenti. Non si può precisare l'estensione del cratere, ma è certo che essa va oltre Montepicello per circa 3 chilometri in direzione del cratere centrale. A circa 3 chilometri e mezzo si aprono le bocche dell'Etna sul lato sud del Monte Nero, a quota 2000, mentre la massa di lava scende verso est, fiancheggiando la colata del 1911, e passa sotto Monterosso. Le bocche più basse sono due: una verso Tentalossa, dalla quale si vede gorgogliare della lava, che forma poi dei getti a fontana. L'altra, poco distante, è la più importante e più attiva.

L'arrivo del Re

Il Re è giunto oggi alle 14 a Fiumefreddo col suo seguito, ricevuto dal ministro Gabriello Carnazza, che lo ha messo al corrente della tragica situazione e dei provvedimenti presi, dagli on. Macchi e Saitta, dal Prefetto di Catania e da tutte le autorità, nonchè da una enorme folla di popolo, che si è avvicinata vivamente commossa al passaggio del Sovrano, dicendogli col silenzio rispettoso tutta la gratitudine per la sollecitudine con cui il Sovrano ha inteso di partecipare al dolore delle laboriose popolazioni etnee. Il Re, al cospetto della moltitudine che gli faceva ala, è rimasto visibilmente commosso.

Quindi in automobile, il Sovrano ha proseguito immediatamente per Linguaglossa, ove è giunto alle 16.30. Anche qui la popolazione della cittadina minacciata e quella dei paesi vicini si è mossa incontro al Sovrano. Si sono svolte scene commoventi. Il Sovrano, senza perdere un minuto di tempo, si è portato sul luogo ove la lava avanza compiendo la sua opera di distruzione.

Reparti della Milizia nazionale coadiuvano mirabilmente i carabinieri e le guardie di finanza nel servizio di soccorso e di sgombero. Infatti, grazie a loro, non si è avuto a deplorare il minimo incidente; e, se i danni sono enormi, non si è avuto, per fortuna, alcuna vittima umana.

50 mila senza tetto

Qualsiasi descrizione della desolazione dei luoghi non può eguagliare la verità sostanziale dei fatti: Una zona fiorentissima, che si stendeva per circa 100 chilometri quadrati, è stata abbandonata dalla popolazione. Si calcolano a 50 mila coloro che hanno abbandonato il loro paese e il casolare. La località colpita è quasi la stessa di quella dell'eruzione del 1911, e questo fatto ha aumentato la gravità del danno. I primi torrenti di lava si produssero nella notte fra il sabato e la domenica dal 16 al 17 corr.; per un poco esitarono, e si riversarono poi in gran parte sulle valli, che ben presto furono colmate. Il torrente lavico in non pochi punti assunse la larghezza di più di un chilometro, con una altezza media da 10 a 15 metri. Le asperità del terreno in un primo tempo fecero sì che i torrenti lavici si dividessero, ma l'apertura di nuovi enormi crateri aumentò il volume della massa ignea, la quale, scorrendo, sfortunatamente sulla lava indurita di 12 anni fa, ne agevolò il percorso. Così un primo braccio, dopo aver distrutto completamente la pineta di proprietà del Comune di Castiglione, si rovesciò sulla borgata di Passopisciaro. Un altro ramo, invece, sboccando nel territorio di Linguaglossa, ne distrusse le belle campagne, ricche di vigneti, castagneti, noccioleti, mandorleti e minaccia ora la ridente cittadina dal lato nord-est.

La distruzione di Linguaglossa sarebbe già avvenuta, se la colata lavica non avesse oltrepassato la linea della città senza deviare verso di essa. Il torrente di lava, infatti, che incombeva su Linguaglossa si è incanalato su un vallone a destra, e un immenso gettito di lava, altro circa 8 metri, ha cambiato direzione deviando allo stradone che porta a Linguaglossa, dimodochè la città, almeno per ora, può considerarsi salva. Disgraziatamente la contrada Casazza è stata distrutta, come la contrada Catena, e di entrambe non rimane alcuna traccia.

Nell'opera di soccorso si è dovuta deplorare una disgrazia accaduta a un soldato, il quale versa in grave pericolo di vita, per essere stato investito da un automobile.

Riassumendo, la situazione è questa: La lava, pur senza aver diminuito la sua velocità, non ha avuto un nuovo impulso, e per quanto la minaccia incombe ancora su tutta la zona, non vi è alcun pericolo immediato per qualche altro grosso paese vicino.

Linguaglossa lambita dalla lava

La massa lavica procede la sua marcia con la stessa intensità di ieri. Il braccio principale continua ad avanzare e a compiere la sua opera di devastazione attraverso la contrada Casazza, che può ormai dirsi completamente coperta. Della contrada Catena non rimane più alcuna traccia. Il torrente ha marciato durante la notte e nella nottata di oggi con la velocità media di 20 metri all'ora. La lava, che invase la stazione di Castiglione e l'oltrepassò coprendola, ha proceduto verso lo stradale principale; ora essa si rivolge verso le prime case di Linguaglossa. Un altro braccio, formatosi dal piano di Valle Melata, si volge verso oriente in direzione di Lapidara e minaccia pure Linguaglossa, ma per ora questa seconda punta è lontana dall'abitato di Linguaglossa, ma è più dell'altra rapida.

Il Re sui luoghi del disastro

LINGUAGLOSSA, 20, sera

S. M. il Re, accompagnato dal ministro Carnazza, dal vescovo di Acireale, dal seguito e dalle autorità, ha visitato la frazione Catena, in parte coperta dalla lava, assistendo alla distruzione di alcune casupole rurali, evidentemente impressionato e commosso per il terrificante spettacolo. Il Re ha poscia visitato le altre fronti del corso lavico, soffermandosi su un poggio dominante il teatro eruttivo e contemplandolo in tutta la sua tragicità.

Il Re ha manifestato ripetutamente al Sindaco il suo profondo cordoglio per la sventura che colpisce industri popolazioni e distrugge ubertosissime contrade; poscia ha formulato i più fervidi voti per la cessazione del flagello e la salvezza di Linguaglossa.

Verso le 18 il Re ha lasciato Linguaglossa diretto a Fiumefreddo, donde ha proseguito in treno per la capitale. Sua Maestà è stato fatto segno alle più entusiastiche acclamazioni da parte delle popolazioni del luogo, che hanno apprezzato grandemente l'interessamento e il pensiero paterno dell'amato Sovrano.

S. M. il Re ha elargito cinquantamila lire a favore dei danneggiati dall'eruzione dell'Etna, incaricando il ministro dei Lavori Pubblici, on. Carnazza, di curarne la distribuzione.

Comuni, associazioni e privati

elargiscono rilevanti somme pro colpiti

ROMA, 20, sera

Un commovente plebiscito di solidarietà fraterna con i colpiti dal disastro dell'Etna offre l'Italia: da ogni parte giungono importi di denaro e notizie di sottoscrizioni pubbliche in favore delle disgraziate popolazioni sicule così duramente colpite.

Il Comitato esecutivo della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, presieduto dal comm. Edmondo Rossoni, ha deliberato di contribuire ai primi e immediati soccorsi, e a tale scopo a messo a disposizone dell'on. Mussolini la somma di lire 20.000.

Il Banco di Napoli ha messo a disposizione del Prefetto di Catania lire 50.000.

Il Comitato postelegrafonico, che tante grandiose e benefiche iniziative ha svolto durante questi anni, ha deliberato di prelevare da un apposito fondo di beneficenza, raccolto tra il personale, lire 100.000, quale primo contributo a lenire la disgrazia abbattutasi in Sicilia.

A tal fine, l'on. Caradonna, che ha presieduto il Comitato, ha telegrafato all'on. Mussolini, mettendo le 100.000 lire a sua disposiizone. La notizia è stata anche partecipata subito al ministro Di Cesarò il quale, commosso di tanta generosa oblazione, fatta in nome dei postelegrafonici italiani, ha ringraziato come capo dell'Amministrazione e membro del Governo e, soprattutto, come siciliano e rappresentante politico della regione devastata.

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio in Roma, nell'adunanza di oggi, ha deliberato un sussidio di lire 10 mila.

Da Palermo si comunica che nel pomeriggio, per invito del sindaco Di Scalea, si è riunito al Municipio un comitato cittadino per raccogliere mezzi di soccorso da distribuire ai colpiti dall'eruzione dell'Etna. Alla riunione sono intervenuti senatori e deputati, le autorità civili e militari, molte signore, i rappresentanti delle banche, dei principali enti cittadini e della stampa. Il comitato ha deciso di aprire una sottoscrizione cittadina. Il Banco di Sicilia ha sottoscritto lire 50 mila, il Municipio 25 mila. La disciolta Federazione commercianti e negozianti di Palermo ha messo a disposizione della sottoscrizione i fondi residuali che ammontano a circa 60 mila lire.

Continuano le offerte in denaro e per prestazione di opera di soccorso.

Da Torre Annunziata si comunica che nel treno ove viaggiava il Presidente hanno viaggiato per un tratto anche l'avv. Perosio, segretario della Federazione degli armatori italiani, l'on. Gino Olivetti e il comm. Biondi. L'avv. Perosio e l'on. Olivetti hanno messo 50 mila lire per uno e il comm. Biondi 10 mila lire a disposizione del Presidente del Consiglio per soccorsi alle popolazioni.

Il comm. Barsatti ha inviato da New York all'on. Mussolini il seguente telegramma: «Tramite «Italian Discount» invio V. E. lire 10.000 mio contributo personale soccorso danneggiati Sicilia. Mio giornale «Progresso» esorta fervidamente connazionali ricordare loro dovere assistere fratelli colpiti dal flagello».

Il ministro dell'Istruzione ha deciso di dare il più sollecito e largo aiuto ai fanciulli profughi delle zone etnee. A tal uopo ha accantonato una somma sui fondi della disciolta Commissione per il Mezzogiorno, per fare fronte ai primi bisogni.

S. E. Gentile ha indirizzato una circolare telegrafica agli ispettori scolastici della Sicilia orientale perchè segnalino iniziative meritevoli di immediato soccorso all'infanzia, che presenta speciali difficoltà.

Qualunque funzionario scolastico o maestro, anche delle altre province, il quale voglia procurare aiuti per i fanciulli della zona colpita, può fare capo all'ufficio catanese dell'Associazione per il Mezzogiorno, via Tedeschi n. 35, Catania.

Da Venezia si comunica il seguente appello rivolto dal cardinale Lafontaine ai veneziani:

«Vengo a stendervi la mano per aiuto fraterno a sofferenza fraterna. Vi è nota ormai la miseria nella quale l'eruzione terribile dell'Etna ha gettato e va gettando famiglie e paesi. Alla pietà, alla gentilezza vostra io mi rivolgo: aiutatemi senza distinzione di volere e di partito, mettetevi d'accordo con le autorità competenti, date, spedite celermente soccorsi; soffrono uomini, siano soccorsi dagli uomini. Ricordatevi che la Sicilia è un lembo d'Italia. Non so aggiungere parola per confortarvi a levarvi al soccorso. Date però in modo che il denaro sia recato da cuori sinceri e sia versato in mani intemerate, lassù specialmente nelle terre dell'Etna, affinchè non abbia a cadere, come purtroppo può avvenire in questo mondo egoista, che degli aiuti raccolti pervenga ai danneggiati soltanto una piccola parte. O giovani, il Padre celeste, che su tutto fa sorgere il suo sole, vedrà con compiacenza tale opera di fraterna carità. Egli, miei cari fratelli ed amici, vi benedirà».

Le amministrazioni fasciste

invitate a stanziare fondi pro danneggiati

ROMA, 19, sera

A nome della Giunta esecutiva del partito il segretario generale invita tutte le amministrazioni comunali e provinciali fasciste a voler sollecitamente deliberare un contributo in relazione alla rispettiva potenzialità finanziaria, a favore delle popolazioni siciliane colpite dalla eruzione etnea.

Le offerte dovranno essere trasmesse alla Presidenza del Consiglio con vaglia bancario intestato a S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini, il quale personalmente provvederà alla erogazione dei fondi raccolti.

L'ambasciatore americano

sul luogo del disastro con la Pittsburg

ROMA, 20, sera

L'ambasciatore americano Child, accompagnato dal consigliere di ambasciata Ghunter, dall'addetto navale e dall'ammiraglio Andrese, è partito alle 16.40 per Napoli, dove si imbarcherà sulla nave ammiraglia americana «Pittsburg», per recarsi in Sicilia a visitare i luoghi danneggiati dall'eruzione dell'Etna, per testimoniare a quelle sventurate popolazioni tutta la solidarietà dell'America, che desidera di poter concorrere ad alleviare le loro indescrivibili sofferenze.

Le condoglianze del Governo germanico

BERLINO, 20, sera

L'ambasciatore tedesco a Roma è stato incaricato di presentare al Governo italiano le vive condoglianze del Presidente dell'Impero e del Governo dell'Impero e la viva partecipazione del popolo tedesco per la sciagura determinata dall'eruzione

L'interessamento della stampa inglese

LONDRA, 20, sera

Tutti i giornali dedicano largo spazio alla descrizione della eruzione dell'Etna, commentando con parole di simpatia per le infelici popolazioni colpite dal cataclisma. Il *Times* e il *Manchester Guardian* dedicano entrambi un articolo editoriale all'eruzione, facendo la storia dell'Etna dai tempi classici fino ai nostri giorni. Il *Manchester Guardian* rileva l'energia con la quale la popolazione del territorio Etneo ritorna a conquistare e coltivare il terreno, a ripopolarlo e a ricostruire i villaggi distrutti, dopo ogni successiva eruzione. Questo spettacolo è uno dei più magnifici che offre quella forte stirpe che da tanti secoli affronta la montagna di fuoco.

Il *Times* si domanda se l'attività del Vesuvio e dell'Etna non segnino la fine di uno dei periodi di quasi universali movimenti tellurici o se piuttosto non sia l'indice dell'inizio di un nuovo periodo di convulsione tellurica. Il giornale cita non meno di una dozzina di terremoti, maremoti ed eruzioni che si sono verificati negli ultimi tre mesi nelle più diverse parti del mondo.

La Commissione parlamentare dei 18

approva una serie di articoli della legge elettorale

ROMA, 20, sera

La Commissione per la riforma elettorale è tornata a riunirsi oggi sotto la presidenza dell'on. Giolitti e alla presenza di tutti i commissari. Si è ripresa la discussione iniziando l'esame dell'art. 45, che si riferisce alla missione che deve espletare la Commissione elettorale comunale, che è stato approvato con lievi modificazioni. Sono stati pure approvati gli art. 46, 47 e 48 dei quali quest'ultimo concerne la formazione degli uffici elettorali in ciascuna sezione. Sono stati pure approvati l'art. 49, che stabilisce le norme per la nomina degli scrutatori, l'art. 50, che sancisce l'obbligarietà dell'accettazione dell'Ufficio dei seggi, e l'art. 51, che si riferisce alla scelta del segretario del seggio.

Si è passato quindi all'esame dell'art. 52 che dice così: «Le liste dei candidati recanti cognome, nome, paternità e luogo di nascita e comprendenti non più di cinque sesti e non meno di un terzo del numero dei deputati assegnato a ciascuna circoscrizione dalla tabella da formarsi, secondo le disposizioni dell'art. 126, debbono essere presentate da almeno mille e non più di 1500 elettori iscritti nelle liste elettorali dei comuni della circoscrizione stessa. La candidatura deve essere accettata con dichiarazione firmata e autenticata dal sindaco di un comune della circoscrizione o da un notaio. Alla lista devesi allegare il certificato di nascita di ciascun candidato. Il candidato non può essere in nessun caso compreso in liste portanti contrassegni, ma può essere compreso in liste portanti lo stesso contrassegno in non più di due circoscrizioni».

Su questo articolo si è avuta una serie di emendamenti e si è convenuti sulla proposta dell'on. Lazzari di non richiedere, come stabilisce l'articolo, la paternità e il luogo di nascita del candidato. La parte successiva dell'articolo, che si riferisce al numero dei candidati da includersi in ciascuna lista, è stata soppressa, rinviandone la discussione a quando si esamineranno gli art. 84 e 126, con i quali è in riferimento.

Sul numero degli elettori che devono presentare la lista, l'on. Graziadei aveva proposto che fossero sufficienti 100 e l'on. Turati 200 elettori. E' stata approvata una proposta Chiesa, conforme alla vecchia legge, che stabilisce un minimo di 300 e un massimo di 500 elettori per la presentazione di una lista.

Si è deciso, su proposta dell'on. Orlando l'obolizione del certificato di nascita per i candidati, in quanto la Commissione ha ritenuto che solo la Camera è giudice dei titoli del candidato che risulta eletto. Tale emendamento è stato approvato con 9 voti contro 8, e si è astenuto l'on. Giolitti. E' stata pure respinta una proposta dell'on. Lazzari tendente a togliere ogni limite al numero delle circoscrizioni in cui il candidato si può portare, e si è invece stabilito che nessuno può essere candidato in più di due circoscrizioni.

Sull'art. 53 si è fissato in 30 giorni anzichè in 20 il termine entro il quale, prima del giorno delle lezioni devono essere presentate le liste dei candidati.

La Commissione tornerà a riunirsi domani alle 15.

La crisi nel Consiglio comunale di Torino

I consiglieri liberali e popolari dimissionari

TORINO, 20, sera

La crisi comunale si è risolta oggi con le dimissioni del gruppo liberale, che già si erano delineate fin dalla giornata di ieri. Stamane il sindaco, dopo aver avuto vari colloqui con personalità politiche e con alcuni assessori, nei quali colloqui la situazione venne riesaminata, si recò dal prefetto ed ebbe con lui un brevissimo colloquio. Il sindaco si recò dal prefetto per avere risposta alla domanda formulata ieri: se la lettera del direttorio fascista di Torino rispondeva al pensiero del Governo.

Mentre il prefetto sabato scorso si era mantenuto riservato, nel colloquio di oggi è stato esplicito: il Consiglio comunale, egli disse, e il gruppo il gruppo liberale, erano liberi di prendere quella qualsiasi decisione che credevano opportuna. Il Governo si limitava a far presente che il direttorio fascista nella lettera aperta indirizzata al sindaco aveva espresso anche il suo convincimento. La risposta veniva interpretata dal comm. Cattaneo come un invito a presentare le dimissioni.

Alle 17 ha avuto luogo una riunione del gruppo consigliare liberale, alla quale erano presenti tutti i consiglieri ad eccezione del sen. Prola, del ministro Teofilo Rossi e dell'ing. De Benedetti, rappresentante degli industriali e che avevano giustificato la loro assenza. Seguì un'animata discussione che terminò con l'approvazione di un ordine del giorno, con il quale il gruppo liberale, avuta notizia della superiore autorità politica che il Governo del Re — con il quale il gruppo ha sempre inteso con lucido e fermo pensiero di sollaborare nell'interesse supremo della difesa e della restaurazione della vita nazionale — ritiene rispondente alle esigenze del momento un nuovo appello alla cittadinanza, e delibera, per devozione alla causa del Paese, di rassegnare le proprie dimissioni.

In un'adunanza terminata a tarda ora, anche i popolari hanno deciso di presentare le dimissioni.

Lunedì in una riunione del Consiglio, verrà dato l'annuncio delle dimissioni. Circolano molte voci e tra le altre quella della nomina del commissario regio o del commissario prefettizio, e si fa il nome dell'on. De Vecchi, avanzato dai fascisti e dallo stesso sindaco, comm. Cattaneo. Si parla pure della formazione del blocco fra liberali e fascisti con l'esclusione, naturalmente, dei popolari. Ma tutte queste voci sono ancora premature.

La Legazione jugoslava smentisce

le pretese dichiarazioni di Nincic contro l'Italia

ROMA, 20, sera

Alcuni giornali italiani hanno pubblicato la notizia desunta da un giornale di Zagabria, che il ministro degli Affari Esteri del Regno dei serbi-croati-sloveni, avrebbe fatto ai rappresentanti di vari partiti alcune sfavorevoli dichiarazioni su un preteso atteggiamento dell'Italia verso la Jugoslavia, in occasione della recente crisi in Bulgaria. La Legazione del regno S. H. S. è autorizzata dal suo Governo a dichiarare nel modo più categorico che tale notizia è una maligna invenzione e che l'unica dichiarazione fatta dal ministro degli Esteri, nei riguardi dell'Italia è quella sull'atteggiamento collettivo delle altre potenze amiche, fra le quali ha compreso l'Italia.

La Bulgaria non sarebbe in grado di difendersi

da un assalto della Jugoslavia

SOFIA, 20, sera

Il ministro degli Esteri bulgaro Kalkoff, interrogato sul modo come si comporterebbe la Bulgaria di fronte a una minaccia militare jugoslava, dichiarò che la Bulgaria, nelle condizioni odierne, non è in grado di difendersi, qualora la Jugoslavia effettuasse la sua avanzata militare. D'altronde, disse il ministro, la Bulgaria non ha alcuna intenzione bellicosa, ma vuole eseguire per quanto sta nelle sue forze lealmente gli obblighi che le sono imposti dal trattato di pace, per poter dedicarsi completamente al lavoro di ricostruzione dell'economia del paese.

Trova conferma la notizia che tanto la Romenia quanto la Polonia, nel caso di un intervento della Piccola Intesa in Bulgaria, non parteciperebbero all'azione. La Romenia è stata indotta a questa decisione dal pericolo bolscevico che la minaccia e perchè non è affatto disposta a mettersi nella situazione di doversi difendere su due fronti.

Le dichiarazioni che ieri ha fatto il ministro degli Esteri jugoslavo Nincic, sono giudicate dall'opinione pubblica bulgara come conciliative. Si ritiene che Belgrado è informata dell'atteggiamento della Rumenia e della Polonia. La riorganizzazione dei servizi pubblici e dello Stato in Bulgaria, procede con la massima regolarità, e si calcola che nel breve spazio di quattro settimane, saranno cancellate tutte le tracce dell'antico regime.

Sono stati tratti in arresto i membri del gabinetto Stambuliski, Trulakoff, Manoloff e Tomoff, sicchè ora, ad eccezione del ministro Oboff, che è riparato in Rumenia e che vive nella capitale rumena, tutti i ministri del Governo di Stambuliski sono in prigione.

La calma è ritornata in Bulgaria

ROMA, 20, sera

La delegazione di Bulgaria comunica: La vita normale è ormai tornata in tutta la Bulgaria. L'ordine è stato effettivamente ristabilito fin dal primo giorno dopo l'avvenuto cambiamento di Governo e se continuano a diffondersi voci in contrario, queste sono dovute a fonti interessate e inattendibili. Il popolo bulgaro, soddisfatto del nuovo stato di cose, attende nella più perfetta calma alle sue occupazioni pacifiche.

La scoperta di una congiura monarchica

in Ungheria

BUDAPEST, 20, sera

La polizia ha arrestato quattordici giovani, accusati di aver progettato un colpo di mano contro il Governo. Si tratta esclusivamente di componenti l'organizzazione fascista magiara, capeggiata da Stefano Friedrich, e si afferma che la rivolta ha avuto carattere legittimista. I quattordici giovanotti sono stati ancora nella notte sottoposti a interrogatorio, e hanno fatto ampia confessione. L'organizzazione, che aveva l'incarico di eseguire il colpo di mano, si denomina «Guardia di Poetoefi», ed è in rapporti, secondo le deposizioni degli arrestati, con parecchie personalità altolocate. La polizia si è subito rivolta anche a queste persone, le quali sono state sottoposte a interrogatorio per sapere se effettivamente avevano conoscenza o si trovavano in rapporto con i rivoltosi. Queste però dichiararono che si è abusato del loro nome. I capi del movimento, sempre stando alle dichiarazioni fatte dai fascisti magiari, sarebbero il principe Lodovico Windischgraez e Stefano Friedrich. Il comitato che stava organizzando la rivolta era in continuo contatto anche con l'ex regina Zita.

Il colpo di mano si sarebbe dovuto effettuare già parecchio tempo addietro, però il giorno stesso in cui si doveva passare all'azione, i capi del movimento diramarono l'ordine di aspettare ancora, perchè la rivolta non era ancora sufficientemente preparata. I giovani si radunavano in una trattoria nel sobborgo di Ofen dove discutevano i loro piani. Essi tentarono anche di guadagnare alla loro causa un medico, certo Szemere. Questi però è convinto repubblicano, e si recò subito alla polizia a denunciare il piano.

La polizia, finite le indagini, ora vuol togliere ogni importanza al movimento e dichiara trattarsi delle mene di un pugno di giovani estremisti senza mezzi e senza seguito.

Ieri, alla presenza di Horty, si tenne il giuramento delle nuove reclute e degli ufficiali. La cerimonia ebbe carattere solenne. Dopo un discorso di Horty, inneggiante alla patria e all'esercito, sulle cui spalle posa l'ideale della libertà dell'Ungheria, le reclute atttraversarono le vie della città, acclamate dalla popolazione.

I lavori della "Dante„

ROMA, 20, sera

Presieduto da Paolo Boselli si è adunato il consiglio centrale della Dante Alighieri. Erano presenti i consiglieri Albano, Angelo Barzilai, Celesia, Da Como, Dudan, Fracassetti, Mezzi, Morpurgo, Rava, Sanminiatelli, Scialabba, Schodnik, Stringer, Tolomei, Valli, Zippel, i revisori Galifi, Marotta e Matter. Assisteva il segretario generale Zaccagnini, Il Consiglio innanzi tutto, plaudendo alle parole dell'on. Rava, manifestava auguri fervidissimi al suo benamato presidente che felicemente compiva in questi giorni il suo 85.o anno. Il presidente dopo aver ringraziato, esprimeva vive condoglianze per il lutto recente del cons. Federzoni; quindi si compiaceva per le nomine a senatori dei consiglieri Sanminiatelli e Tollomei e per l'onore reso al vittorioso ammiraglio Thaon de Revel insignito del titolo di duca. Il Consiglio prendeva in esame ed approvava la partecipazione della Dante alla erezione del monumento alle Madri in Santa Croce in Firenze; dava la più calda adesione alla crociera italiana nell'America latina; stabiliva in massima alcuni punti dell'ordine del giorno nel congresso che si inaugurerà a Padova il 22 del prossimo settembre; udiva una relazione del vice-presidente Sanminiatelli intorno alle condizioni del patrimonio lasciato alla Dante dal benemerito Eugenio Beltrami di Fioltrano; prendeva atto dell'opera efficace dell'ufficio dei libri presieduto dal consigliere Fracassetti; delle ottime condizioni dell'istituto di studi medii di Sao Paolo nel Brasile e delle bene aviate pratiche per la fondazione della Casa degli Italiani a Rio de Janeiro promessa da quel comitato e dal gr. uff. Grimaldi, commissario generale dell'esposizione italiana del Brasile.

Le preoccupazioni a Parigi per la caduta del marco

Verso un prossimo accordo anglo-francese?

Speranze inglesi

in una resipiscenza della Francia

LONDRA, 20, sera

Lord Curzon ha nuovamente pregato lord Virken Head di desistere dal progetto di interrogare il Governo alla Camera dei Lords circa la politica in materia di riparazioni e circa le relazioni dell'Inghilterra con la Francia. L'interrogazione già rinviata la settimana scorsa, è stata di conseguenza ritirata. Nei circoli politici inglesi si è convinti che un notevole mutamento sta avvenendo in Francia, e che Poincarè deve sentirsi in questi giorni preoccupato dall'opposizione del Belgio ai suoi progetti e da una tendenza dell'opinione pubblica reclamante la fine dell'avventura della Ruhr, ed infine dal deprezzamento precipitoso del marco che ha trascinato con sè tutte le altre valute europee.

La Francia si avvicina alla tesi inglese

Il Governo francese è meno contrario di quello che appariva qualche settimana fa alla proposta inglese di stabilire una tregua nelle provincie renane e nella Ruhr, e si sta studiando una formula che possa permettere a Poincaré di ritirarsi dalla posizione assunta senza compromettere il proprio prestigio e quello della Francia. Da ciò ritardo nel rispondere al questionario inglese, ritardo che non dipende interamente dalla crisi belga, come si è affermato nei passati giorni.

Anche la situazione ministeriale belga e presta a molti commenti in Inghilterra. Qui si dubita che questa non sia stata provocata soltanto dalla questione dell'Università di Gand, ma piuttosto da un dissenso che si è manifestato fra i ministri circa la continuazione della politica finora seguita nella Ruhr.

Il *Times* dedica un articolo editoriale alla questione del marco e cerca di spiegare ai suoi lettori le ragioni che hanno prodotto il collasso di questi giorni. Constatando l'enorme differenza che si verifica da un giorno all'altro nella quotazione della valuta tedesca, il giornale afferma che essa deriva dal fatto che tutti all'interno, come all'estero, hanno perduto la confidenza nella possibilità della riabilitazione del marco. La sensibilità dei cambi alle voci politiche che circolano sul mercato, comprovano che la sistemazione della questione delle riparazioni è la chiave di volta della stabilità del marco e anche di tutte le altre valute. L'enorme deprezzamento del marco ha reso dolorosa la posizione di certe classi in Germania. Quando si pensi per esempio, che prima della guerra un reddito di 200 mila marchi costituiva una ricchezza e che ora lo stesso reddito, quando derivi da investimenti equivale a meno di 7 scellini in moneta inglese, si comprende come debbono essere gravi le condizioni di tutti coloro che in Germania hanno capitali investiti in titoli di Stato e altri valori dello stesso genere. Basta l'esempio della moglie di Wagner, il cui reddito annuo era prima della guerra di 120 mila marchi e che ora è precisamente di 4 scellini in valuta inglese.

Verso la rovina d'Europa

Questa situazione non può continuare, e in Germania le classi operaie già domandano di essere pagate in oro o in natura. Oggi un operaio deve lavorare una mezza giornata per guadagnare le molte migliaia di marchi che occorrono per comperare una libbra di strutto. Alla fine della settimana, continuando il deprezzamento del marco, è probabile che neppure questa sua quota di lavoro basterà a provvederlo della necessaria libbra di grasso.

Da tutto ciò il *Times* deduce che il marco non può essere stabilizzato fintanto che la questione delle riparazioni non è risolta e, siccome di questo passo si va verso la rovina, non solo della Germania, ma di tutta l'Europa, è evidente che bisogna venire a una decisione e sbarazzare il terreno dalla vessata questione.

Il Belgio solidale con Poincaré?

PARIGI, 20, sera

Il Governo belga non ha voluto attendere la risoluzione della crisi ministeriale, la quale si prolunga e non trova uno sbocco per l'inconciliabilità delle domande dei cattolici e quelle dei liberali e l'opposizione dei socialisti ad ambedue i partiti, ed ha risposto a Poincaré nei riguardi del «memorandum» inglese. L'ambasciatore del Belgio a Parigi ha ricevuto istruzioni dal suo Governo e si è messo in contatto con il Governo francese. Le note ufficiose assicurano che l'adesione del Governo belga al punto di vista di Poincaré è completa.

Il corrispondente di un giornale inglese a Bruxelles conferma questa adesione alla tesi francese, ma dice che le due note francese e belga saranno separate, pur essendo simili nella sostanza. Questa notizia è confermata anche dal *Petiti Parisien* e da altri giornali francesi. Ad ogni modo è difficile che una concreta discussione sia intavolata a Londra, fino a quando la crisi ministeriale belga non sarà risolta, sebbene la necessità di venire a una conclusione sia prospettata da tutti per la caduta del marco.

Il precipizio della moneta e delle finanze tedesche avranno forti ripercussioni sulle conversazioni franco-inglesi, e la situazione verso la quale corre la Germania con la fine di ogni valore del marco, deve essere affrontata dagli Alleati.

Il *Temps* dice che il Governo francese sta esaminando in questo momento le misure che la Germania deve prendere per cessare la resistenza e il regime che potrebbe essere instaurato in seguito nella Ruhr. Ma il giornale dice che nessuna decisione è stata ancora presa a Parigi a questo riguardo, perchè ciò non costituisce che un dettaglio del punto capitale, che è urgente affrontare: e cioè il disastro verso il quale corre la Germania rovinando la collettività.

Il giornale ufficioso attacca il Governo di Cuno per aver portato a questo stato il regime della Germania, e dice che è volontà nazionale tedesca rovesciare il cancelliere. Bisogna però per l'avvenire preparare delle soluzioni positive e il giornale si augura che queste soluzioni positive possano essere presentate dai francesi.

Le popolazioni del bacino della Ruhr

per la resistenza a oltranza

BERLINO, 20, sera

L'inviato speciale nella Ruhr del *Berliner Tageblatt*, analizzando la situazione, dice di non aver sentito durante il suo viaggio nella Ruhr una parola che chiedesse la cessazione della lotta. La convinzione generale nella Ruhr è che soltanto una equa soluzione del problema complessivo, concordata tra tutte le Potenze, potrà salvare e mantenere intatto l'organismo economico e sociale del bacino della Ruhr.

Una leggera scossa in senso andulatorio, durata quattro secondi, si è avvertita stamane, alle 9.25, a Pisa. Della scossa si sono accorte solo poche persone. Essa non ha prodotto danni.

Il «Prager Tagblat» annuncia che nei prossimi giorni verrà costituita anche a Praga una Camera di commercio italiana nella quale siederanno per due terzi italiani e per un terzo cittadini czeco-slovacchi.

Le condizioni degli industriali tedeschi

per cessare la resistenza passiva

BERLINO, 20, sera

A Erbenfeld ha avuto luogo ieri una conferenza dei delegati degli industriali e delle organizzazioni operaie della Ruhr per esaminare il problema della cessazione della resistenza passiva chiesta dalla Francia. E' stato approvato l'invio di un memoriale al Governo, nel quale sono esposte le condizioni a cui gli industriali e gli operai sarebbero disposti a desistere dalla resistenza. Essi confermano e completano il comunicato pubblicato ieri dall'Agenzia parlamentare socialista.

Le condizioni sono le seguenti: Rinuncia da parte degli Alleati alla regia ferroviaria, ritorno degli espulsi, rimessa in libertà dei carcerati, rinuncia alle misure di costrizione e abolizione delle misure di controllo e di blocco, riattivazione delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche, indennità per gli uccisi, indennità per la produzione privata.

Tra le nuove ordinanze emanate dal generale Degoutte è particolarmente interessante quella che riguarda il fermo su tutti i prodotti grezzi, mezzi lavorati e finiti, preparati da quelle officine che non hanno pagato le imposte sul carbone. Nessuno dei prodotti in parola deve lasciare l'officina senza un permesso rilasciato dalla Commissione di controllo. Un'altra ordinanza stabilisce che, in caso di attentato contro le truppe di occupazione e contro le linee ferroviarie, le case vicine alla località dove l'attentato fu commesso saranno evacuate con la forza.

Le fabbriche di zucchero di Frankenstahl, Friedensau e Ostheim nel Palatinato sono state occupate dai francesi. E' probabile che dopo l'asportazione delle riserve accumulate le officine vengano sgomberate. Il Presidente dell'impero ha pubblicato un'ordinanza che fa obbligo ai Comuni di ricoverare gli espulsi dai territori occupati, specialmente dai luoghi di cura, e di dare asilo ai disgraziati.

Echi dell'assassinio di Worowski

al Consiglio nazionale svizzero

BERNA, 20, sera

Al Consiglio nazionale, rispondendo a una interpellanza sul caso Worowski, il consigliere generale Motta ha giustificato l'atteggiamento del Consiglio generale. Worowski aveva ottenuto un visto, dietro presentazione di un passaporto diplomatico, ma non fu considerato nè dalla Svizzera, nè dalla Conferenza di Losanna come un diplomatico. L'assassinio non poteva essere previsto e Conradi non aveva dato luogo ad alcun sospetto. Se una complicità potesse esser messa a carico dell'antica Croce Rossa Russa, il Consiglio federale agirebbe senza esitazione contro questa organizzazione. Perciò che concerne le varie note russe e la risposta fatta dal Consiglio federale alla prima, Motta dichiara che la dignità del paese vieta la continuazione della discussione. A Genova, all'Aja e in Svizzera si fece ogni sforzo per ricondurre la Russia sulla via del ritorno alla comunità degli Stati europei. Finora non si è ottenuta alcuna garanzia rassicurante da parte della Russia; la politica della Svizzera è quindi orientata nella stessa direzione degli altri Stati europei. Il manifesto comunista, il quale dice che l'attentato di Losanna segna l'inizio di un massacro organizzato, deve essere considerato come una criminale leggerezza, oppure una menzogna, che avrà le più gravi conseguenze.

La proposta della maggioranza della Commissione approvante la condotta del Governo è accolta con 93 voti contro 6 dei comunisti e dei socialisti.

La morte del sen. Giuseppe Cuzzi

PALLANZA, 20, sera

Si è spento a Pallanza il senatore avv. Giuseppe Cuzzi, che per diverse legislature era stato deputato del collegio di Pallanza.

Ebbe modesti natali a Suna, nel 1859. Avvocato e giurista insigne, prese parte a ogni istituzione politica e commerciale della regione. La perdita del figlio Fedele, tenente dei bersaglieri, caduto sul Monte Nero, ne aveva scosso la forte fibra.

Alfredo Testoni ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro

BOLOGNA, 20, sera

L'on. Mussolini ha comunicato con una cordialissima lettera ad Alfredo Testoni, che S. M. il Re, volendo dare un sovrano attestato alle benemerenze artistiche del geniale commediografo bolognese, lo ha, di «motu proprio», insignito del grado di ufficiale dell'ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. La notizia è stata appresa con viva compiacenza dalla cittadinanza.

Il matrimonio di Alfredo Pareto

GINEVRA, 20, sera

A Seligny, in forma strettamente privata, è stato celebrato il matrimonio del senatore Alfredo Pareto con la signora Regis.

Il suicidio di una giovane paralitica

FIRENZE, 20, sera

La signorina Margherita Neri, di 20 anni, da Udine, figlia di un colonnello di fanteria, da qualche tempo affetta da paralisi, era ricoverata in una casa di cura della nostra città. Quest'aggi, eludendo la vigilanza dell'infermiera, la poveretta si è gettata da una finestra, riportando gravissime lesioni, per le quali poco dopo è morta.

La riunione ippica di Ascott

Una festa di eleganza mondana

LONDRA, 20, matt.

Un cielo grigio e minaccioso, che solo nel pomeriggio si è schiuso ad un po' di sole, ha tolto alla prima giornata della grande riunione ippica e mondana di Ascott un po' del suo fulgore consueto. Mentre il Derby di Epson è un immenso picnic popolare, la riunione di Ascott è il picnic dell'aristocrazia del nome e del denaro e dà occasione ad uno sfoggio stupefacente di eleganza femminile ed anche mascolina. I cronisti mondani prevedevano un Ascott bianco e nero; quest'anno invece si è avuta una prevalenza di «toilettes» gialle cinnamono, il colore di moda, accompagnato da cappelli scarlatti. Un'elegante folla è affluita ad Ascott in treni speciali, tutti di prima classe, e in ottomila automobili. Il Re, la Regina, il principe di Galles, il principe Enrico, la principessa Mary e il suo consorte, sono arrivati al campo di Windsor in carrozze Daumont.

King of the Garten», appartenente al Re e montato da Jones, ha vinto le Coventry Stakes; mille sterline più dieci sterline per ogni iscritto. Una delle corse più importanti della giornata, le Ascott Stakes — due mila sterline — è stata vinta per una testa da «Juniso», di proprietà Singer, montato da Bullock; 2) «Don Inez», di lady Penrhyn; 3) a tre lunghezze, Nizzen Mast, di lady Nelson.

CRONACA DELLA CITTÀ

La visita del ministro Novak

e i rapporti fra Italia e Stati slavi

Riceviamo da Lubiana 20:

Lo *Slovenski Narod* pubblica un articolo che non deve sfuggire alla nostra attenzione. L'idea fondamentale che domina nell'articolo e ne forma la conclusione è questa: Se Mussolini è un uomo di Stato di larghe vedute, approfitterà della visita di Novak per dare un altro orientamento alla politica italiana verso gli slavi.

Il concetto che ispira l'articolo del giornale lubianese, il quale si avvicina sempre più al partito radicale, dopo esser stato per oltre mezzo secolo l'interprete dei liberali-nazionali, è interessante anche perchè espresso in questo agitato periodo, in cui altri giornali vogliono vedere nell'Italia il primo motore degli avvenimenti bulgari e ne approfittano per sfoggiare un'italofobia a doppio taglio, che serve in conclusione a rimestare nella politica interna.

La Czeco-Slovacchia volge gli sguardi a Trieste

Seguiamo l'esposizione del *Narod* nelle linee principali:

Finita la guerra mondiale, i czeco-slovacchi cominciarono a pensare al loro commercio estero. Volsero lo sguardo a settentrione ed a mezzogiorno, ove adocchiarono Trieste, il porto principale dell'esportazione e dell'importazione di un giorno. Rivoltisi a nord ed al sud, si orientarono anzitutto verso sud, verso l'Italia, cui si sentivano legati anche da ricordi di guerra. Così furono i czeco-slovacchi che fra tutti gli Stati del retroterra, diedero i primi a Trieste dopo la guerra un buon contributo di vita commerciale. Ma le gravi condizioni postbelliche uccidevano Trieste e i czeco-slovacchi non trovarono il necessario terreno per la loro espansione e si volsero verso Amburgo, che fece tutti gli sforzi per legare a sè il commercio marittimo czeco-slovacco.

Il giornale rileva i risentiti accenni della stampa triestina contro l'ambasciatore czeco-slovacco Seba, quando, dopo esser stato a lungo a Trieste, organizzò l'esportazione czeco-slovacca a settentrione.

I czeco-slovacchi si volgono ora nuovamente a Trieste, prosegue il giornale ricordando l'arrivo del ministro Novak a Trieste e la sua opera per la revisione degli accordi commerciali del 1921 con l'Italia, allo scopo di consolidare i rapporti commerciali fra i due Stati, ma anche i rapporti politici. I czeco-slovacchi sono pure disposti ad aprire le loro piazze a certi prodotti dell'industria italiana.

Il giornale accenna pure al saluto ed all'augurio indirizzato dal ministro Rossi al ministro Novak, e prosegue letteralmente: «Sapranno gli italiani tener stretta la mano czeco-slovacca o dovrà essa additare di nuovo il settentrione, come aveva già fatto, dopo che fattori italiani dimostrarono di non comprendere la necessità di attirare sull'Adriatico il commercio del retroterra? Il ministro del commercio czeco-slovacco, Novak, loda il porto di Trieste ed attende che si gettino subito le basi per lo svolgimento di buoni rapporti commerciali fra il suo Stato e Trieste».

Lo *Slovenski Narod* sottopone qui ad una critica gli apprezzamenti fatti dai quotidiani di Trieste sulla visita di Novak e sull'avvenire di Trieste ed accentua che solamente un eccessivo ottimismo può tener conto solamente della geografia fisica, dimenticandosi della geografia politica, giacchè Trieste si potrà mantenere all'altezza che le spetta, soltanto se saprà approfittare dell'occasione e regolare in modo soddisfacente i suoi rapporti con il retroterra.

Il momento politico

Il giornale sloveno rileva inoltre che l'orientamento della Czecoslovacchia verso il porto di Trieste non significa l'intenzione di abbandonare il porto di Amburgo. I czecoslovacchi ricorrono a tutti gli sbocchi che possono giovare alla loro esportazione e mentre pensano ad Amburgo e a Trieste, per l'espansione nei Balcani hanno già tempo addietro approvato il progetto per la costituzione di una società di navigazione czeco-slovacco-bulgara, che avrà le sue linee oltre il Danubio.

Riguardo poi al lato politico, lo *Slovenski Narod*, scrive: «E' possibile che nel momento in cui gli italiani cercano l'appoggio slavo per l'avvenire dell'alto Adriatico, il Governo italiano si lasci trascinare ad una politica antislava e si ponga alle spalle dell'Austria e dell'Ungheria contro la Czeco-Slovacchia e la Jugoslavia?».

E più avanti: «Il czeco-slovacco Novak porta a Trieste la vita e l'avvenire. Trieste ha da attendere il suo benessero in massima parte dal retroterra slavo. A Roma si trovano i delegati jugoslavi per risolvere il problema di Fiume e per concludere l'accordo commerciale con l'Italia. L'Italia è così sempre a contatto con gli slavi, conta sui rapporti con loro e cerca una grande parte dei suoi futuri interessi in favorevoli accordi con gli slavi. E che l'Italia sia anche in appresso antislava? E che Trieste le serva di avanguardia? Se l'Italia desidera rapporti di buon vicinato con la Jugoslavia e buone relazioni con la Czeco-Slovacchia, deve prendere un'altra strada, al franco degli slavi: L'Austria, l'Ungheria e la Germania sono in realtà pericolose all'Italia ed alle sue aspirazioni sia nell'Adriatico che nell'Europa centrale e nei Balcani. Il suo sviluppo pacifico in tali regioni, l'Italia lo può assicurare solamente con rapporti di amicizia verso gli slavi. In tal modo potrà raggiungere le sue aspirazioni verso l'Oriente, ma non già mai per mezzo delle ostilità. Non c'è da pensare che gli slavi si lascino calpestare, e l'Italia pensi piuttosto al loro elevamento e sviluppo. La Jugoslavia, la Bulgaria, la Czeco-Slovacchia, la Polonia formano un mondo slavo così grandioso, al quale si unirà anche la Russia, e contro il quale l'Italia non può dichiararsi nemica.

Se Mussolini è veramente un previdente uomo politico, approfitterà della visita di Novak per orientare la politica italiana verso gli slavi.

Il nostro giornale, dal quale il *Narod* prende evidentemente molti spunti informativi per il suo articolo sulle relazioni italo-czeco-slovacche, non è certamente quello che possa accusarsi di volere in qualsiasi modo invelenire i rapporti fra l'Italia e gli Stati slavi. Tutta una serie di articoli nostri appariscono ispirati dal desiderio che si stabiliscano cordiali relazioni di vicinato coi nostri confinanti d'Oriente e che si portino al massimo sviluppo i rapporti economici di comune interesse che abbiamo con la Czeco-Slovacchia. D'altra parte, come mostravamo l'altro giorno, la politica seguita dal nostro Governo è così esente da ogni tendenziosità antislava e così nettamente caratterizzata dalla volontà d'accordi e di amichevole collaborazione che, se da questo deve misurarsi, come vuole il *Narod*, la qualità d'uomo di Stato dell'on. Mussolini, ne risulterebbe che difatti egli si merita ineccepibilmente il titolo d'uomo di Stato.

L'Italia segue verso gli Stati slavi una politica leale, e mostra tanto poco di vedere il proprio interesse nell'osteggiarli, da svolgere tutta un'azione continuata e paziente per migliorare sempre più le sue relazioni con la Czeco-Slovacchia e per eliminare pacificamente anche gli estremi residui delle sue vertenze con la Jugoslavia. Essa è dunque già nella linea che il *Narod* addita come corrispondente agli interessi reciproci delle due parti. Naturalmente, come la Czeco-Slovacchia, pur servendosi del porto di Trieste quale utilissimo scalo per i suoi commerci d'Oriente, si riserva a pieno diritto di valersi della germanica Amburgo per comunicare con l'Occidente e di sfruttare la via del Danubio di concerto con gli altri Stati che gravitano verso quel fiume, così anche l'Italia, per il fatto di essere nei migliori rapporti con la Czeco-Slovacchia e con la Jugoslavia, non è certo chiamata a rinunciare alle sue cordiali relazioni economiche con la Germania, con l'Austria, con l'Ungheria, le quali pure formano retroterra commerciale dei suoi porti adriatici. Questo è ovvio, e si capisce senza bisogno di insistervi: e non ammettiamo che nemmeno il *Narod* possa aver pensato che il nostro Paese abbia ad adattare la rete dei propri interessi alla differenze politiche e nazionali che possono esistere tra gli uni e gli altri Stati dell'Europa centrale. L'Italia, come fu detto molte volte dal Capo del nostro Governo, comprende molto seriamente la sua funzione di fattore d'equilibrio, di pace e di sana ricostruzione, e ad essa adatta l'opera sua con una coerenza e perseveranza che da tutti dovrebbero meritarle riconoscimento imparziale.

La legge sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra

A proposito di questa legge sono state pubblicate delle notizie frammentarie e non del tutto esatte, le quali dovrebbero essere chiarite, al fine di evitare degli eventuali inutili attriti fra l'Opera nazionale mutilati e invalidi di guerra e i datori di lavoro.

Nel mentre è giustissimo il desiderio dei rappresentanti degli invalidi che, in considerazione del lungo tempo trascorso per l'estensione della leggo alle nuove province, i datori di lavoro non si attengano ai termini di legge, ma assumano al più presto i non molti invalidi tuttora disoccupati che di questa legge possono usufruire, bisogna pure che sia stabilito il giorno dal quale detti termini decorrono.

Il decreto di estensione alle nuove province dato a Roma il 25 marzo, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 maggio e, non portando esso alcuna indicazione relativamente alla sua entrata in vigore, in conformità all'art. 1 del Cod. civ. deve entrare in vigore nel decimo quinto giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, e cioè il 28 maggio 1923.

In relazione ai termini previsti da questa legge, i datori di lavoro dovranno notificare entro il 28 giugno alla Giunta territoriale per il collocamento e la disoccupazione, il numero di tutto il loro personale e le generalità degli invalidi finora occupati.

I termini per l'assunzione del numero di operai e impiegati invalidi, di 1 su ogni 20 maschi o frazione di 20 superiore a 10, scadranno rispettivamente il 28 novembre 1923 per gli operai, e il 28 maggio 1924 per gli impiegati.

L'Associazione mutilati

e la legge sull'assunzione obbligatoria degli invalidi

Nella seduta del consiglio direttivo della locale sezione dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, tenutasi il giorno 17 c. m., venne nominata una commissione per sorvegliare l'applicazione, da parte delle diverse aziende private e pubbliche cittadine, del R. D. 21 agosto 1921 n. 1312 già esteso alle nuove province.

Detto comitato fa caldo appello alle ditte cittadine che ancora non hanno ottemperato all'assunzione di personale per il completamento della percentuale stabilita dalla legge stessa di voler trasmettere le relative richieste alla sede della sezione.

Tutti i soci disoccupati, che si credono in diritto di beneficiare dell'assunzione obbligatoria in base al decreto in parola, sono pregati di passare seralmente dalle 18 alle 19, alla locale sezione via S. Giorgio 3.

Il decreto che istituisce

il dipartimento ferroviario di Trieste

Abbiamo da Roma, 20, sera:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale viene istituito un nuovo compartimento delle ferrovie dello Stato avente sede a Trieste, con giurisdizione sulle linee della Venezia Giulia e su quelle poste al di qua del vecchio confine fino a Gemona-Udine-Portogruaro (compresa) più la linea Gemona-Casarsa (esclusa). Le linee ferroviarie della Venezia Tridentina vengono incluse nel compartimento di Venezia. Il Commissario straordinario per le ferrovie dello Stato fisserà la data in cui avranno assetto le disposizioni suaccennate.

Il prezzo al minuto della carne

E' noto che il dazio di entrata dei bovini è stato ridotto da 80 lire oro a 30 per capo, val quanto dire, su per giù, al corso d'oggi, da 320 lire a 120 lire. Malgrado ciò, i prezzi del manzo non sono cambiati. Si dice che la causa debba ricercarsi in alcuni gruppi d'incettatori — pochi invero — i quali seguitano a fare ai macellai gli stessi prezzi di prima, quando cioè il dazio d'entrata era ancora di lire 320.

Lodevolmente invece i commestibilisti e i salumai, appena ebbero sentore della diminuzione dei dazi di entrata per le provenienze americane di lardo e strutto, hanno ribassato corrispondentemente le loro merci. All'uopo però conviene avvertire il pubblico che tali ribassi seguono e seguiranno, naturalmente, le variazioni del dollaro, il quale, purtroppo, tende al rialzo.

Per le carni invece, siccome provvengono dalla Jugoslavia, sarebbe stato ed è possibile mantenere la diminuzione del prezzo. Ma di ciò pare non siano convinti gli incettatori all'ingrosso.

Sappiamo che della cosa, con lodevole intendimento, s'occupa l'assessore ai servizi annonari.

I ringraziamenti di S. E. Sardi per le accoglienze di Trieste. S. E. Sardi ha mandato da Roma al comm. Banelli il seguente telegramma: «Ringrazio vivamente affettuose accoglienze cordiali cortesie prodigatemi occasione mia visita. Ossequi. S. Segr. Stato Sardi».

Cimeli di Ricardo Pitteri al Museo di storia ed arte. Donna Clori Pitteri ha consegnato in dono al Museo di storia ed arte, nuovi e preziosi cimeli dell'illustre poeta Riccardo Pitteri, consistenti in autografi giovanili e in manoscritti d'alto valore, come quello dell'ultimo libro di versi «Onde» e dei memorabili discorsi pronunciati alla consegna della nostra ampolla per la tomba di Dante a Ravenna e al Congresso della Lega Nazionale ad Arco. Completano il dono prezioso alcune fotografie dell'indimenticabile patriotta.

La «Società Dalmatica» offre il tricolore e un busto dell'eroe alla scuola Rismondo. Domenica alle 10.30 nella palestra di via della Valle la Società Dalmatica consegnerà alla Scuola cittadina «Francesco Rismondo», un tricolore e il busto dell'eroe dalmata.

Dopo la cerimonia i convenuti, la scolaresca e le rappresentanze delle istituzioni cittadine formeranno un corteo che si recherà a deporre una corona di quercia e alloro sull'erma di Baiamonti.

Alle 20, poi, nella palestra di via della Valle, la Scuola Rismondo darà un trattenimento in onore dei dalmati. Il signor Michelangelo Zimolo dirà della Dalmazia, illustrandola con proiezioni luminose. Seguirà quindi un programma vocale-istrumentale. L'orchestra che si presta gentilmente sarà diretta dal signor Hisenkamp. Alla porta vi sarà bacile, per offerte a favore degli alunni bisognosi e della biblioteca della scuola.

Tutte le istituzioni cittadine e patriottiche sono invitate a intervenire con vessillo e rappresentanza, anche se non avessero ricevuto l'invito direttamente.

Come è caduto Vittorio Antoniani. Il sergente maggiore Vittorio Antoniani, fu Giovanni, nato a Trieste il 15 ottobre 1892, combattè valorosamente coi reparti bombardieri sull'Isonzo, a Monfalcone, sull'Hermada e sugli Altipiani. Arruolatosi nel XXII.o Reparto d'Assalto, nell'azione del 27-28 ottobre 1918 chiedeva di andare in ricognizione per riconoscere un posto nemico, dal quale partivano raffiche di fucileria e di mitragliatrice, che molestavano gravemente il reparto. Dopo due ricognizioni, alla terza, cadeva colpito alla testa da granata nemica, presso Moriago di Piave, nella località detta i Molini.

Una simpatica cerimonia alla Società Ginnastica. Venerdì sera alle 19, nel primo anniversario del Concorso ginnastico nazionale di Trieste, sarà murato all'esterno della palestra il motto dedicato in quell'occasione alla Società Ginnastica da Gabriele d'Annunzio. Alla breve cerimonia sono comandati allieve e allievi in divisa.

La seconda carovana turistica anconetana

a Trieste

La Società di educazione fisica «Stamura» di Ancona inizia oggi la sua seconda grande carovana turistica nelle terre redente.

Col piroscafo «Almissa» i gitanti sbarcheranno, domattina alle 7, a Fiume, per visitare la città. Il giorno dopo visiteranno le grotte di Postumia e verso le 14 giungeranno a Trieste.

Domenica prossima la carovana, con autocorriere, partirà alle 6 per San Canziano, per visitare anche quelle meravigliose grotte, e verso mezzodì saranno nuovamente in città.

La giornata del lunedì è dedicata espressamente per la visita particolare della città che abbandoneranno alle 16 per recarsi a Gorizia.

Martedì, 26 giugno, i gitanti visiteranno la prima zona carsica (Gorizia, Podgora, Oslavia, Quisca, Bivio, Vercoglie, Sabotino) facendo ritorno a Gorizia e ripartendo verso le 21 per Monfalcone. La carovana infine dedicherà la giornata successiva per visitare Venezia, facendo indi ritorno ad Ancona.

La conferenza Lojacono

sulle saldature elettriche

Folto pubblico, composto in gran parte di tecnici, gremiva ieri sera la sala maggiore della Camera di commercio, dove l'ing. Giuseppe Lojacono parlò per un'ora e mezzo sulle saldature ossiatetileniche ed elettriche

Nell'atto di presentare all'uditorio l'egregio conferenziere, l'ing. Sacerdoti si disse lieto di rilevare la presenza dei numerosi intervenuti, tutti appartenenti alla classe dei tecnici, specie al mondo armatoriale, non solo, ma anche i rappresentanti degli istituti di classificazione. Accennò all'importanza dell'argomento e alla larga competenza dell'ing. Lojacono, il quale in diciott'anni di sua operosità in questo campo, trasse il prezioso materiale delle indagini.

Il conferenziere parlò dei vari procedimenti usati nelle saldature e dei criteri invalsi nell'impiego delle stesse per la riparazione delle caldaie a vapore. Fino al 1906 in Germania l'impiego del nuovo sistema ha avuto sostenitori autorevoli, ma quel Governo impose delle limitazioni.

Per conseguenza i tecnici tedeschi non applicarono il nuovo sistema, riservandosi di attendere i risultati che in quel campo si sarebbero ottenuti in Francia e in Italia. Gli studi e le prove sono stati continuati in Italia con molto ardimento.

Dopo un esame attento delle proprietà dei metalli e il loro comportamento ad alte temperature, il conferenziere considerò le applicazioni delle saldature in rapporto alla deficiente resistenza all'urto, ossia alla fragilità dei metalli, le cui modificazioni incominciano dopo i 100 gradi. L'oratore si è diffuso quindi a parlare dell'origine delle screpolature e fenditure delle caldaie e dell'effetto delle saldature col sistema ossiacetilenico ed elettrico. Il segreto sta tutto nel calcolo per evitare la contrazione del raffreddamento.

Per dimostrare gli ottimi risultati ottenuti, l'ing. Lojacono ha fatto proiettare sullo schermo numerose diapositive di saldatura col nuovo sistema eseguite su caldaie. Tra i moltissimi esempi accennò a quello del lavoro fatto dalla «Termos» genovese sul piroscafo «Deuschland» ad Amburgo, per conto della Hamburg-American-Line. E' stato un trionfo della tecnica italiana. Con questo esempio di vittoria italiana il conferenziere chiude il suo dire tra vivissimi applausi.

Posti gratuiti nei Convitti nazionali. La Prefettura comunica: Il Ministero della P. S., con decreto 26 maggio 1923, in esecuzione del regolamento 24 marzo 1912, N. 1101, bandisce il concorso a posti gratuiti nei Convitti nazionali per giovani delle nuove province ed ex profughi di guerra. I posti saranno conferiti a giovanetti di scarsa fortuna che non abbiano meno di sette o più di dodici anni al 30 settembre 1923. Dal requisito dell'età sono in ogni caso dispensati i giovani che, almeno dal principio dell'anno scolastico in corso, siano alunni dei Convitti nazionali. Il concorso è per titoli. I concorrenti dovranno far pervenire le domande al Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione generale scuole medie, Divisione VII, non più tardi del 31 luglio 1923. Gli interessati possono prendere visione del decreto sopra citato presso l'Ufficio scolastico regionale della Venezia Giulia.

Le attribuzioni del capo-distretto di Chiarbola sup. A partire dal 21 corr., tutti gli affari di attribuzione del capo-distretto concernenti la località di Chiarbola sup. verranno sbrigati dal capo-distretto di S. Anna, con ufficio al Largo Pestalozzi N. 2. Orario per le parti dalle 8-10 antimeridiane.

Il R. Ginnasio "G. Carducci,, di Pola

non sarà soppresso

Abbiamo da Pola, 20, sera:

Correndo insistente la voce che il R. Ginnasio-Liceo «Giosuè Carducci» sarebbe stato soppresso dal Governo, e ciò in ottemperanza alle disposizioni del nuovo ordinamento scolastico, il preside prof. Volpis, interpellò il Prefetto comm. Giannoni e il commissario straordinario Rizzi, per sapere quanto ci fosse di vero in tale notizia, che impressionava grandemente la popolazione, gli studenti e i professori. Il prof. Volpis presentò al riguardo un dettagliato memoriale. In tale memoriale egli spiegava la necessità che il Ginnasio-Liceo di Pola, uno dei primi ed il più quotato dell'Istria, decoro e vanto della città, venisse mantenuto, pur apportando ad esso quelle modificazioni che la legge scolastica italiana avrebbe consigliato.

Ora il Governo, con un telegramma giunto ieri al Prefetto, smentisce nel modo più assoluto tale falsa notizia, propalata ad arte da persone che hanno tutto l'interesse di fomentare discordie e creare apprensioni nella cittadinanza.

L'Istituto tecnico di Gorizia

non sarà soppresso

Abbiamo da Gorizia, 20, sera:

Secondo informazioni pervenute direttamente da S. E. il ministro della Pubblica Istruzione al vice prefetto di Gorizia cav. Piomarta, sono smentite le voci diffusesi in città, circa la soppressione del R. Istituto tecnico. Tali voci mancano di qualsiasi fondamento e devono perciò considerarsi tendenziose, siccome dirette a mettere in dubbio le assicurazioni ripetutamente date dal Governo nazionale di dare incremento agli istituti di coltura della patriottica città di Gorizia.

La nuova tariffa telegrafica. Il Commissariato postale-telegrafico comunica: Con decorrenza dal 1. luglio p. v., la tassa per i telegrammi interni nei giorni feriali viene ridotta a 20 cent. la parola con un minimo di 8 parole; nei giorni festivi (domeniche, Natale, Capodanno e 20 Settembre) la tassa viene ridotta a cent. 30 la parola.

Con la stessa data vengono riammessi nei giorni feriali, fra città servite da uffici con orario permanente ed a traffico fino alla mezzanotte, i telegrammi lettera notturni con la tassa di 10 cent. per parola con un minimo di 15 parole.

Le ore d'accettazione per tali telegrammi sono fissate dalle 18 alle 24, se l'ufficio di partenza e quello di destinazione osservano orario permanente; dalle 18 alle 22, se l'ufficio di partenza e quello di destinazione osservano l'orario fino alla mezzanotte; e dalle 18 fino alla chiusura se l'ufficio di partenza è un ufficio succursale.

Nei telegrammi lettera sono esclusi tutti i servizi speciali, come urgenza, risposta pagata, ecc. E' solo consentita, come per le lettere ordinarie, l'indicazione «Fermo posta» e G. P. da collocarsi dopo la indicazione «lettera». I telegrammi lettera sono recapitati ai destinatari esclusivamente per mezzo del servizio postale, col trattamento delle lettere ordinarie. Gli uffici hanno l'elenco degli uffici ammessi allo scambio dei telegrammi lettera.

(Note di cronaca)

La magnifica esposizione di modelli della Scuola di taglio Lulich

Una piccola folla attendeva ieri che la Sala Roma, al primo piano di via Carducci 12, aprisse i suoi battenti e una vera folla continuamente rinnovantesi vi affluì durante tutta la giornata. Una nuova gara di danza? No, qualche cosa di molto più artistico e di più «chic»: l'Esposizione di modelli della Scuola Moderna di taglio, cucito, modisteria e fiori che la professoressa Vittoria Lulich dirige così brillantemente in via Giosue Carducci n. 24.

Abbiamo visitato ieri la magnifica mostra e ne siamo usciti con la convinzione che tanto interessamento era più che meritato, giacchè l'Esposizione allestita dalla signora Lulich è senza dubbio una delle migliori del genere fino ad ora presentate, degna veramente della fama che l'ottima scuola meritatamente gode.

La sala Roma è pittorescamente trasformata in una stupenda serra di sogno, in cui, tra il verde d'innumerevoli piante, punteggiato di vaghi fiorellini, appaiono — simili a meravigliosi fiori sbocciati da una fantasia d'artista — innumerevoli modelli di abiti e di cappellini, l'uno più squisito dell'altro: una visione semplicemente deliziosa. E tutta questa fioritura incantevole è uscita dalle mani sapienti e pazienti delle allieve che da soli tre mesi la professoressa Lulich istruisce nella sua scuola con la genialità e il buon gusto che le sono propri.

Brave, brave tutte indistintamente queste allieve. Non c'è uno dei lavori presentati che non sia degno d'ammirazione per la finitezza della fattura e lo squisito buon gusto che rivela. Nominarle una per una sarebbe impossibile... perchè sono troppe, ma, un elogio collettivo, caldo, incondizionato non può esser loro negato.

Tra gli abiti da passeggio e da sera esposti, si notano modelli elegantissimi in charmeuse, crêpe de Chine, étamine, taffetà, foulard e stoffe di lana. Gli abiti che s'impongono per eleganza e buon gusto non si contano; non si sa invero se ammirare di più gli impeccabili tailleurs, i vaporosi costumini, i sontuosi mantelli, gli abiti da serata, i semplici tipi di sacchetti e giacche da passeggio o i graziosissimi vestitini per bambine.

E più in là ecco i cappellini: una collezione deliziosa che è destinata a rubare gli occhi... e il cuore a più d'una bella visitatrice. E' un assortimento tentatore di modelli in paglia, in seta, in velo, organdis o malines, in velluto e in pelle bianca.

E i fiori creati dalla primaverile giovinezza delle allieve? A profusione si ammiravano sui cappellini, sui vestiti, negli artistici vasi, sul pavimento, dovunque... Piccoli morbili capolavori di pazienza e di finezza, sembrano colti nei campi della fantasia e splendono nelle delicate pieghettature del velluto, della seta, della tela, dell'organdis. Rose, violette, crisantemi, margherite, nontiscordar di me, garofani e gigli, gerani e papaveri, fiorellini di prato, inghirlandano i modelli, riempiono aiuole, ornano vasi e sembrano vivere, respirare, splendere, senza profumo... Di fronte a così ricca, mirabile esposizione di fiori, crediamo francamente che sia difficile, se non impossibile fare di più in questo campo.

E il segreto di questa fantasmagoria? Il senso di praticità, la geniale inventiva, l'incomparabile buon gusto, la finitezza d'arte della direttrice della Scuola Moderna, professoressa Vittoria Lulich, la quale può andare superba dei risultati ottenuti. L'Esposizione ieri inaugurata rivela un'impronta tutta parigina e figurerebbe degnamente in qualunque grande salone da capitale. L'ammirazione più schietta era ieri — e sarà oggi — negli occhi di tutte le visitatrici. Niente di strano del resto per chi conosce la genialità e i meriti della professoressa Lulich, documentati negli innumerevoli diplomi che ornano le pareti della sala e consacrati dalle numerose medaglie d'oro e onorificenze ottenute, non ultime quelle delle esposizioni di Parigi, Milano, Venezia.

L'interessantissima mostra resterà aperta in Sala Roma — via Carducci 12, I piano — fino a domenica prossima.

Una conferenza del prof. Panzini a Gorizia

Abbiamo da Gorizia 20, sera:

Ieri sera l'illustre prof. Panzini, tenne la sua prima conferenza storica, trattando del Risorgimento dal 48 al 59, seguito attentamente dal folto uditorio, che gremiva la sala Vittoria, e facendosi vivamente applaudire.

Questa sera il Panzini illustrerà la figura di Cavour di fronte a Metternich e Radetzky.

Per la cresima a Capodistria. In occasione della cresima a Capodistria verranno effettuate nelle giornate di domani e posdomani, oltre a quelle in orario feriale, alcune corse straordinarie col piroscafo «Tergeste», più comodo e provveduto di ampi saloni. A Capodistria verrà poi provveduto per un servizio speciale di sbarco.

COMUNICATI(*)

LYDIA BIDOLI
ANTONIO TILLICH
oggi sposi

Trieste, 21 giugno 1923

LLOYD TRIESTINO
Linea
TRIESTE-VENEZIA

Allo scopo di mantenere più intimi i legami che uniscono i due maggiori porti dell'Alto Adriatico, il Lloyd Triestino istituisce una

Linea bisettimanale
passeggeri e merci
da Trieste per Venezia e ritorno

con partenza da Trieste ogni lunedì e mercoledì, alle ore 24, ed arrivo a Venezia (Bacino S. Marco) alle ore 6.30 di ogni martedì e giovedì **e con partenza da Venezia (Bacino S. Marco) ogni martedì e giovedì, alle ore 24,** ed arrivo a Trieste, Molo della Sanità, ogni mercoledì e venerdì alle ore 6.30.

I prezzi di passaggio sono i seguenti:

Solo andata o solo ritorno	I. cl.	L.	50
	II.	»	35
	III.	»	20
Biglietti di andata e ritorno valevoli per 10 giorni da Trieste o da Venezia	I. cl.	L.	80
	II.	»	55
	III.	»	35

Letti: I. classe in cabine speciali da un letto (per notte) . . . . . . L. 20
in cabine da due o tre letti (per notte) » 15
in seconda classe (per notte) . . . » 10

Per informazioni e per il ritiro dei biglietti di passaggio rivolgersi a:

TRIESTE, Ufficio passeggeri del Lloyd Triestino, via Orologio 1.

VENEZIA, Ufficio passeggeri del Lloyd Triestino, Piazza S. Marco.

NB. I biglietti acquistati a bordo sono soggetti ad una soprattassa di lire 3 per la prima classe, lire 2 per la seconda classe e lire 1 per la terza classe.

LA DIREZIONE

Società "PUGLIA,, - Bari

Servizio Passeggieri
Trieste-Venezia e viceversa

Partenza da **Trieste** (Molo Bersaglieri) **ogni lunedì e giovedì** alle 12.30.

Da Venezia (Bacino S. Marco), pure **ogni lunedì e giovedì** alle ore 12.30.

Per il rilascio di viglietti rivolgersi ai sottonotati agenti, nonchè a bordo avanti la partenza del piroscafo.

G. TARABOCHIA & C.
Via Roma 3. Tel. 11, 153 e 429

Dott. Pino Tagliaferro
ostetrico-ginecologo
Consultazioni: Via C. Battisti 23 dalle 3.30-4.30
Abitazione: Via E. Tarabochia 8 - Tel. 7-60 (bis)

Gabinetto dentistico
FELICE LIPARI
Via della Ginnastica N. 41, I piano
Massima accuratezza e precisione di apparecchi d'ogni genere
Consultazioni: dalle 9-13 e dalle 15-19

Conservatorio G. Verdi
Corsi accelerati estivi

Dal 1.o Luglio al 15 Settembre l'intestato Conservatorio apre un corso accelerato di lezioni nelle seguenti materie: canto, violino, pianoforte, composizione, scuola di musica da camera. Particolare e completa preparazione agli esami di riparazione e di ammissione all'Istituto. Per schiarimenti e inscrizioni rivolgersi alla Segreteria, via Pier Luigi da Palestrina 3.

La Ditta
Luigi Gattino & C.
Prima fabbrica italiana carta da parati con negozio in via Cesare Battisti 24

nell'intento di concorrere nel modo più efficace al risveglio edilizio della nostra città, è venuta nella speciale determinazione di mettere in vendita i suoi prodotti

col 50 per cento di ribasso sul listino prezzi attualmente in vigore — non dubita perciò che il pubblico, apprezzando questo sforzo, vorrà approfittare per rinnovare i propri ambienti concorrendo con ciò a diminuire la crisi che attraversa la città.

Con la massima stima:
per lo stabilimento
LUIGI GATTINO
il Direttore della Filiale di Trieste:
EMILIO MAGLIARETTA

Deutsche Levante Linie di Amburgo
SERVIZIO ADRIATICO

Il piroscafo germanico di prima classe
"Attika,,
caricherà il giorno 26 m. corr. per **Rotterdam, Amburgo e Copenhagen** direttamente, accettando inoltre merci di trasbordo per i porti del **Nord** rilasciando polizze dirette. Per informazioni, noli e prenotazione di carico rivolgersi all'Agenzia generale

SCHROEDER & Co. succ.
Via Cecilia de Rittmeyer N. 10
Telefono 38

Gabinetto Dentistico
Dott. Alessandro Martinelli
CHIRURGO-DENTISTA
Estrazioni senza dolore — Otturazioni — Dentiere a lire 10.— per dente — Lavori a «Ponte» con appoggi d'oro invisibili — Prezzi modici
CORSO GARIBALDI N. 29, I piano

Casa Trombetta
HOTEL DE LA VILLE
con ricco assortimento di abiti mantelli estivi, CAPPELLI modelli le più belle creazioni. Prezzi fissi convenientissimi

Importante Azienda
affitta-acquista magazzino 500 mq. circa, pressi Stazione Centrale
Offerte Casella postale 42 Centro

CITTA'! MONTAGNA! SPIAGGIA!
MODELLI DI VIENNA
YUMPERS — VESTITI — TAILLEURS
lana, seta (lavorazione a mano)
Prezzi d'occasione
Via Molin grande 34, quarto piano, destra

PROPRIETARI ed AMMINISTRATORI DI CASE!
Avete da riparare le vostre case? Rivolgetevi al laboratorio da falegname **F. KRAMER**, specializzato riparazioni **rouleaux** delle finestre, **Viale Regina Elena N. 27**

Anticalvizie Munari

L'ANTICALVIZIE del comm. dott. G. Munari preserva dalla forfora secca e umida, cause principali della caduta dei capelli; guarisce le alopecie dovute a forme parassitarie; favorisce rapidamente il ripristino dei peli, senza decolorarli.

Con **l'ANTICALVIZIE MUNARI** si evita la cura dei raggi Roentgen, talvolta molto pericolosa ai giovani organismi.

Scrivere al **laboratorio chimico dell'ANTICALVIZIE comm. dott. MUNARI**, presso la **ANONIMA ZANETTI, TREVISO.**

N. B. **L'ANTICALVIZIE del comm. dott. G. MUNARI**, le cui Case di salute a Treviso e Firenze, per la Cura della SCIATICA, sono favorevolmente note da 30 anni non è delle solite acque che promette la rinascita dei capelli a chi, per ragioni di età o per distruzione completa del bulbo dovuta a molteplici cause, li ha perduti. Essa guarisce unicamente le alopecie e la perdita dei capelli per forfora

Da vendere due bragozzi
in piena efficienza, muniti di motori **Fiat**, portata dai 3 ai 4 vagoni
Per informazioni scrivere «Marinaio» fermo in posta Portorose

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-61
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-19

La Merveilleuse
Confezioni per Signora
A. V. E. Corso Vitt. Em. III 27 - TRIESTE
Nuovi arrivi di abiti estivi per il mare e per i monti
Novità esclusive

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-18.30
(Sale d'aspetto separate)

IL SOGGIORNO ESTIVO
più Panoramico del Mondo
MERAVIGLIOSO ma poco conosciuto
MOTTARONE VETTA
sopra STRESA (Lago Maggiore)
1428 mt. s. m.
Boschi - Passeggiate - Latte - Acqua
SALUBERRIMI
HOTEL MOTTARONE - VETTA
Ogni comfort
Pensioni da 35 a 45

Giovane e Signorina
per banco da bar cercansi
Saranno prese in considerazione soltanto offerte con copie attestati e referenze. — Offerte sub «Fiducia» al Piccolo

Il nuovo organico e gli stipendi degli impiegati comunali

La sottocommissione per la riforma dei servizi, regolamenti ed organici degli impiegati municipali ha licenziato la propria relazione; e perciò il problema riguardante gli impiegati municipali si può considerare risoluto nelle sue linee fondamentali e le proposte della sottocommissione formata dall'assessore ing. Camanzi e dal dott. Froglia, attendono ora l'approvazione del Consiglio comunale per essere attuate. La relazione in discorso è ampiamente esplicativa. Da essa è agevole rilevare i criteri ai quali si ispirarono i compilatori.

I criteri informatori della relazione

Brevemente. La commissione anzitutto, ritenne che qualsiasi diminuzione di stipendio non dovesse avvenire bruscamente, in modo cioè da imporre sacrifici inconsueti e improvvidi agli addetti comunali, relativamente al rispettivo bilancio famigliare. Perciò, con opportune norme transitorie si è studiato di inquadrare gli attuali impiegati nelle nuove tabelle di stipendio in base agli emolumenti fin qui percepiti, conservando «ad personam» le eventuali differenze che dovessero risultare fra l'organico attuale e quello proposto dalla commissione. Tale criterio base non può non essere approvato dagli interessati.

Le economie che il Comune si ripromette dal nuovo organico sarebbero quindi realizzate negli aumenti di stipendio dovuti per passaggio di grado o funzioni, aumenti — è bene notare — fissati in misura inferiore a quelli ora in vigore. In altre parole — e se abbiamo ben compreso — gli stipendi restano quali attualmente sono «ad personam». Allorchè un impiegato cambia di classe o di grado che sia, per cui va ad esercitare mansioni superiori a quelle attuali, lo stipendio cui ha diritto sarà quello assegnato dal nuovo organico e relativo al posto che va ad occupare. E' facile indurre che il sistema dei ruoli aperti cesserebbe, la qual cosa fin d'ora dichiariamo di approvare.

A malgrado del metodo sistematico cui mira la proposta in discorso — con l'evidente scopo di evitare sperequazioni personali — è da notare che ai migliori impiegati è reso possibile un avanzamento più rapido del comune, donde un più sollecito aumento di stipendio di quello che allo stato attuale delle cose sia concesso. Quindi le economie sono riservate ad un tempo prossimo e non immediato. L'unico beneficio immediato per le finanze del Comune deriverebbe dal trapasso agli impiegati delle imposte relative agli stipendi, imposte che — come è noto — furono fin qui a carico dell'amministrazione. Ma anche per ciò, il nuovo gravame sugli stipendi verrebbe — come da deliberazione già adottata — diviso in due periodi.

Un altro criterio fondamentale che ebbe di mira la commissione, fu quello di scemare il numero degli impiegati di concetto. In altre parole, le nuove tabelle organiche limitano i posti delle carriere più elevate per le quali si richiedono maggiori titoli di studio, partendo dal concetto che non solo nell'interesse finanziario del Comune sia ciò utile, bensì nei riguardi della dignità degli impiegati stessi, i quali, per essere sovrabbondanti rispetto alle effettive esigenze e possibilità direttive, finiscono con l'essere adibiti a mansioni secondarie e inadeguate.

Resta la questione della eliminazione di coloro i quali risulterebbero — alla stregua delle nuove tabelle organiche — in soprannumero. Ma anche l'eliminazione avverrà gradualmente, val quanto dire che i soprannumerari delle categorie superiori copriranno i vuoti delle categorie inferiori, evitando così oltre che numerosi e immediati licenziamenti, i maggiori aggravi che in caso contrario deriverebbero alle finanze comunali per abbondanti e onerosi pensionamenti. S'intende però che il Comune si riserva il diritto di congedare quella parte del personale il quale, o per ragioni fisiche o per qualsiasi minorazione della propria capacità, siasi dimostrato di scarso rendimento.

Nei riguardi del regime delle pensioni, la commissione è partita dal concetto di rispettare i diritti acquisiti dagli impiegati sulla quota stipendio dell'anteguerra. Per il resto, vale a dire per gli aumenti conseguiti nel dopoguerra, si è limitata ad applicare alcune riduzioni, con lo scopo di avvicinare, per quanto è possibile, la pensione alla misura stabilita in tutti gli altri comuni del Regno, pur rimanendo, per quanto concerne il massimo, superiore a quella degli impiegati statali. Tale massimo, per gli impiegati del Comune, verrebbe proposto eguale ai 9/10 dell'ultimo stipendio goduto.

Scorrendo la relazione

La relazione, organicamente, dopo di avere riferito sul compito affidato alla sottocommissione di studio, dice della riforma dei servizi municipali, riforma resa necessaria naturalmente dalla estensione della legge comunale e provinciale del Regno, e che, per il Comune di Trieste, implica la soluzione di parecchi problemi ancora pendenti, relativi agli stabilimenti e servizi i quali dovranno essere ceduti alla provincia. E' chiaro che dall'assetto definitivo dei servizi dipenda, oltre che le funzioni, la quantità degli impiegati; ma nel caso attuale, siccome non si sa quando avverrà il trapasso dei servizi in discorso alla provincia, così i nuovi organici hanno dovuto contemplare gli stessi servizi come facenti parte del Comune, sebbene ne sia imminente il passaggio ad altri enti.

Le sezioni municipali — insieme alla dirigenza e alla presidenza — attualmente sono 11. La relazione ne propone la riduzione a 9, nelle quali verrebbero a prendere posto due nuovi servizi: il legale ed il tecnologico.

Sorvolando sulla questione degli uffici, per i quali la commissione opportunamente si è ispirata al principio della semplificazione burocratica, quello che rappresenta una novità, è l'abolizione degli attuali capi distrettuali; la suddivisione della città e del suburbio in 8 settori, provvisti ciascuno di un ufficio con i seguenti organi: comando di vigili urbani; delegazione municipale di settore; dispensario medico di settore.

La relazione quindi si occupa distesamente della riforma degli organici. Nota che gli impiegati sono attualmente inquadrati in determinate tabelle senza distinzione di mansioni o di carriera, per cui è parso necessario addivenire ad una ripartizione in gruppi ben differenziati, sia per mansioni, sia per attitudini richieste dalle varie funzioni cui ciascun gruppo sarebbe adibito. Per ogni carriera, inoltre, ha stabilito un apposito organico con un numero fisso di impiegati. Per ogni grado della carriera è ammesso l'avanzamento ad anzianità, limitato però, onde dar modo ai migliori di progredire più celermente. Sistema misto insomma: ad anzianità ed a scelta.

Passa quindi alla determinazione del numero di impiegati, il quale rileva non essere di gran lunga eccedente ai bisogni, come molti ritengono; che anzi, in confronto con il 1914, è diminuito. Il personale perciò, più che riduzioni subirebbe spostamenti di mansioni e attribuzioni, correggendo così la tendenza di assegnare agli uffici un numero esageratissimo di impiegati superiori e viceversa scarso assai delle categorie inferiori.

La seguente tabella dà una chiara idea delle variazioni proposte.

	impiegati secondo l'organico attuale	proposto
Personale amministrativo giurisperito	27	22
Personale amministrativo di concetto (compresi ragionieri)	154	122
Personale tecnico laureato	31	17
Personale tecnico non laureato	24	27
Personale sanitario laureato	29	15
Personale sanitario non laureato	16	17
Impiegati d'ordine (compresi i provvisori)	163	170
Salariati (compresi i provvisori)	188	170
Vigili al fuoco	91	94
Vigili urbani	170	181
Personale speciale degli ospedali, delle biblioteche, della nettezza urbana, del Monte di Pietà ecc.	410	403

Nei confronti degli altri comuni d'Italia, per quanto riguarda il numero degli impiegati la situazione di Trieste risulta vantaggiosa. Naturalmente, e per ragioni ovvie, non si potranno licenziare gli esuberanti, nè assumere nuovo personale, ove risultino vacanze — alla stregua della tabella — per cui, in base a norme transitorie, si utilizzerà il personale disponibile adibendone, ove sia il caso, una parte a mansioni inferiori a quelle attuali.

Gli stipendi e la pensione

E veniamo alla riforma degli stipendi, che insieme a quella delle pensioni rappresenta la questione più grossa e perciò più discussa. La commissione, per tale argomento, dovette navigare fra Scilla e Cariddi; da un lato erano le esigenze economiche degli individui, dall'altra quelle del bilancio del Comune, il cui disavanzo in parte cospicua è rappresentato dalla spesa per il personale. Un esempio: nel 1922, di fronte ad una entrata prevista di 86 milioni, si ebbe un esito di 38 milioni solo per stipendi, salari e pensioni. Ora, dall'esame analitico degli stipendi individuali e per categoria, risulta che, mentre per alcune categorie di impiegati gli stipendi subirono aumenti inadeguati alle condizioni economiche generali, quelli di altre classi, negli ultimi tempi si avvantaggiarono in misura superiore dello stesso aumento del costo della vita. Per cui la commissione si preoccupò di far sparire questa ingiusta sperequazione.

Dal raffronto degli aumenti avvenuti negli stipendi delle varie categorie, emerge che i meno favoriti furono gli impiegati elevati. Per considerazioni che sarebbe lungo qui esporre, la commissione è venuta nella determinazione di proporre un aumento notevole agli stipendi iniziali — minimi perciò — e corrispondentemente la riduzione dei massimi. Inoltre ha creduto opportuno dividere lo stipendio effettivo che ciascun impiegato percepisce in due parti: una fissa e computabile agli effetti della pensione; l'altra quale aggiunta temporanea e perciò suscettibile di variazione o abolizione; quando — ad esempio — la capacità di acquisto della moneta tornasse ad essere pari all'anteguerra. Oltre lo stipendio sarà corrisposto il caro-viveri nella misura attuale.

Il seguente prospetto dice più di quanto si possa noi esporre a parole.

CATEGORIA E GRADO	Attuale min.	Attuale mass.	Proposto min.	Proposto mass.
Vice-segretario generale, direttore dell'Ufficio tecnico e di ragioneria	23.500	27.500	25.000	25.000
Capo-divisione amministrativo, ingegnere capo-sezione, capo-sezione dell'Ufficio d'igiene	22.500	25.500	18.000	24.000
Segretario, ingegnere, medico dell'Ufficio di igiene	5.000	19.500	9.000	18.000
Capo-sezione di ragioneria e capo-reparto amministrativo	—	18.300	14.500	17.000
Ufficiale amministrativo, primo ragioniere e aiutanti tecnici principali	3.000	14.700	10.800	14.700
Aggiunto amministrativo, ragioniere, aiutante tecnico	3.000	14.700	6.200	12.500
Archivista	2.000	9.600	8.000	11.200
Applicato d'ordine	2.000	9.600	4.600	8.400
Commissario superiore d'annona	2.400	13.400	9.000	13.400
Commissario d'annona	2.400	13.400	6.200	11.000
Comandante dei vigili al fuoco	—	23.100	18.000	24.000
Primario ospedali	8.000	12.000	6.000	12.000
Primario frenocomio	13.200	16.200	15.000	19.000
Vigili al fuoco e vigili urbani	4.500	9.200	5.500	8.400
Salariati di prima classe	1.800	8.600	6.000	8.000
Salariati di seconda classe	1.800	8.600	4.200	6.600
Stimatori e guardarobieri del Monte di Pietà	2.400	13.400	8.000	13.400
Ispettori, ispettrici degli ospedali	2.000	9.600	5.400	9.000

Quando l'intero organico proposto fosse completamente attuato, l'economia del Comune sarebbe di circa lire 1.600.000; cui occorre aggiungere l'onere per tasse e contributi diversi per circa lire 1.000.000, per cui si arriverebbe ad un totale di lire 2.600.000. In base al criterio suesposto, la commissione propone che le competenze agli addetti siano divise in due parti del 50 per cento ciascuna: la prima da considerarsi come vero stipendio fisso; l'altra come aggiunta temporanea.

Per la pensione stabilisce un massimo di lire 16.000. Per gli impiegati futuri propone l'inscrizione alla Cassa di previdenza.

Considerazioni

Questi, per sommi capi, i criteri, nonchè la relazione che a quelli si ispira. Un giudizio affrettato nuocerebbe, forse, più che giovare, al giudizio che domani sera è chiamato a dare il Consiglio; se non chè, tenuto conto di considerazioni di vario genere, ciascuna delle quali ha un valore indiscutibile sia nei riguardi degli impiegati e salariati, sia in quelli delle finanze del Comune — le cui condizioni sono assai meno liete di quanto non si pensi — è concesso, secondo noi, di poter affermare che la commissione incaricata dello studio dell'asperrima questione del personale e degli stipendi relativi, abbia esaurito il proprio compito tenendo giusto conto dei fattori inerenti, e studiandosi di non ferire gli interessi dei singoli, pur contemperandoli con quelli maggiori del Comune. L'opera era tutt'altro che agevole, per cui va data lode ai due relatori.

Si tratta ora di sapere l'opinione degli impiegati. Al proposito ci risulta che i contatti della commissione di studio con i sindacati, sono serviti ad introdurre nel regolamento alcune disposizioni di carattere transitorio, che però non intaccano le linee fondamentali della riforma proposta. Ad eccezione del punto riguardante la divisione dello stipendio in due parti, venne raggiunto l'accordo completo. I sindacati vorrebbero che la pensione venisse calcolata sullo stipendio unico e completo. Se non chè occorre riflettere che fra la proposta della commissione e il desiderio espresso e confermato dai rappresentanti degli impiegati, corre la differenza di 1/10. Ancora: che il massimo stabilito di lire 16.000 supera di 4000 il massimo attribuito agli impiegati statali. Si aggiunga, infine — quale monito — che l'ultimo decreto Mussolini potrebbe, se applicato, porre in dubbio il massimo proposto dalla commissione stessa. Comunque è sperabile che sull'unico punto per il quale si manifesti una discrepanza di opinioni, si addivenga ad una composizione, evitando quello che pare sia intenzione degli impiegati, che pare vorrebbero ricorrere alle vie legali a garanzia dei diritti acquisiti nei riguardi della pensione.

Elargizioni pro monumento ai Caduti

Per onorare la memoria di Guido Brunner, da Federico e Carlo Zaccaria lire 100, da Ada e Michele Stavro-Santarosa lire 100.

Quale onoranza a Ruggero Timeus e Lodovico Viezzoli, da F. Benolli lire 10, da I. Fiamin lire 10, da E. Alberti lire 2, da A. Arnerrytsch lire 10, da E. Arnerrytsch lire 10, da don. A. Bauchig lire 10, da B. B. lire 5, da S. Carlini lire 5, da O. Carumchio lire 5, da U. Corradini lire 5, da G. Deagostini lire 10, da R. Finzi lire 5, da E. Fritsch lire 10, da A. Gentilomo lire 10, da M. Gottardis lire 5, da E. Mrachig lire 5, da U. Niederkorn lire 5, da M. Pircher lire 5, da W. Pirona-Liebman lire 10, da G. Pockai lire 10, da L. Savirsig lire 10, da L. Sirk lire 10, da E. Tautscher lire 5, da M. Vidoz lire 10, da P. Vidoz lire 10, da L. Veneziani lire 10, da A. Zumin lire 5.

Per onorare la memoria del tenente Mario Hofmann, da Irma Hofmann lire 50, da Olga Hofmann lire 50, da Alma Hofmann lire 50.

Per onorare la memoria di Hansi Fuchs, dalla famiglia Guido Girometta lire 30, da Teresina e Davide Horn lire 25, dal dott. Hormiker lire 30.

Per onorare la memoria di Ruggero Timeus, dai sig. cap. Ermanno, ing. Ermanno, Pina de Nardo e Armando de Kasilister lire 80.

Per onorare la memoria del glorioso volontario Emo Tarabochia eroicamente caduto per la Patria, dal cap. Federico de Palese-Ridolfi lire 50, dalla ditta Papale e Giacopelli lire 50.

Per onorare la memoria dei volontari Roberto Liebman Modiano e Emo Tarabochia, da Olga e ing. Romano Mauro lire 50.

Per onorare la memoria di Lodovico Viezzoli, da Luigia ved. Mangosi lire 15, dalla famiglia Viezzoli lire 20.

Da Achille e Vittoria Palombi lire 100, dal comm. Cesare Cambiaggio lire 100, da Emilia Adami lire 5, dalla Società Alpina delle Giulie lire 500, da G. B. Vidali e famiglia lire 40, da Giovanni Carlini lire 15; dai signori: Antonio Bettioli lire 2, O. Fabbro lire 10, R. Risigari lire 10, V. Olivetti lire 5, Gina Ferluga lire 5, S. Carlini lire 5, G. Wildauer lire 5, M. Benussi lire 5, A. Dolzani lire 4, Zanier lire 2, M. Flaugnatti lire 5, N. N. lire 1, N. N. lire 1, N. N. lire 1, N. N. lire 1, N. N. lire 1, L. Orsetti lire 5, C. Lonza lire 4, O. Remedelli lire 5, Tosti-Rebech lire 3, Vidoz lire 3, Zuttioni lire 1, Rodi lire 3, M. Mellinz lire 5; dagli insegnanti e parecchi allievi del R. Istituto Industriale a mezzo della signora Neverly lire 331.35, da Irene ved. Cuzzi lire 25, da Luigi Boncinelli lire 100, da O. Lovrich e B. Strehler (Teatro Fenice) lire 150, da Riccardo Jaccuzzi lire 15, dalla Direzione del Conservatorio «Giuseppe Verdi» lire 50, da Emilia ved. Peritz lire 40, da Nelda e Augusto Ara in memoria di Roberto Liebman-Ara e Roberto Liebman-Modiano lire 50, dal Comitato di Trieste della Croce Rossa Italiana lire 200, dall'ing. Sansone Venezian lire 25, da Santo Neglio lire 25, dal dott. Vittorio Serravallo lire 100, da Jacopo Serravallo lire 100, da Luigi ing. Guillermin lire 20, da Vittoria Kostner lire 5, da Ettore Finzi e famiglia per onorare la memoria di Fabio Carniel lire 50, dalla famiglia Teodoro Cortese per onorare la memoria di Ruggero Timeus lire 10, da Emilia Zamara per onorare la memoria di Hansi Fuchs lire 20, da Diomede Benco e Guiscardo Tian lire 20, dalla Ditta Xydias e C.o lire 200, da Luigi Ricci lire 50, da Nitza e Ralph Pacor lire 100, dalle contesse Carolina e Margherita Nugent lire 100, da Emma e Francesco nob. Varda lire 100, dalla famiglia Buchreiner lire 200, da Clori Pitteri lire 50, dal cav. Angelo Trombetta lire 10, da Eugenia e Domenico Bearzotti lire 10, da C. Maraspin lire 20, da L. Borghi lire 20, da G. Prato lire 20, da R. Scherl lire 10, da M. de Rota lire 10, da M. Predonzani lire 10, da C. Rustia lire 5, da L. Mahne lire 5, da G. Orbanich lire 10, da Clelia Maraspin lire 10, da B. Calligaris lire 5, da U. Illincich lire 5, da G. Favetta lire 5, da G. Gandini lire 5, da M. Alciatore lire 20, da U. Tosoni lire 50, da G. Aquani lire 30, da G. Garzolini lire 50, da M. Gasparini lire 10, da M. Lissiak lire 10, da G. Bellato lire 5, da F. Spaini lire 10, da C. Furlani lire 5, da M. Musinano lire 10, da G. Momich lire 5, da G. Bertoli lire 10, da D. Dreossi lire 5, da F. Vivani lire 5, da Augusto Filippi lire 100, dalla famiglia Socrate Cufodonti lire 25, dalla corderia Giuseppe Angeli lire 100, dalle famiglie Eulambio per onorare la memoria di Spiro Xydias lire 25, da Anna e Ina Hoizer in memoria del nipote e cugino Cesca Menotti lire 50, dall'ing. Guglielmo Ambrosini lire 10, dal conte cav. ing. Vittore Vittorelli lire 100, dal cap. Giovanni Cosulich per onorare la memoria di Emo Tarabochia lire 50, dalla Società elettrica della Venezia Giulia lire 300, dalla Officina Elettrica dell'Isonzo lire 200, raccolte fra i rivendugliioli di piazza del Ponteresso in sostituzione di una ghirlanda che doveva essere deposta il giorno della traslazione delle salme lire 110.

Per onorare la memoria di Ugo Polonio, da Arrigo e Maria Polonio lire 20, da Guglielmo e Alfonsa Fabiani lire 10, da Anna B. L. lire 20, dal prof. Giuseppe Cante lire 30.

Per onorare la memoria di Alberto Motka, dagli amici Giorgio I. Liebman, Angelo Luzzatto, Ettore Mann, Gastone Sessa e Silvio Suppancich lire 50.

Per le vittime siciliane

Le Logge massoniche italiane «Trieste Redenta» e «Leonardo da Vinci» ci hanno versato lire 1000 a favore dei danneggiati dall'eruzione dell'Etna, sperando che il loro esempio sia largamente seguito dalla cittadinanza.

— Raccolte nella trattoria «San Marco» fra soci dell'Ordine dei Cavalieri della Morte a favore dei danneggiati del disastro siculo, e versate alla nostra amministrazione: Domenico Chierego lire 10, Antonio Simonetta lire 10, Umberto Ranzatto lire 10, Marco Cunad lire 30, Umberto Fonda lire 10, Guido Hollusca lire 20, Livio Corsi lire 10, Luigi Pontoni lire 50, Nino Arneri lire 10, Umberto Marenzi lire 10, Doro Anci lire 5.

— Il Consiglio dirett. del Comitato regionale di Trieste dei Veterani e Reduci ha aperto una sottoscrizione a favore dei colpiti dall'eruzione dell'Etna. La cittadinanza triestina saprà sicuramente rispondere con entusiasmo e con fede all'appello del Comitato inviando allo stesso danaro e indumenti che saranno spediti con la massima urgenza nei paesi colpiti dall'immane catastrofe. Il Comitato ha provveduto a far pervenire alle autorità, politiche e comunali lettere invitanti alla adesione delle stesse alla pietosa e generosa iniziativa e avvertono le ditte e gli uffici che le oblazioni si ricevono per il momento solo presso il Presidente del Comitato regionale; saranno resi noti i nomi degli altri incaricati e le località ove risiederanno, dopo gli accordi che interverranno in giornata fra il Comitato e le autorità. Si pubblica intanto un primo elenco di oblazioni pervenute: Comitato Veterani e Reduci lire 100, rag. Enzo Palmieri lire 20, rag. Michele Roxas lire 20, ten. Luigi Cacciatore lire 20, N. N. lire 5, una bambina offre i suoi risparmi lire 10.

— La Società Operaia ha inviato ieri sera il seguente telegramma a Roma: «Presidenza Consiglio ministri - Roma. Società Operaia Triestina costernata grave sciagura etnea, esprime vivo consentimento simpatia popolazioni duramente provate. Dispone modesto aiuto primi soccorsi. Comici, presidente.». — Contemporaneamente la Società disponeva l'elargizione di lire 200 per i primi soccorsi a quelle popolazioni derelitte.

— Il gr. uff. conte Salvatore Segrè ha rimesso ieri al Prefetto la somma di lire 1000 a vantaggio della popolazione colpita dall'inesorabilità dell'Etna. L'importo elargito è già stato proseguito al Prefetto di Catania, che provvede alla distribuzione dei soccorsi più urgenti.

Complessivamente nelle prime 5 liste furono raccolte lire 44.677.35 depositate con apposito libretto alla Cassa di Risparmio Triestina.

Una festa campestre pro bambini tubercolotici. Un comitato pro bambini tubercolotici organizza per domenica 24 corr. una grande festa campestre nella trattoria «Ai due moreri» di S. Giacomo, a totale beneficio dei bambini tubercolotici. Ci saranno ballo, concerti, lotterie ecc.

La grande festa pro Ospizio di Valle d'Oltra

La grande festa pro Ospizio marino di Valle d'Oltra, organizzata dal Comitato di signore della Croce Rossa, avrà luogo — tempo permettendo — sabato 23 corr. dalle 18 in poi, nel giardino e nella sala della Società Ginnastica.

Come abbiamo riferito, il Comitato ha dovuto, all'ultimo momento, per provvedere alla sostituzione della Villa Caccia — venduta dal Comune in questi giorni — chiedere ospitalità alla Società Ginnastica, che ha la sede, la quale meglio si presta e per vastità di ambiente e per posizione centrica alla riuscita della festa, che il Comitato prepara con amore ed entusiasmo. E la direzione della «Ginnastica», eccezionalmente accolse la domanda della benemerita istituzione mettendo a disposizione della stessa, oltre il giardino, tutti i suoi vasti locali.

Nel giardino, trasformato in un magnifico parco, sono stati eretti dei bellissimi chioschi, dove gentili signore e signorine cureranno il servizio di «buffet», dalle stesse generosamente offerto a vantaggio dell'Ospizio.

Al «Garden Party», oltre alle bande del Presidio e del Riformatorio, concesse dai rispettivi comandi, e a una mandolinata, vi sarà un coro di signore e signorine in costume, che eseguirà l'originale «Canzone della Polenta» del Denza.

Nel giardino funzionerà un gigantesco orologio della fortuna, ricco di oltre cento e venti premi di valore, un autentico chiromante, giostre ed altre svariate attrattive, mentre nella sala, elegantemente adornata, si svolgeranno le danze al suono di una orchestra.

Il Comitato ci prega di ripetere la comunicazione a quelle famiglie che non avessero ricevuto l'invito, di poterlo ritirare presso la sede della Croce Rossa — via Nicolò Machiavelli 28 — oppure potranno riceverlo alla porta la sera stessa della festa.

Il biglietto d'ingresso è stato fissato in lire dieci e per bambini in lire cinque, compresa la tassa di bollo.

L'ammissione alla prima classe del Liceo femminile «G. Carducci». Le iscrizioni agli esami di ammissione alla prima classe del Liceo femminile «G. Carducci» (via Madonna del Mare 11) si terranno il giorno 26 corr. dalle 16 alle 18 e il 27 corr. dalle 9 alle 12. Le candidate si presenteranno alla presidenza della scuola accompagnate dai genitori e fornite dei seguenti documenti: fede di nascita, certificato di vaccinazione, certificato di sanità degli occhi, ultimo attestato scolastico. Gli esami seguiranno il giorno 30 alle 8 ore.

Appartengono a questo istituto le alunne che abitano nella parte bassa della città delimitata dalla via G. Mazzini, piazza C. Goldoni, via della Ginnastica e via D. Rossetti.

Esami di magistero al Conservatorio Tartini. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha designato quale R. commissario governativo per gli esami di magistero che si terranno nel prossimo luglio al Conservatorio Tartini, l'illustre maestro Mezio Agostini, direttore del Liceo musicale Benedetto Marcello di Venezia. Tali esami, per questa sessione estiva, si estenderanno soltanto alle classi di pianoforte e al conferimento del diploma di abilitazione all'insegnamento del canto corale nelle scuole normali i cui programmi sono già stati sottoposti all'approvazione ministeriale, giusta il rescritto dd. 15 giugno del ministro dell'Istruzione Pubblica on. Gentile. L'elenco di coloro che avranno ottenuto i suddetti diplomi sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Per i maestri concorrenti a posti nel Friuli. Il R. Provveditore agli studi della Regione Veneta, avvenuta l'aggregazione alla Regione Giulia della provincia del Friuli, invita tutti i concorrenti del concorso magistrale regionale residenti in questa provincia e gli altri che espressero nella domanda di concorso il desiderio di essere colà destinati, a far pervenire all'Ufficio regionale scolastico di Venezia, con la maggior sollecitudine, una dichiarazione dalla quale risulti tassativamente se intendono concorrere nella Regione Veneta o nella Giulia.

Le borse di studio del Ministero dell'Interni. La Prefettura comunica: Il Ministero dell'Interni informa che le borse di studio universitarie per l'esercizio 1922-23 sono state definitivamente conferite sin dal gennaio u. s., ed è ormai terminata anche l'assegnazione di sussidi straordinari. Tali forme di assistenza, la cui conservazione non sarebbe oggi più giustificata, non saranno rinnovate per il nuovo anno scolastico.

La mensa di famiglia del Consiglio nazionale donne italiane. La presidenza del Consiglio donne italiane ci prega di rilevare che la «Mensa di famiglia» aperta dall'associazione si regge da sè e non ha bisogno di finanziamenti estranei. La sua attività ulteriore non dipende perciò da aiuti finanziari, ma dalla concessione del padiglione del giardino pubblico, che finora l'ha ospitata, da parte del Circolo Artistico, al quale dal Consiglio delle donne italiane fu rivolta preghiera perchè volesse prolungargli la concessione ancora per un anno.

Riduzione a chi paga la tassa per autoveicoli entro il mese. La locale Intendenza di Finanza per disposizione avuta dal Ministero fa noto a tutti i possessori di autoveicoli che sarà ad essi accordata la detrazione dei cinque dodicesimi della tassa di circolazione, qualora paghino la tassa stessa entro l'ultima decade del corrente mese, acquistando la facoltà dell'immediata circolazione.

L'imposta sui fabbricati. La «Biblioteca giuridica dell'Osservatorio Triestino» annuncia di imminente pubblicazione il IV volume della collezione, dedicato all'«imposta sui fabbricati nelle nuove provincie». Il volume, curato dagli avv. Turola e Pollucci conterrà, oltre ad un'ampia prefazione delucidativa, i testi completi delle leggi riguardanti l'imposta fabbricati, opportunamente coordinati e aggiornati in base alle più recenti disposizioni.

Nozze. La signorina Maria Hreglich con il signor Ugo Blasich.

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE dei CAPELLI e della BARBA — USATE SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE

Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì.
Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appar.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.
Si vende da MIGONE & C.
MILANO - Via Orefici
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI e DROGHIERI

Specialità SALOTTI IN PELLE E SEDIE TIPO VIENNA
Gelosa Ren. & Figli
TRIESTE - Viale XX Settembre 35 (Pal. Eden) tel. 34-44 bis
Specialità CAMERE FUMOIR TAPPEZZERIE E GALANTERIE
MOBILI
di propria fabbricazione in ogni stile di lusso e comuni
Grande assortimento per l'arredamento completo della casa, uffici e alberghi
Prezzi di assoluta concorrenza ed anche con comodità di pagamento
ESPORTAZIONE
Sede Centrale e Fabbrica a Lissone (Milano)
FILIALE: MILANO, Piazza Montana 1
Ai rivenditori prezzi speciali ed anche con comodità di pagamento
Si assume qualsiasi importante commissione

"Teatro Fenice"
OGGI
Ultimo Giorno
della II SERIE della meravigliosa film
"La Corsa ai Milioni"
II EPISODIO
PAZZIA
Il più grande successo della stagione

TORINO
Grand Hotel „S. I. T. E. A."
Via Carlo Alberto, 23 — Telef. 41-844
NUOVISSIMO -- PREZZI MODERATI
Acqua corrente calda e fredda e telefono in tutte le camere — Appartamenti con bagno.

ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE MONDIALE

Marca depositata
ASTRA
TRIESTE
Pitture - Vernici - Smalti
Fabbrica: S. Giovanni Guardiella - Direzione: via Coroneo 31, tel. 38-62

BLENORRAGIA
si cura con successo con le
INIEZIONI URETRALI E PERLE
MORELLI
Trovasi in tutte le farmacie
Dep.: A. Cechet, via S. Nicolò 11, Trieste

Fiat
L'insuperabile modello 501, 16 HP con carrozzerie a due e quattro posti normali e di gran lusso, trovansi pronte a prezzi ribassati presso il rappresentante
RODOLFO RÖTL
TRIESTE
Via S. Francesco 62

TEATRO NAZIONALE
Venerdì 22 corr.
si proietterà il grandioso romanzo cinematografico
Le due birichine di Parigi
Straordinaria avventura d'amore in 4 capitoli.
Nella Varietà debutto di
MISS ANNA
la celebre danzatrice dichiarata
La più bella donna d'Italia
in un recente concorso di bellezza.

Domandate
CREMA MARSALA PFEIFER!

Cena borgiana

Il tragico errore di una massaia: Cinque avvelenati; un morto!

Di una notizia impressionante si occupa oggi la cronaca: Una massaia, preparando la cena per il marito e alcuni convitati, in occasione di una festività famigliare, per una tragica disattenzione ha condito la vivanda con polvere d'arsenico. Dopo alcune ore, il capo di famiglia soccombette e gli altri congiunti ed amici venivano accolti all'ospedale con sintomi preoccupanti di avvelenamento. Su questo fatto venne tenuto dalle autorità un inesplicabile riserbo, per quanto le condizioni e le circostanze in cui si svolse non presentassero, almeno apparentemente, alcun lato oscuro. L'errore della massaia è apparso subito palese e nessuno di quelli che vennero incaricati dell'inchiesta pensarono alla possibilità di una intenzione malevole da parte della donna, che è stata degente lei pure all'ospedale, avendo ingerito il veleno da essa erroneamente infuso nella vivanda.

Polenta e fegato... all'arsenico

Il fatto tristissimo, che ha vivamente impressionato il quartiere di Ponziana, si svolse la sera di giovedì 14 corrente, nella famiglia del sig. Pietro Padovan, fotografo allo Stabilimento tecnico triestino. In quella sera il sig. Padovan convitava alla propria mensa un amico e il fidanzato della propria figlia diciassettenne. La moglie del Padovan, che accudiva alle faccende domestiche e doveva attendere anche alla preparazione della cena, aveva preparato per la circostanza un piatto di polenta e fegato. In una padella con olio la donna aveva messo a cuocere alcune fette di fegato, sulle quali asperse una polvere bianca presa dalla credenza e ritenuta farina bianca. Quando la cena venne servita i convitati ritennero che la signora avesse messo nella carne troppo pepe e il soverchio pizzicore e il gusto acre della vivanda provocarono subito forti bruciori di stomaco e alla bocca a tutti. Il primo a lamentarsi fu il signor Pietro Padovan che, dopo pochi minuti si die' a contorcersi in preda a violenti spasimi viscerali che lo lasciarono quasi privo di sensi. Subito dopo, tutti gli altri, cioè la signora, la figlia, il fidanzato di lei e l'altro convitato, furono colti da grave malessere. Alle grida disperate della povera donna e di tutti i convitati, che si torcevano dai dolori e spasimavano, accorsero i vicini i quali somministrarono subito ai disgraziati un antidoto: latte abbondante ed altre cure del caso, mentre frattanto veniva telefonato alla Guardia medica.

Il dottore di turno, accorso sul luogo, fece trasportare i cinque avvelenati con la autolettiga all'ospedale ove furono tutti dichiarati in condizioni gravi, specialmente il Padovan che, dopo una notte di straziante agonia, spirò. Sul disgraziato venne praticata l'autopsia dalla quale risultò effettivamente che egli era morto in seguito ad avvelenamento con arsenico. I funerali, che dovevano seguire ieri l'altro, in seguito a contro ordine dell'autorità seguirono appena ieri.

Le cause del tragico errore

Un nostro incaricato ha avuto occasione di parlare in proposito con un impiegato, amico dei Padovan, il quale riferì quanto segue:

La sera critica, nell'approntare la cena, al momento di friggere il fegato affettato, la signora Padovan prese da una scansia uno dei cartocci, dove solitamente è chiusa la farina. Nella scansia c'erano due sacchetti, quello della farina e quello contenente polvere arsenicale. Fatalità: tutti e due i cartocci erano della stessa forma, e la polvere ugualmente bianca. Senza riflettere più che tanto, nella fretta, poichè nella padella l'olio era bollente, la signora infarinò il fegato con la polvere velenosa. Appena gli spasimi viscerali colsero i convitati, nessuno seppe rendersi ragione di quello ch'era realmente avvenuto. Al sanitario della Guardia medica, il quale era accorso al primo allarme e che li aveva interrogati, nè il Padovan, nè il fidanzato seppero dare qualche indizio. Il sanitario chiese subito che cosa avessero mangiato e se il fegato fosse stato guasto; ma i sofferenti non erano in grado di dar spiegazioni al riguardo. Senza indugio il medico somministrò un antidoto a ciascheduno e gli effetti si manifestarono per tutti, tranne per il Padovan padre. Questi, come si è detto, fu trasportato in condizioni gravissime all'ospedale, ove spirò qualche ora dopo; gli altri, invece, subendo gli effetti dell'antidoto, si recarono in un sottostante giardino dove ebbero conati di vomito e si liberarono dal cibo avvelenato.

L'indomani, la signora Padovan recatasi nel giardino vi trovò due carogne di gatti: le bestiole, evidentemente, avevano ingoiato a loro volta i resti dei cibi avvelenati, lasciativi la sera innanzi dai sofferenti. Fu solo allora che la signora Padovan intuì la tragica verità, notando il particolare odore dell'arsenico, e risalita in cucina, tolto dalla scansia il cartoccio della polvere bianca, ebbe l'orribile certezza.

Alcuni interrogativi

Si sa che per la disinfezione la legge consente la vendita di veleni molto diluiti e solo in casi eccezionali e per prescrizione medica è possibile avere veleni forti. L'arsenico in polvere, scambiato dalla massaia per farina bianca, serve usualmente per estirpare i ratti o i topi che infestano certe abitazioni. Come e perchè la signora Padovan sia venuta in possesso di questo veleno non è dato finora di sapere. E mentre appare chiaro che sulla massaia non può pesare alcun sospetto, resta oscuro e inspiegabile il motivo per cui la notizia di questo fatale accidente è stata tenuta celata alla pubblica conoscenza, circostanza a cui si devono anche i dettagli non esaurienti in cui siamo costretti a pubblicare oggi il fatto tristissimo.

Le gesta e l'arresto di un imbroglione

Tempo fa abbiamo dato notizia d'una truffa di circa 2000 lire commessa in danno della ditta fratelli Matatias i cui depositi di legnami si trovano alla Riva 3 Novembre n. 4. La truffa era stata commessa da un individuo il quale spacciatosi per direttore di una società balneare, s'era fatto consegnare del legname che caricò su un camion. Chiesto poi alla società se realmente avesse ordinata la merce, la ditta ebbe risposta negativa, ma ormai l'individuo veleggiava per altri lidi.

Denunciata la truffa al cav. Magaldi della Questura, furono iniziate indagini. Nel frattempo pervennero alla Questura altre denunce di truffati fra i quali si trovano la ditta Opiglia e Cernitz per 574 lire e il direttore dell'Hotel Obelisco di Poggioreale per 700 lire. Intensificate le ricerche ieri l'altro l'individuo potè essere finalmente rintracciato e arrestato da due agenti. Tradotto in Questura, l'individuo dopo essersi qualificato per Cesare Velciach di 25 anni, abitante in Chiadino S. Luigi 433, negò di essere l'autore delle truffe. E continuò a negare anche quando messo a confronto con alcuni addetti della ditta Matatias questi lo riconobbero. Dopo di ciò il Velciach fu passato al Coroneo.

Una vettura del tram fa scoppiare un petardo

Erano le 22 di iersera, quando una detonazione violenta fu udita in piazza dell'Ospedale e adiacenze. Si pensò al solito petardo: la gente si affacciò alle finestre; in istrada si formarono dei gruppi; i più curiosi accorsero verso il punto donde la detonazione era partita. E s'incrociarono i commenti, dai quali attraverso le versioni dei meglio informati si potè rilevare la verità. E si trattava di poca cosa: un gioco di monelli. Una vettura del tram scendeva a quell'ora la via Massimo d'Azeglio allorchè, mentre stava per sboccare nella Piazza dell'Ospedale un esplosivo scoppiò sotto le ruote, cagionando, come s'immagina, un sussulto fra i passeggeri. Il frenatore fermò quasi di scatto il veicolo e potè accertare che non v'era alcun danno. I passeggeri, che erano scesi in preda allo spavento, convinti che si trattava evidentemente di un gioco di ragazzi che s'eran divertiti a mettere sul binario un petardo — di cui chissà come eran venuti in possesso — per il piacere di udirne lo scoppio, risalirono pur tranquilli nella vettura e proseguirono, mentre il gruppo di curiosi, rapidamente agglomeratosi, sostò ancora per qualche tempo a commentare e poi si disperse lentamente.

TEATRI E CONCERTI

La stagione d'opera autunnale al Politeama Rossetti. Pendono trattative per la consueta stagione lirica autunnale al Politeama Rossetti, e si spera che possano giungere a conclusione. L'impresario sig. Minolfi, col quale si sta trattando, intenderebbe mettere in scena «Otello», «Traviata» con la Caracciolo, «Gioconda», «Quattro rusteghi» e «Bohème». Naturalmente si tratta di notizie della prima ora che possono subire modificazioni.

Fenice. La seconda serie del grande dramma avventuroso «La corsa ai milioni», intitolata «Pazzia», richiamò anche ieri gran folla a tutti gli spettacoli, che seguì con vivissimo interesse le avventurose vicende dell'episodio che oggi si proietta per l'ultimo giorno.

Nella varietà continua il successo dei ginnasti «Duo Josley's» e dei valentissimi acrobati di forza «The Pierrotys». Le rappresentazioni principiano alle 18. Domani terzo episodio dal titolo «Morto o vivo?».

Nazionale. Oggi si proietta per l'ultimo giorno il divertente film «Dite un po' giovinotto», con il Douglas. Domani allo schermo il film «Le due birichine di Parigi», che ha riportato ovunque un grande successo per le avventure d'amore che si svolgono con un intreccio appassionantissimo. In questo film agiscono i migliori artisti francesi, fra i quali l'insuperabile umorista Placido.

Nella varietà ammiratissime le sorelle Ormarosky, musiciste, e il ventriloquo Bobrim, che si congeda stasera. Domani debutto della coppia di danza Jack e Miss Anna. Pure domani si svolgerà il sorteggio dei premi del concorso cinematografico. Prima rappresentazione alle 18.

Saggio musicale al Conservatorio Tartini. Ieri sera, alla presenza di un pubblico assai numeroso e distinto, nella sala dei concerti del Conservatorio Tartini si svolse l'annunciato settimo esperimento sostenuto dagli alunni frequentanti i corsi medi e superiori. Le approvazioni unanimi e calorose, che salutarono i giovani esecutori alla fine di ogni brano dell'interessante programma, furono un giusto e ben tributato elogio ai professori Skolek, della scuola di pianoforte, e Barison, della scuola di violino, che presentavano alcuni fra i migliori allievi. Non è il caso di tessere qui gli elogi di questi due docenti, tanto essi godono di meritata fama come artisti e come insegnanti. Ci limiteremo a constatare che il saggio di ieri sera confermò le loro eccellenti qualità didattiche, oltre che a mettere in simpatica evidenza le brillanti qualità dei singoli esecutori.

Il trattenimento venne esordito con la «Danza ungherese» del Brahms, suonata con bello stile dalle signorine Ida Zerial e Lotti Polzer. Quest'ultima eseguì poi la «Pastorale» dello Scarlatti e in modo suggestivo «En courant» del Godard. Carlo de Kuhacevich mise in evidenza un eccellente temperamento musicale con la esecuzione del «Concertino op. 96» del Seybold (per violino). La signorina Ida Zerial diede una ottima e colorita esecuzione allo «Scherzo» dello Schubert e al «Momento capriccioso» del Weber. Chiuse la prima parte del programma la signorina Letizia Fonda con una sentita esecuzione del «Preludio» del Chopin e coll «Rondò brillante» del Weber in cui mise in rilievo delle notevoli qualità tecniche oltrechè interpretative.

La seconda parte del trattenimento venne aperta dalla signorina Lisa Walter che eseguì molto bene una «Canzone» per violino del Grieg-Sauert. La sig.na Licia de Furlani suonò poi con bell'impeto e con una tecnica impeccabile le «Variations serieuses» del Mendelssohn, rivelando una personalità artistica invero non comune. Seguì la signorina Anita Rocco con «Polonaise» di Chopin, eseguita con notevole senso interpretativo e con buona tecnica. Giordano Pola nei tre tempi della «Sonata in la magg.» per violino, del Borghi, conseguì un bel successo per la intelligente e curata esecuzione datane e la signorina Elvira Brattina rivelò eccellenti qualità di tecnica e di stile con una buona esecuzione del «Moto perpetuo» del Weber e della «Canzone Lituana» del Chopin. La serata ebbe infine termine col primo tempo del «Concerto in re min.» del Rubinstein, eseguito dalla signorina Licia Furlani e dal prof. Skolek.

Tutti gli allievi furono festeggiatissimi assieme ai loro docenti e ricevettero largo omaggio di applausi e di fiori. Accompagnò molto bene al pianoforte l'alunno Dusan Stular.

Nel saggio precedente l'allievo Fulvio Fabro, della scuola del prof. Euclide Finzi, suonò con bella espressione e buona tecnica la «Danse Coquette» del Tirindelli.

L'ultima replica della serata mozartiana. Dato il brillante esito ottenuto nelle due precedenti rappresentazioni di «Bastiano e Bastiana», la direzione del Conservatorio Verdi comunica che si darà, sempre nella sala massima del Circolo Artistico, una terza e ultima replica della serata mozartiana sabato 23 corr. alle 21. Il ricavato sarà devoluto a favore degli alunni poveri del Conservatorio.

Serata musicale Barison-Russi. Rammentiamo che stasera, alle 21, si terrà nella sala maggiore del Circolo Artistico, la serata musicale organizzata dai prof. Cesare Barison ed Emilio Russi.

CINEMA E VARIETÀ

Cine Italia. Ultimo giorno della interessantissima film «Il frutto proibito», che ebbe un vero successo. Domani «Il romanzo di un giovane povero» con Pina Menichelli, Luigi Serventi, Gustavo Salvini, Antonio Gandusio e Gemma De Sanctis. Principia alle 17 e ultima alle 22.30. Sono validi gli scontrini.

Ultimo giorno di Francesca Bertini in «Mariute» e «Attila» con Maria Roasio al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si presenta per l'ultimo giorno il teatrale capolavoro «Attila» il re degli Unni, soprannominato il flagello di Dio. Segue la commovente film «Mariute» con Francesca Bertini. Principia alle 16 precise.

Quanto prima: «Fernanda», dal potente romanzo di V. Sardou, protagonisti Leda Gys, L. Manetti, G. Serena e Olga Benetti. Grande successo.

Cinema Edison. Oggi si proietta il grande romanzo d'amore di Luciano Zuccoli: «Gli amori di Loredana», interpretato da Ernesto Sabbatini e dalla valente russa Ladislava Octowa.

In questo dramma, Venezia vi profonde tutta la sua smagliante bellezza, poichè in essa fu interamente girato il film.

Prima rappresentazione alle 18; ultima alle ore 22.30.

Cine Savoia. A richiesta generale si ripete ancora oggi lo splendido dramma «La piccola fonte» di R. Bracco, interpretato dalla diva Francesca Bertini. Prezzi: I posto lire 1.30; II posto cent. 80. Prima rappresentazione alle ore 16. Domani «Rigoletto», dal dramma di V. Hugo.

Cinema Galileo. Oggi nuovissimo programma: «La tomba dell'indiano», avventure sorprendenti interpretate da William Duncan. In chiusa: «Boldini l'intransigente», nuovissima supercomica in due atti, che farà scoppiare dalle risa.

Teatro Alfieri. Replica a richiesta generale del portentoso dramma in 8 atti «Passione di popolo», ovvero «Travaglio».

Da domani in poi l'originalissimo dramma musulmano «Fiore d'Oriente» ovvero «I segreti di un harem». (Non adatto per fanciulli).

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Dalle 18 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà con i films: «La corsa ai milioni: II episodio dal titolo: «Pazzia».

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Dite un po', giovanotto».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Il frutto proibito».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Attila» con Maria Roasio e «Mariute» con Francesca Bertini.

Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 18 in poi, «Gli amori di Loredana» con Ernesto Sabbatini e Ladislava Octowa.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Il figlio del carnevale», dramma in 6 atti di A. Mosyouchine, protagonista A. Mosyouchine.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Tutti gli allievi e le allieve in divisa, si troveranno in palestra domani venerdì 22 corr., alle 18.30.

Società Adriatica di scienze naturali. Il segretario avverte i soci che questa sera si chiudono le inscrizioni per la gita nella Selva Tarnova, che avrà luogo domenica 24 corr. Partenza dai Portici di Chiozza alle 5, con corriera speciale.

Comitato per la lotta contro la tubercolosi. I membri del Consiglio direttivo sono pregati d'intervenire ad una importante seduta che avrà luogo in sede sociale (via Madonnina 35-II) oggi giovedì 21 corr., alle 19.

I delegati del comitato sono invitati a seduta anche oggi giovedì, alle 19.30.

Sindacato autonomo dei funzionari comunali e delle aziende municipalizzate. Gli aderenti sono invitati all'adunanza che si tiene questa sera alle 17 in sede sociale (Corso V. E. III 43, I p.). La direzione riferirà sul colloquio avuto con la commissione alla riforma degli organici per gli addetti comunali.

Associazione di providenza fra addetti statali con annessa cassa ammalati. La direzione provvisoria comunica agli inscritti che l'assemblea generale di costituzione seguirà sabato 23 corr. alle 19.30, nella sala dell'Unione Magistrale Triestina, Corso V. E. 43, I, col seguente ordine del giorno: 1) comunicazioni; 2) elezione delle cariche sociali (direzione, consiglio, comitato di controllo); 3) eventuali.

Giovane Italia. Gli allievi e le allieve inscritti presso le rispettive scuole per il viaggio a Roma, potranno formare una squadra, che sarà posta sotto la sorveglianza di un insegnante fiduciario. Quelli che desiderano inscriversi, presentino entro domenica in palestra, portando la quota di lire 120.

Società giovani turisti italiani. La S. G. T. I. indice per domenica prossima una gita alla volta di S. Servolo d'Artuise col seguente itinerario: ritrovo alle 5.15 alla Rotonda del Boschetto; partenza alle 5.30 per la Chiusa di Moccò, San Lorenzo, Bresovizza, S. Servolo d'Artuise. Ritorno in treno da Erpelle. Spesa ferroviaria lire 4 circa. Alla gita potranno prendere parte anche simpatizzanti, purchè presentati da un socio. Per informazioni rivolgersi in segreteria sociale domani dalle 19 alle 20.

Giovani calciatori. Tutti i giuocatori della I e II squadra sono invitati alle 16.30 per l'allenamento nel solito campo. Si accettano inscrizioni in sede, tutti i giorni (via Crocifisso N. 1, trattoria).

Associazione goliardica triestina. Oggi alle 20 seduta del Consiglio direttivo per importanti comunicazioni.

Gruppo escursionista studentesco. La direzione invita oggi alle 17 tutti i soci in sede sociale per comunicazioni. Per la stessa ora è convocata anche la sezione grotte.

Sport Club «Biagio Nazzaro». Quest'oggi alle ore 21, sarà tenuta nei locali della sede una seduta straordinaria.

Associazione Sportiva «Edera». Tutti indistintamente i giuocatori di foot-ball, sono invitati a trovarsi oggi giovedì, alle 17, sul campo sportivo di San Giovanni.

C. S. «Olympia». La direzione invita tutti i soci ciclisti a presentarsi nella segreteria sociale da giovedì 21 a sabato 23 corr. per importanti comunicazioni. Domenica 24, il gruppo M. K. della sezione indice una gita alla volta di Cormons. Ritrovo e partenza dai Portici di Chiozza alle ore 12.30.

Garden Club. Sabato sera dalle 8.30, nel salone del ristorante «Riviera» a Barcola, avrà luogo una riunione famigliare di danza.

Lo stato dell'ing. Giuseppe Derfles

ferito a Lubiana

Abbiamo da Gorizia, 20, sera: Lo stato dell'ing. Giuseppe Derfles, che l'altra sera a Lubiana fu brutalmente aggredito e percosso a sangue, soltanto perchè fascista, continua ad essere grave, seppure non desta apprensioni. Il paziente che si trova tuttora a letto, accusa forti dolori ai lombi e alla schiena.

Un telegramma alla direzione centrale del P. N. F.

Il ferito fu visitato stamane dal signor Ettore Berti, membro del triumvirato fascista goriziano e da molti suoi amici. Ettore Berti, udita l'esposizione fatta dal ferito, ha inviato alla direzione del partito fascista il seguente telegramma: «Fascista goriziano Giuseppe Derfles, già comandante squadre di azione cittadine, vilmente aggredito dalla teppaglia jugoslava mentre attendeva ai suoi affari in Lubiana, versa in gravi condizioni. Invocasi energica azione tutelante nobilissimi principi fascisti, rispetto Patria nostra e sicurezza personale suoi degni figli contro ingiustificate e ripetute aggressioni. Fascisti goriziani, indignatissimi, restano tuttavia calmi e disciplinati. Segue rapporto dettagliato. **Berti**».

Deplorazioni e auguri al ferito

Questa sera il paziente ricevette la visita del viceprefetto cav. Piomaria, il quale si interessò vivamente del suo stato di salute, formulando l'augurio di una prossima e sollecita guarigione. Il prefetto del Friuli, avv. Pisenti, trovandosi a Roma, avuto sentore del grave incidente incorso al Derfles, inviò un telegramma di deplorazione per l'esecrabile aggressione da lui subita. Un altro telegramma di solidarietà inviarono al paziente i triumviri cap. Godina, Maiero e avv. Caprara, attualmente in missione speciale a Roma. Il commissario della locale sezione combattenti gli fece pervenire una nobilissima lettera, nella quale esprime la speranza che il Governo vorrà prendere i provvedimenti del caso.

Abbiamo parlato questa sera con il fratello del ferito, rag. Bruno Derfles, il quale ci assicurò che il morale del paziente è altissimo. Egli spera che fra giorni suo fratello potrà migliorare sensibilmente. Il medico curante è pure della stessa opinione.

Le cause dell'aggressione

L'aggressione subìta a Lubiana è interpretata negli ambienti fascisti locali come un atto di rappresaglia compiuto da alcuni agitatori allogeni fuorusciti e residenti nella capitale della Slovenia, i quali, non appena ebbero scorto al caffè «Elefant» il Derfles, aizzarono contro di lui una turba di fanatici gregari dell'«Orjuna», i quali, forti di numero e armati di nodosi bastoni, di «boxe» e di ombrelli dal manico ferrato, ebbero facile ragione di lui.

L'indignazione per l'aggressione subìta è qui vivissima e tutti hanno parole di esecrazione per il modo barbaro col quale fu aggredito il Derfles.

Nove emigranti clandestini

Un nostromo arrestato per favoreggiamento

Operata una perquisizione a bordo del piroscafo «Wilson» della Società di navigazione Cosulich, in partenza per l'America del Nord, alcune guardie del Commissariato del Porto, trovarono nove individui che si erano imbarcati clandestinamente e si tenevano nascosti nel reparto macchine e carboni.

Interrogati, essi dissero che avevano potuto imbarcarsi con la complicità di un nostromo di macchina che li aveva anche ospitati per alcuni giorni! Fatte indagini si procedette all'arresto del nostromo Edgardo Castelli, di 35 anni, per sospetto di favoreggiamento. Egli fu denunciato all'autorità giudiziaria.

I nove arrestati si qualificarono per Giovanni Minordi, Mario Carlich, Pasquale Ciccardi, Leopoldo di Martino, Lodovico Conavalle, Carlo Cadich, Rodolfo Rinoch, Luigi Diamocane e Guido Berton. Passarono tutti al Coroneo.

Per paralisi cardiaca. Ieri mattina, verso le 10.30, sentendosi male, il caffettiere Umberto Cecchini, di 44 anni, abitante in via Ugo Foscolo n. 44, si mise a letto. I famigliari, visto che lo stato del sofferente andava rapidamente aggravandosi, telefonarono alla Guardia medica, ma quando il sanitario giunse sul posto, il Cecchini era già morto in seguito a paralisi cardiaca.

Per l'esattezza. In relazione alla notizia del furto di mezzo milione di corone avvenuto durante un viaggio da Trieste a Zara, apprendiamo che il furto non è avvenuto sul piroscafo «Kelet», ma su un altro piroscafo in servizio su quella linea.

Un'audace evasione

dal penitenziario di Capodistria

Il locale Tribunale aveva emesso tempo addietro mandato di cattura contro certo Marangoni, il quale era latitante ed aveva potuto sfuggire a tutte le ricerche fatte dall'autorità. Il mandato di cattura fu diramato a tutte le città e specialmente ai luoghi della provincia ritenendosi che il Marangoni si fosse rifugiato in qualche luogo fuori di Trieste.

Tempo addietro i carabinieri di Capodistria poterono finalmente procedere all'arresto del ricercato che, dopo essere stato interrogato fu passato alle carceri giudiziarie di Capodistria.

Come il detenuto evase

Ma il Marangoni insofferente d'ogni costrizione mal sopportava la prigionia, sicchè a lungo andare non tardò a sorgere in lui il desiderio di evadere. Come, non lo sapeva ancora, poichè la cosa si presentava molto difficile e, dopo scartati diversi progetti che per varie ragioni erano assurdi, il Marangoni si convinse che bisognava giocare d'audacia se voleva riuscire nell'intento.

Il momento opportuno si presentò ieri mattina verso le 11. A quell'ora i carcerati, come avviene ogni giorno, furono fatti uscire dalle loro celle, perchè queste fossero ventilate. Il Marangoni che con aria indifferente passeggiava come gli altri era in attesa ansiosa: ad un tratto la moglie del custode aprì la porta della sua stanza e fece per uscire: in quel momento, il carcerato le fu sopra con un salto, diede una spinta alla donna facendola quasi ruzzolare e quindi attraversata di corsa la stanza del custode saltò sul davanzale della finestra. Di là, con un salto d'acrobata, fu sull'albero più vicino dei giardini pubblici e si calò giù. Ad un tratto però perdette l'equilibrio e cadde a terra ferendosi in modo da fratturarsi alcuni denti, fra i quali alcuni d'oro che si affrettò a raccogliere e a mettere in saccoccia! Quindi, sebbene ferito, si diede alla fuga.

L'inseguimento

Intanto, vinto il primo momento di stupore i due custodi Garbo e Pecchiarich si misero ad inseguire l'evaso. Ad essi si unirono anche un ufficiale della Milizia nazionale, alcuni carabinieri e guardie municipali. Il Marangoni però aveva potuto eclissarsi fra la folla che gremiva le vie essendo ieri la festa del patrono di Capodistria, San Nazario. Gli inseguitori però visitarono tutti i locali, fecero guardare le uscite della città e perquisirono i piroscafi in partenza.

Finalmente dopo un'ora di ricerche l'usciere giudiziario Garbo e un ufficiale della Milizia riuscirono a fermare l'evaso. Sopraggiunto il maresciallo dei carabinieri Zani con dei militi, l'arrestato fu ricondotto in cella dove sarà meglio guardato per l'avvenire.

Vertenza cavalleresca. — Ciò Nino femo duelo?

— Sì perchè te ga un toco de fero in man ti...

— Ben, ti ciol un legno. Ara qua questo.

E i due improvvisati avversari si diedero... a duellare focosamente.

— Para...

— Te toco...

— Niente... Va in malora!

E l'avversario andò a gambe levate.

— Ben alzite.

E Carlo Giuliani di 8 anni, abitante in Piazza Barbacan, pronto com'era, si ebbe un colpo sulla testa dall'avversario che brandiva il pezzo di ferro. Furono pianti e urla sino a tanto che accorse la madre a consolare il ragazzo e ad accompagnarlo alla Croce Verde, ove il Giuliani ebbe medicata una ferita lacero contusa all'occipite e quindi potè rincasare.

I primi dolori. Vinicio Rozan di 2 anni, abitante in via del Pozzo Bianco n. 3, giocava ieri con alcuni compagni, quando cadde a terra producendosi una ferita lacerocontusa alla regione frontale sinistra. Agli strilli del piccino accorse la madre che dapprima si spaventò e poi, compreso che non si trattava di cosa grave, lo portò alla Croce Verde, ove il Rozan ebbe le cure del caso e quindi potè essere accompagnato a casa.

Tre banconote da mille false. Dagli agenti della squadra mobile fu tratto ieri l'altro in arresto certo Giuseppe K., di 53 anni, negoziante alloggiato in un albergo della città. Una perquisizione operata nella stanza del K. portò alla scoperta di tre banconote false da 1000 lire, che recavano il numero progressivo 3311 e la serie P. 113351.

L'arrestato potè però dimostrare di aver avute le tre banconote in buona fede per cui fu rilasciato.

21 GIUGNO
L'ESTATE COMINCIA

Evitate di soffrire di mali ai piedi, più dolorosi che mai in estate

Tutti coloro i quali hanno i piedi sensibili conoscono per esperienza le sofferenze che i caldi fanno loro soffrire: i piedi bruciano come fuoco, si gonfiano, si irritano, le calzature sembrano divenute troppo strette e le sofferenze causate da vecchi calli o duroni divengono intollerabili.

E' di piena attualità ricordare che un semplice bagno ai piedi addizionato di una piccola manciata di Saltrati Rodell costituisce una vera panacea contro questi diversi mali: ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore sparisce come per incanto. Un bagno così saltrato, reso medicinale ed ossigenato, combatte efficacemente l'irritazione ed il cattivo odore causato da una traspirazione abbondante. In quanto ai calli, duroni ed altre callosità dolorose, l'acqua calda saltrata li ammorbidisce a tal punto che potete toglierli facilmente senza coltello nè rasoio, operazione sempre pericolosa.

Questo semplice trattamento poco costoso rimette e mantiene i piedi in perfetto stato, in modo che le calzature le più strette, anche nuove, vi sembrano così comode, che le più usate.

NOTA. — I Saltrati Rodell, sali minerali ultra-concentrati, si trovano in tutte le farmacie. Diffidate bene delle contraffazioni create con nomi simili per imbrogliare il pubblico. Rifiutate le imitazioni senza valore curativo che non portano il nome esatto dei Saltrati Rodell ed esigete i Saltrati in pacchetti verdi.

...ma gran ghiottone che sei, questa crema non si mangia. - E' il **DENTOL** per la pulizia dei denti.

Il **DENTOL** (Elixir), pasta, polevere) è un dentrificio sovranamente antisettico e dotato di un gradevole profumo.

Creato in seguito alle ricerche di Pasteur, il **DENTOL** distrugge tutti i cattivi microbi della bocca, impedisce le carie dei denti e ne arresta gli effetti distruttivi, guarisce le infiammazioni delle gengive e della gola. In pochissimi giorni distrugge il tartaro e dà ai denti una smagliante candidezza.

Lascia nella bocca una persistente sensazione di deliziosa freschezza.

Imbevendone allo stato puro, del cotone, calma i dolori più atroci dei denti.

Il **DENTOL** si trova in tutte le principali profumerie e presso le migliori farmacie. Maison **L. FRERE** (E. Vaillant e C.) - via Giordano Bruno 2 - GORLA (Milano)

ATTILIO KOZMANN

SEDE CENTRALE, UFFICI E MAGAZZINI
TRIESTE (6) PIAZZA DELL'OSPITALE 7 Tel. 1327
Importazione ed Esportazione in transito
PORTO VITT. EMANUELE III MAGAZZ. 2a
FILIALE GORIZIA VIA CARDUCCI 23

CLICHES E DISEGNI DARIS E PETRONIO

GRANDE FONTE D'ACQUISTO A PREZZI DI CONCORRENZA
PAVIMENTAZIONI IN CERAMICA, CEMENTO E DOGHERELLE (PARCHETTI) IN FAGGIO - ROVERE - RIVESTIMENTI DI MAIOLICA - STUFE - FOCOLAI ECONOMICI - TUBI DI GRES - MATERIALE REFRATTARIO
ARTICOLI TECNICI PER IMPIANTI DI CONDUTTURE PER ACQUA E GAS
ARREDAMENTI COMPLETI PER STANZE DA BAGNO - ASSORTIMENTO POMPE ECC.
OFFERTE, LISTINI DEI PREZZI GRATIS A RICHIESTA

IL 28 GIUGNO 1923

è la data sicura dell'estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale che ha premi per L. 450.000 compreso fra questi anche quello della **Cinquina di L. 30.000.** Una vera soddisfazione è quella di potere molto facilmente, con pochissima spesa e con nessuna fatica guadagnare la **invidiabile somma di L. 200.000** od altre somme, sempre di cifre abbastanza elevate, acquistando una o più cartelle di questa simpatica, benefica ed umanitaria Tombola Nazionale che è destinata a favore di 21 Ospedali Civili.

Ogni cartella costa DUE Lire e si trova in vendita in tutto il Regno dove vi è l'apposito avviso, nonchè in **Roma presso la Commissione Esecutiva, via Aracoeli, 3.**

Il pubblico è formalmente garantito della serietà dell'operazione e può esser certo che se favorito dalla sorte, di riscuotere senza ritardo, l'importo del premio guadagnato.

Sono pure in vendita le Buste della Fortuna formate di 9 cartelle e contenenti ogni busta tutti i 90 numeri e costano Lire 18.

Se il vostro viso è deturpato da

**brufoli
macchie
lentiggini
efelidi
acne
bitorzoli
foruncoli
comedoni**

e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbosità della pelle, e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica Godina, rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi, che trovate in tutte le farmacie. Chiedere espressamente Acqua Antifelidica preparata nella farmacia Raffaele Godina «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo

DEPOSITI:
Mutua Farmaceutica, via Cesare Battisti
F.co Meli, via Media
Adolfo Cechet, via S. Nicolò

Acqua alabastrina

del dott. BARBERI

superiore a qualunque crema per rendere la carnagione BIANCA, SODA e LISCIA COME ALABASTRO e conservarla sempre fresca e senza rughe. - Pelle grassa, acne, punti neri, pori dilatati, macchie, rossori, eczema, spariscono subito. Si vende ovunque, a L. 10.99; per posta L. 12.90.

CIPRIA ALAB. L. 8.80

A. BARBERI - Via Imbriani N. 16 - TRIESTE

CARTINE DA SIGARETTE **EXCELSIOR** A. SALTO - TRIESTE

CALZATURIFICIO **BERNINA** MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA

GRANDI ARRIVI

di CALZATURE estive colorate, di tela e fantasia

„**Sandali Diana**"

Rinomato per la mitezza dei suoi prezzi e la bontà dei suoi prodotti

TRIESTE, VIA DANTE 3

Le persone delicate che desiderano evitare malattie devono prendere il "Proton"

NON PIU' PURGANTI

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dr. P. Rivalta, C. Magenta 10. Milano

Sali Olmitello Lassativi Naturali della Storica Sorgente dell'Isola d'Ischia (Napoli)

Radicale dissolvente dell'acido urico — Rimedio ideale dell'Artritismo, Gotta, Renella, Obesità ecc.

IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

Agenzia generale per la Regione Giulia:
ENZO D'ANCORA & C. — TRIESTE
Via F. Rismondo N. 14 — Tel. 16-76 bis

"**STIVALIN**"

La migliore crema per calzature

PROVATELA! — Deposito generale, Mostra campionaria permanente: Viale XX Settembre 13 — Telefono 30-32.

SCIROPPI CANCIANI & CREMESE

DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA CANCIANI & CREMESE - UDINE

Rappresentante sig. Virgilio Gallico, via Felice Venezian 7, Trieste, tel. 19-79

TRIBUNALI

L'agente doganale ferroviario Prosdocimi assolto a parità di voti

Come riferimmo nell'edizione delle 18, il dibattimento contro l'agente doganale ferroviario, già addetto alla stazione di Longatico nel 1919-20, Adelo Carlo Luigi Prosdocimi, di 54 anni, da Grignano Polesine (Rovigo), fu ripreso iermattina con la requisitoria del P. M. cav. Marinaz, alla quale fece seguito l'arringa del difensore avv. Wondrich. Sostenne il Procuratore del Re che la colpa dell'imputato è più che sufficientemente provata, che il Prosdocimi commise gli abusi di potere d'ufficio, di cui è accusato e per cui chiese l'approvazione dei quesiti riflettenti la colpa, e ciò anche perchè la condanna del Prosdocimi serva di monito ad altri che, disgraziatamente, intendessero seguirne il tristo esempio, continuando una attività che danneggia il commercio.

Affermò invece il difensore, avv. Wondrich, che le azioni del Prosdocimi non rappresentano i reati punibili dal Codice penale, accennati dal P. M., ma sono tutt'al più azioni scorrette, per le quali il Prosdocimi dovrebbe rispondere in via disciplinare ai propri superiori. Sostenne che il Prosdocimi non accettò compensi, mancando al proprio dovere d'ufficio o contro lo stesso, poichè i trasporti ferroviari non facevano parte delle sue mansioni, e quale agente doganale nulla si può imputargli. La difesa ritiene che per le scorrettezze commesse il Prosdocimi sia stato già sufficientemente punito con l'arresto preventivo di tre mesi, a suo tempo sofferto, e con i danni causatigli dal processo avviato contro di lui. Chiede che i giurati neghino i quesiti di colpa, facendo così assolvere l'imputato.

Nell'udienza pomeridiana replica il P. M. e replica anche il difensore, ognuno sostenendo la propria tesi e ripetendo le richieste fatte.

Il verdetto d'assoluzione

Alle 17.15 i giurati rimangono nell'aula con la Corte e procedono alla votazione. Alle 18.30 l'aula viene riaperta al pubblico e il capo cancelliere sig. Montaldo dà lettura del verdetto con il quale i giurati hanno negato sussistere il fatto nel senso più grave, cioè «contravvenendo al divieto d'esportazione» ecc. ecc., a maggioranza di voti, nei casi Sicherl, Amprino e Kovac, e a parità di voti, nel caso Müller. Hanno negato altresì il quesito secondario riflettente l'abuso meno grave — come previsto all'art. 171 del Codice penale — a parità di voti, per tutti i casi suaccennati.

La lettura del verdetto suscita nel pubblico lieve mormorio, e il Presidente cav. Barazzoni ammonisce: Non tollero nè disapprovazioni nè approvazioni, e invito il pubblico a mantenere il contegno dignitoso che si conviene a persone civili!

Quindi, in base al verdetto, considerato che a voti egualmente divisi i giurati hanno negato sussistere i fatti di cui Adelo Carlo Luigi Prosdocimi era imputato, il P. M. chiede e il Presidente pronuncia sentenza assolutoria. L'assolto se ne va lieto con il difensore e numerosi amici che attendevano l'esito del processo.

L'ultimo dibattimento della Sessione: Rapine e furti

Oggi s'inizia l'ultimo dibattimento della presente sessione d'Assise, che durerà alcuni giorni. Sono chiamati a rispondere di due rapine a mano armata e di furti qualificati, i detenuti Francesco Kressevich e Giuseppe Kressevich, da Castelnuovo d'Istria, Giovanni Gherdovich, nato a Trieste e pertinente a Matteria, e Colindo Candotti, di Ampezzo. Anna Repetto, da Serravalle Scrivia e Giuseppe Smokovich, da Sanvincenti (Istria), i quali godono libertà provvisoria, sono imputati di ricettazione e favoreggiamento. Il banco della difesa sarà composto degli avvocati Giuseppe Sedualt, Bruno Matosel-Loriani, Giovanni Padoa e Vincenzo Bologna.

Notiziario Sportivo

La grande riunione motoristica di domenica a Gorizia

Abbiamo da Gorizia, 20, sera:

La riunione motoristica dell'Audax goriziano che, causa il maltempo, dovette essere rimandata a domenica 24 giugno alle 16, assume di giorno in giorno più grande importanza, sia per il valore delle iscrizioni, che per l'inteso interessamento del pubblico.

Daremo prossimamente l'elenco degli iscritti nelle varie categorie, che offrono sicuro affidamento di un grande successo della riunione stessa, la quale non potrà non mettere in evidenza le doti d'ogni singolo guidatore, in quanto il percorso offre, specialmente per le categorie di cilindrata maggiore, difficoltà rilevantissime.

Il consiglio direttivo dell'Audax, rifacendo il programma, ha voluto includere nella terza categoria le motociclette di cilindrata 1000cmc. dotando questa prova detta «Gran premio Centauri» di due ricchi doni speciali.

Se il tempo non vorrà essere anche una volta avverso agli organizzatori, avremo occasione di assistere a un duello di uomini e di macchine veramente emozionante.

Movimento di R. navi

RD 49 da Portoferraio 14 per Marciana — «Bocon», Mas 257 a Rodi 11 — «Bersagliere» a Taranto 13 — «Mestre» a Venezia 14 — «Tritone» da Pola 14 per Unie — «Airone» a Brindisi 14 — «Carlotto» da Kweichaufu 13 per Waphsien — RD 28 a Cagliari 13 — «Carabiniere» a Saseno 13 — «Marsigli» a Messina 14 — «Procione» da Venezia 14 per Monfalcone a Trieste — «Cirene» da Misurata 13 per Sliten — «Pagano» da Maddalena 14 per Spezia — RD 41 da Maddalena 14 per Cagliari.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Kelet», da Santa Maura, con 27 pass. e 61 tonn. di merci; «Tevere», da Bombay, con 7 pass. e 2783 tonn. di merci; «Aleardi», da Barletta, vuoto; «Quirinale».

Partirono ieri i piroscafi: «Zara», per Zara; «Lovrjenac», per Bari; «Brioni», per S. Maura; «Gorizia», per Costantinopoli; «Coquetmede», per Boty.

BORSA DI TRIESTE

20 giugno 1923

Rendita . . .	79.50	Nav. Gen. ital.	554
Consolidato 5%	88.25	» Libera-Trieste	411
B. Tes. sett. I em.	99.50	» Istria-Trieste	169
» » II emiss.	99.65	» Lloyd Tr. . .	1405
» » III emiss.	99.70	» Lussino . . .	651
» » IV emiss.	99.75	» Martinolich .	128
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. med.	300
» » 1914	40.10	Strade ferr. mer.	384
» » 1916	39.—	Oceania	135
Cam. comm. 1899	23.—	G. L. Premuda .	654
Prov. Istria 1900	39.—	Società Tramway	174
Ist. com. Istria (c)	39.—	Tripcovich e C. .	270
» » » (l)	83.—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (c)	51.—	Ampelea	500
» » (l)	90.50	Ansaldo	9
Banca d'Italia . .	1538	Beni Stabili . .	555
Commerciale ital.	919	Cant. nav. triest.	181
Comm. triestina .	524	Com. Dalmazia	340
Credito Italiano .	720	» Isonzo . .	86.50
Banco di Roma .	90	» Spalato .	225
Banca Adriatica .	—	Edison	502
Banca Cred. pop.	239	Eridania	439
Zivnostenska . . .	242	Korka	310
Assic. Generali . .	29630	Gas Roma . . .	623
Assic Italiana (v.)	3080	Ilva	10
Assic. Italiana (n.)	1530	Lavanderia . .	307
Infortuni Milano	1930	Montecatini . .	175
Grandine Merid.	355	Off. navali triest.	195
Riun. Adriatica	4030	Pastificio triest.	173
Nav. Adria	282	Pilatura Riso . .	484
» T. Cossovich .	—	Stab. Tecnico . .	265
» Cosulich . . .	515	Terni	435
» Dalmatia . .	310	Tergesteo . . .	—
» Gerolimich . .	1179		

CAMBI: Amsterdam da 860.— a 865.—; Belgio da 116.— a 118.—; Francia da 137.— a 137.50; Londra da 101.50 a 101.80; Nuova York da 21.85 a 22.—; Svizzera da 395.— a 398.—; Berlino da 0.0170 a 0.02; Bucarest da 10.75 a 11.25; Praga da 66.— a 66.50; Ungheria da 0.25 a 0.30; Vienna da 0.0310 a 0.0320; Zagabria da 25.— a 25.30.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0320 a 0.0340; dinari da 25.— a 25.30; dollari da 21.80 a 21.95; pezzi da 20 franchi (dogana) da 83.25 a 84.—; lire sterline b. n. da 101.20 a 101.50.

BORSA DI MILANO

20 giugno 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 79.55; Consolidato 5 p. c. fine mese 88.35; Banca d'Italia 1543; Banca Commerciale Italiana 921; Credito Italiano 720; Banco di Roma 89; Ferrovie Meridionali 365; Ferrovie Mediterranee 303; Costruzioni Venete 159.50; Rubattino 550; Lanificio Rossi 2400; Cotonificio Cantoni 1495; Cotonificio Veneziano 125.50; Cotonificio Meridionale 72; Elba 55; Terni 435; Snia ord. 64.50; Snia preferenziali 75; Officine Meccaniche 99; Officine Breda 235; Ansaldo 9.50; Montecatini 175; Metallurgica Italiana 127; Edison 505; Società Adriatica 133; Vizzola 963; Marconi 255; Molini Alta Italia 545; Industria Zuccheri 450; Raffineria Ligure Lombarda 570; Eridania 439.50; Distillerie Italiane 134; Esport. Italo Americana 580; Beni Stabili 556; Fiat 347; Isotta Fraschini 5.25; Ilva 10.75; Libera Triestina 412.

CAMBI: Parigi 137.10; Svizzera 395; Londra 101.50; New York 21.97; Germania 0.019; Bucarest 11; Belgio 117; Vienna 0.033; Praga 66; Budapest 0.22.

COPPA DELLA CONSUMA
17 GIUGNO 1923
Categoria 1500 cm.³
La Vetturetta AUREA
di Serie si classifica PRIMA con
BAMBUCCI
L'AGENZIA AUREA GARAGE DELLE GIULIE Via S. Francesco 26, Telefono 40-43
Consegna prontamente
franco Trieste la Vetturetta Torpedo 4 posti, completa di accessori, impianto di luce ed avviamento, colla 5.a ruota gommata, al prezzo di concorrenza di L. 24.000

MARINA E NAVIGAZIONE

Le sovvenzioni alla marina mercantile

Abbiamo da Roma, 20, sera:

La *Gazzeta Ufficiale* pubblica le norme emanate dall'Alto Commissario per la Marina mercantile, on. Ciano, per la interpretazione dell'art. 2 del R. D. legge 26 aprile u. s. N. 1045, che approva le convenzioni marittime provvisorie. Tali norme sono del seguente tenore: «Nel numero 126 della *Gazzetta Ufficiale* del 30 maggio u. s. è pubblicato il decreto legge 26 aprile 1923 N. 1045 che approva le convenzioni provvisorie stipulate con le società esercenti i servizi marittimi sovvenzionati. Nel richiamare l'attenzione sopra tale decreto credo opportuno di segnalare l'art. 2 perchè la disposizione in esso contenuta riceva esatto adempimento in armonia a quanto segue. In forza di detto articolo la Società per l'esercizio delle linee delle grandi isole e per le Colonie, la Soc. ital. dei servizi marittimi per l'esercizio di linee per il Mediterraneo orientale ed il Mar Nero, la Società italiana dei servizi marittimi per l'esercizio della linea celerissima per l'Egitto e la Società marittima italiana per l'esercizio della linea Genova-Bombay, hanno l'obbligo nella assunzione del personale, di prendere nei limiti delle esigenze dei rispettivi servizi il personale amministrativo e di mare proveniente dalle società che prima delle attuali convenzioni esercitavano linee sovvenzionate. Al personale così assunto continueranno ad essere intieramente applicate tutte le disposizioni contenute nei precedenti capitoli e comunque in vigore per il personale, compreso quello concernente la previdenza, i regolamenti organici e la tassa pensioni. Con le vigenti note per il trattamento del personale gli assuntori dei servizi marittimi sovvenzionati dovranno nei limiti delle esigenze delle rispettive aziende assumere personale amministrativo e di mare già addetto a servizi marittimi sovvenzionati rimasto senza impiego sebbene valido ed idoneo. Avverte infine che nel riordinamento dei servizi marittimi sovvenzionati sarà stabilito l'obbligo dei futuri assuntori dei servizi stessi di assumere nei limiti delle proprie occorrenze il personale amministrativo e di mare proveniente dalle cessate società purchè valido ed idoneo.

Diritti sanitari e portuali nei porti della Soria

Per norma delle nostre compagnie di navigazione pubblichiamo l'elenco dei diritti sanitari e portuali che si pagano in Soria.

Beirut. Diritti sanitari: le prime 500 tonnellate piastre soriane 1.25 la tonn.; da 500 a 1000 tonn. piastre sor. 0.70 la tonn.; per ogni tonnellata eccedente piastre sor. 0.50. Non sono concessi abbuoni.

Diritti portuali: nel porto piastre soriane 1.25 la tonn. per ogni 3 giorni; nel perimetro piastre sor. 0.62½ la tonn. per ogni 3 giorni. Non si accordano abbuoni.

Diritti di accostaggio: per le prime 6 ore piastre soriane 125; per ogni ora in più piastre sor. 25.

Pilotaggio: piastre sor. 900 per toccata.

Battellaggi: piastre sor. 150 per toccata.

Caiffa. - Diritti sanitari: si pagano una sola volta in Palestina per uno stesso viaggio e nel primo porto, cioè a Giaffa o a Caiffa. Non si accordano abbuoni. Per le prime 500 tonnellate 5 millièmes per tonn.; per le seconde 500 tonn. 3 millièmes per tonn.; oltre le 1000 tonn. 2 millièmes per tonn. Quando il battello è in quarantena, si pagano 4 guardiani sanitari a piastre soriane 25 l'uno e per giorno, più una tassa fissa di 40 piastre soriane.

Diritti portuali: Vengono corrisposti sulla base dei diritti sanitari.

Tassa di permesso di partenza: 10 piastre egiz. per toccata.

Polizia del porto: 20 piastre egiz. per toccata.

Battellaggi: 200 piastre egiz. per toccata.

Giaffa. - Diritti sanitari: sino a 500 tonn. 5 mill. per tonn.; da 500 a 1000 tonn. 3 mill per tonn.; oltre 1000 tonn. 2 mill. per tonnellata.

Diritti portuali: come i diritti sanitari. Non si concedono abbuoni, però il piroscafo che paga la tassa portuale a Giaffa pagherà la metà nello scalo seguente di Caiffa e viceversa.

Polizia del porto: piastre egiziane 15 per toccata.

Alessandretta. - Battellaggi: piastre sor. 265 per toccata.

Tripoli - Battellaggi: piastre egiziane 200 per toccata.

Non si pagano diritti portuali e sanitari.

Mediterraneo - Costa Ovest

Golfo di Salerno — *Tonnara di punta Infreschi*. — Con riferimento ed a modifica dell'avviso N. 57/162, del 1923, si informa che la tonnara di punta Infreschi è stata calata con le seguenti caratteristiche: Posizione approssimativa dell'origine della rete: lat. 40.o 00' N., long. 15.o 56' 50'' E. Distesa del pedale da terra: metri 1000 normalmente alla costa. Ampiezza della rete normalmente al pedale: metri 800. Segnalamento diurno: due barcacce; notturno: due fanali, uno «rosso» ed uno «bianco».

Il ricupero del piroscafo "Besenghi,,

Il piroscafo «Besenghi» che dal 1915 giaceva in fondo al mare nei pressi della Riva Fratelli Bandiera, è stato ieri, dopo lungo e faticoso lavoro, tratto dal fondo melmoso e trascinato sulla spiaggia di Barcola, per essere demolito.

Il piroscafo «Besenghi» già appartenente alla Società «Monfalconese», venne messo nel 1915 in sacchetta, perchè inservibile, dove, causa alcune falle apertesi sullo scafo, affondò, incastrandosi un po' alla volta nella melma del fondo. La carcassa fu venduta a una società che affidò il lavoro di sollevamento a una compagnia di ricuperi, che incaricò del lavoro due bravi palombari, il sig. Mario Gabersich e Agostino Miclavez, i quali riuscirono felicemente nell'impresa.

Tasse portuarie. Con decisione del 28 maggio m. 1 del Consiglio del Porto di Danzica, approvata e pubblicata dal Senato, le tasse portuarie sono state raddoppiate a partire dal 1.o giugno, e ciò in relazione alla continua svalutazione del marco tedesco.

Un porto franco in Ucraina. La Presidenza del Consiglio ucraino dell'Economia Nazionale ha deciso di trasformare dei porti ucraini in porto franco. Le merci provenienti dall'estero, sbarcate e depositate nel porto, saranno franche di dazio sino al momento della vendita.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 20 per il 21 giugno

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva —; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 2023; giovanotti coperta I: 841; giov. coperta II: 281; mozzi di coperta 591; capi fuochisti 152; fuochisti 3313; carbonai 1767; operai meccanici 164; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 253; I cuochi 79; mozzi cucina 64; giov. cucina 147; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: capi fuochisti: 131, 121; mozzi di macchina: 204; giov. di coperta II: 222; camerieri: 46, 163, 178, 44, 161, 107, 14, 16; cuochi: 73; giovani di cucina 146; mozzi di cucina: 10; mozzi di camera 45; carbonai: 1731; 1743; marinai: 1917; fuochisti: 3207, 3213, 3232, 3255.

Turno Lloyd: marinai: 453; giovanotti coperta I: 156; giovanotti coperta II: 173; fuochisti: 636; carbonai: 319; operai meccanici: 45; elettricisti: 46; giovanotti in I: 150; giovanotti in II: 169

Da richiamare: fuochisti: 345.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 154; carpentieri: 15, 27; nostromi in I: 11; in II: 7; in III: 28; marinai: 436; giovanotti di coperta 220; mozzi di coperta: 128; capi fuochisti: 10, 28; fuochisti: 628; carbonai: 289; operai meccanici: 21; calderai 14; elettricisti: 28; maitre d'Hotel: 15; maestri di casa: 16; I camerieri da passeggeri: 27; da carico: 29; II camerieri da carico: 22; III camerieri da passeggeri: 251; I cuochi da passeggeri: 17, II cuochi da pass.: 24; III cuochi da pass.: 28; I cuochi da equipaggio: 19; II cuochi da equipaggio: 19; I cuochi da emigrazione: 11; II cuochi da emigrazione: 21; III cuochi da emigrazione: 8; I cambusieri II e III da passegg.: 15, 20, 20; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 13; I infermieri: 14; I infermiere: 34; II infermiere: 14; panettieri: 66; barbieri 8; cameriere: 13; giov. da camera: 103; mozzi da camera: 45; giov. da cucina: 83; mozzi cucina 38: allievi guardarobieri: 1; allievi pasticceri: 2; pistori: 97.

Da richiamare: meccanici: 20: elettricisti: 21; III camerieri: 150; giov. di camera: 96; mozzi di camera: 35; pistori: 91; capi fuochisti: 23.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 56; giovanotti di coperta: 23; mozzi di coperta: 17; fuochisti: 64; carbonai: 42; capi fuochisti: 14; cuochi: 35; camerieri: 26; giovanotti camera: 27; mozzi camera: 4; giovanotti cucina: 18; mozzi cucina: 18; I cuochi: 35; I camerieri: 26; giov. da camera: 27.

Da richiamare: fuochisti: 63; capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 73; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti 23; fuochisti: 91; carbonai: 45; primi camerieri 14; secondi camerieri: 15; I cuochi: 29; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 6.

Da richiamare: marinai: 71: I camerieri: 4.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 9; giovani coperta: 2; mozzi coperta: 2; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 3; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: operai meccanici: 14; nostromo: 2; marinai: 7, 8, 9; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3; fuochisti: 7, 8.

Turno Gerolimich: nostromi: 6; marinai: 8; mozzi cop.: 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 6; giov. coperta I: 5; camerieri: 5; cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 16.

Da richiamare: carbonai: 13.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1: «Helouan»; Molo III, H. c: «Adria»; H. b: «Leopolis», inop.; H. d: «Carinthia», car.; Hangar 6: «Campidoglio», scar.; Hangar 13 tra a e b: «Clara»; Molo II, H. 13 a: «Kelet»; Riva II, H. 14: «Tevere», scar.; H. 17: «Quirinale»; Molo I, H. 21: «Metkonis», scar.; Molo I test.: «Proteo»; «S. Rocco», scar.; H. 23: «Bellenden», inop.; H. 32: «Georgia», inop.; Diga: «Laconia», «Erdely», «Numentum».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Duino»; Molo Venezia: «Tracia»; Molo Fr. Bandiera: «Filippo Artelli»; Sacchetta: «Venezia», «Clutha», «Indeficenter».

Porto Em. Filiberto: Riva V test.: «Milcovul»; Riva VI, H. 55: «Spartivento»; H. 58: «Sorrento»; Molo VI: «Gerania», vel. «Giula» e «Gabr. d'Alì»; Riva VII, H. 60: «Venezia»; H. 71: «Jutlandia».

Vallone di Muggia: «Bellanoch», «Brizzolari»; Arsenale del Lloyd: «Stambul», «Gorizia», «Carniola»; «Pilsna», «Persia», «Semiramis», «Adria», «Cleopatra», «Violette», «Cracovia», «Praga», «Palatino», «Friuli»; S. Sabba: «Carlo Zeno»; San Rocco: «D'Aosta»; Molo Servola: «Britannia», «La Foce», «Aleardi».

CORRISPONDENZA APERTA

Distinti saluti. Come abbiamo pubblicato nel «Piccolo» del 5 giugno, Beppino Santi ha vinto il campionato adriatico di salto in alto con rincorsa. Egli stesso vinse pure il campionato giuliano nella medesima gara. Riprodurremo la fotografia nelle «Ultime notizie», appena ci verrà consegnata dalla sua società, dalla quale, da tempo, l'abbiamo chiesta. — *Raffaele*. Gli allievi di Giorgio Calza non si dedicano più, almeno al presente, alla lotta libera. Nella Regione Giulia non vi sono altri lottatori conosciuti di «catch-can». Milano è la città italiana, in cui è maggiormente coltivato tale sport. Nei recenti campionati milanesi vinsero il titolo nelle rispettive categorie: pesi leggeri, Cremona; medi, Pages; medio-massimi, Pizzocaro; massimi, Del Genovese Fabio. Quest'ultimo è istruttore di «catch-can» all'Unione Sportiva Milano. Non esiste un campionato italiano di lotta libera. — *Ginnasta*. La scoliosi può venir, se non sempre guarita del tutto, ma almeno notevolmente migliorata mediante la ginnastica ortopedica. Nei casi più lievi è sufficiente la ginnastica correttiva-educativa. Le cause possono essere diverse: dalle semplici deviazioni della colonna vertebrale, prodotte da disarmonia dei muscoli dorsali, sino a quelle dovute a lesioni organiche del sistema nervoso centrale. Ad ogni modo, consulti prima un medico, e si rivolga poi eventualmente ad uno degli istituti di ginnastica medica, di cui troverà l'indirizzo nella Guida commerciale.

Permesso. Dopo cinque anni di impiego subentra il diritto per gli impiegati privati, a 15 giorni di permesso estivo; dopo quindici anni esso aumenta a tre settimane. — *Marion*. I fondi di caffè non ingrassano il terreno; occorre concime naturale o chimico; quello chimico esige una utilizzazione razionale. — *Livorno*. La misura minima per l'idoneità al servizio militare è di metri 1.54 di statura e di cent. 80 di torace. — *Caduto in Galizia*. Sinora nè l'Ufficio sanitario, nè l'Ufficio trattati di pace hanno notizia dei provvedimenti per il rimpatrio di salme di giuliani caduti in Galizia. Sono stati fatti analoghi quesiti al Ministero e a suo tempo ne riferiremo i risultati. — *Miranda*. 1) L'oro si pulisce con acqua e sapone. 2) La colla di pesce non serve che ad indurire; i capelli potrebbero essere arricciati con l'uso delle colle di pesce, ma poi vossignoria avrebbe la testa ridotta a molto mal partito e maledirebbe la tentazione di rovinarsi per amore dei «ricci». 3) Per visitare i detenuti a Capodistria, se in attesa di giudizio, occorre il permesso della R. Procura o della R. Procura generale; altrimenti basta quello della Direzione delle carceri.

Tino. Per aspirare all'ammissione nel R. Esercito è indispensabile la cittadinanza italiana. — *Innolita* ovverosia *Violante*. Ecco il responso grafologico: Persona intelligente che si arresta facilmente davanti a difficoltà; ricca di vedute, ha chiarezza d'intuito, di pensieri e anche una eccellente comunicativa. Espansiva, permalosa, sentimentale, ma pare (ahi! ahi!) di poca moralità e non è facile alla compassione. Riesce nella musica e per «cose tragiche» (oscura, anzi cupa questa qualità!). A tali indicazioni che non temono rettifica, aggiungiamo l'ipotesi dei grafologi a tutt'oltranza sulle qualità fisiche: Bella, bruna? tendente alla pinguedine, mani grasse, statura giusta, voce di contralto. — *Si ridesti... ecc.* Il vostro bollettino dell'ultima ora ai «Volonterosi esploratori». «In via Media esiste una grotta con un incantesimo ecc.» è di più difficile interpretazione del vetro dantesco e dei decreti sulle tasse di bollo.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Nel Lazio un dì il *primier* non fu mai sopra;
l'altro ne' suoi lavori il fabbro adopra.
Mente di genio priva
Al mio *total* difficilmente arriva.

Soluzione del giuoco precedente:

IN — DI — ZIO

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 16.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 16.40 T. P. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone); 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D. *); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50 *) (fino Buie); 12.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola Canfanaro: 7.35 M (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20 *) (da Buie); 12.30; 17.56 *) (da Buie); 21.25.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Influenza Raffreddori Nevralgie ecc.
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di
RHODINE
"Usines du Rhône"
1 A 8 COMPRESSE OGNI 24 ORE
In tutte le Farmacie.

ABANO
Grandi Stabilimenti Hôtels
Orologio - Todeschini
SORGENTE di MONTIRONE
15 MAGGIO - 30 SETTEMBRE
Celebri cure di FANGHI e BAGNI
MASSAGGIO - ELETTROTERAPIA - GINNASTICA MEDICA
Consulenti: Prof. Frugoni - Lucatello Murri - Viola - F. Vitali
Direttore medico residente:
Prof. Comm. Luigi Peserico
TELEFONO N. 7-89 di PADOVA
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni
A Trieste informa MARIO LANG, Farmacia di Corte, via Cavana 11

SENIGALLIA
Deliziosa Spiaggia Adriatica
GRANDE HOTEL BAGNI
ROMEO ed EMONDO PAPINI
Aperto 1.o Luglio — 20 Settembre
100 camere - Comfort moderno
Prezzi modici

Casa di Cura Eggenberg presso Graz
Rimodernata, nuova direzione, soggiorno ideale per sofferenti di malattie interne e del ricambio, per convalescenti e persone che hanno bisogno di cure ricostituenti. Trattamento eccellente, posizione incantevole. Prezzi modici. Nessun aumento per gli stranieri.

AMARO GAMBAROTTA
PIU' EFFICACE DEL FERNET MA DELIZIOSO AL PALATO!

MACCHINE INDUSTRIALI
Motori - Trasmissioni - Utensili
Ferramenta e Metalli
Rocco Osvaldella
Trieste, Viale XX Settembre N.o 61
Telefono N.o 2539

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BONNES italiana parla lingue offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 61878 A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, governanti, personale scelto per restaurante trattorie, bars, buffets, con ottimi referenze, Trieste, fuori offre Agenzia Valdirivo 23. 61962 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice madri per distinte famiglie; scelto personale uomini donne per alberghi, hotels, restaurants, trattorie, bars, buffets Trieste, fuori, con buoni attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 61878 A

CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, bambinaie offro. Ginnastica 10, II. 61935 A

DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cameriere per privati, hotels, bars, Trieste fuori, offronsi. Valdirivo 21, II, scrivendo mandando inviansi prontamente domicilio. 61891 A

DONNA quarantenne per lavapiatti o sottocuoca per trattoria o albergo offresi. Referenze al Consiglio nazionale, via Machiavelli 28, II. 61765 A

PRESTASERVIZI dalle 9-16, capace tutti i lavori domestici e cucinare offresi. Indirizzo Piccolo. 56729 A

QUARTIERE non meno due camere cucina regalasi Lupina anesi 9. Via Milano 25, porta 22. 61976 A

RAGAZZA 15.enne tedesca cerca servizio per bambinaia o piccola famiglia. Agenzia Servitù, via Valdirivo 40. 61829 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERA bella presenza per restaurant cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 61878 B

A. CUOCHE, cameriere per fuori, domestiche, bambinaie, prestaservizi, ragazza modista per Palermo, cerco prontamente. Valdirivo 23. 61952 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie per Trieste Roma Milano Torino Grottamare cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 61878 B

BALIA disposta recarsi estero presso nobile famiglia cercasi. Presentarsi dalle 9.30 alle 10.30 Buffet via Carducci 29. 56469 B

CAMERIERE, domestiche, bambinaie, cameriere hotel cerco. Ginnastica 10, II. 61936 B

CUOCA famigliare conoscenza lingua tedesca cercasi. Rivolgersi Passo Goldoni, buffet, dalle 13 alle 14. 61846 B

CUOCA piccolo capitale cercasi per pensione privata; offerte «Centricità» Piccolo. 11059 B

CUOCA semplice che faccia tutti lavori cercasi prontamente con buoni attestati. Via S. Lazzaro 16, II, sinistra. 61923 B

CUOCA cameriera destaurant, cuoche domestiche private, cerca Merlo, via Ginnastica 12. 56447 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, sana, robusta cercasi. Via Coroneo 3, porta 15. 61832 B

DOMESTICA buoni attestati cerca piccola famiglia. Sanità 7, I, destra, dalle 9. 56497 B

DOMESTICA stabile cerca piccola famiglia. Presentarsi ottimi certificati. Indirizzo Piccolo. 56311 B

DOMESTICA cercasi. Anastasio 16, primo. Inutile presentarsi senza certificati ottimi. 61970 B

DOMESTICA sappia cucinare bene cercasi 1.o luglio. Piazza S. Giovanni 4, III, porta 16. 61780 B

DOMESTICA molto capace cercasi. Via G. Rossini 4, III piano. 61746 B

DOMESTICA giovane; presentarsi con attestati Via XX Settembre 86, II piano, porta 12. 61738 B

DOMESTICA brava pratica tutti lavori cercano coniugi con due bambini. Presentarsi con certificati via Cologna 19, terzo, Levi. 56486 B

RAGAZZA pratica lavori domestici solo per mattina cerco. Mazzini 32, III, Rieger. 11070 B

RAGAZZA buona con attestati cercasi. Via Porta 301, Behar. 11058 B

RAGAZZETTA friulana cercasi prontamente per bambina. Via Rossetti 23, porta 6. 56491 B

RAGAZZINA per assistere bambino cercasi. Rivolgersi via Torre Bianca 22, portinaio, ore 10 alle 12. 61728 B

SI domanda per famiglia distinta in Svizzera 1 donna di servizio per il bucato, stirare e per altri lavori di casa. Solo persone con primissime referenze possono presentarsi dal sig. Spicer, via C. Battisti 18, dalle 13 alle 14. 15063 B

SIGNORINA tedesca cercasi per tre bambini. Dettagliate offerte sub «Kinderfräulein» Piccolo. 56349 B

SORVEGLIANTE bambini 2-3 anni, provetta, 24-34 anni cercasi. Offerte Piccolo «Calma». 56297 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AFFARISTA, ottima cultura commerciale, corrispondente perfetto italiano, tedesco, inglese, francese, conoscenza sloveno, croato, cerca posto. Offerte «Affarista» Piccolo. 56609 C

AMMINISTRATORE case signorili offresi cassiere statale energico. Offerte «Cassiere» Piccolo. 61300 C

CAPO tracciatore energico qualsiasi costruzione ferro offresi anche estero. Offerte «Navale» Piccolo. 61778 C

CHAUFFEUR (meccanico) disposto recarsi fuori con la vettura, occuperebbesi. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 12935 C

CONTABILE, corrispondente italiano tedesco sloveno offresi anche mezza giornata; richieste «Capace» Piccolo. 61744 C

ESATTORE con referenze di personalità, cerca incassi per società. Offerte «I.L.» al Piccolo. 12073 C

EX negoziante manifatture offresi quale agente. Serie offerte «Referenze» Piccolo. 61781 C

GIOVANE serio, licenziato senza esami istituto tecnico, secondo corso ragioneria, offresi praticante. Sub «Referenze» Piccolo. 11031 C

GIOVANE 19.enne di buona famiglia, conoscenza italiano francese inglese arabo, ottime referenze impiegherebbesi quale interprete presso hotel oppure impiegato negozio. Bellelli, via del Monte 1. 56514 C

IMPIEGATA giovane offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 56140 C

IMPIEGATO praticissimo cassa contabilità, referenze ineccepibili, cauzione, collocherebbesi. Scrivere «Impiegato» Piccolo. 56556 C

PERSONA seria cerca posto fiducia o contabile. Offre cauzione. Scussa 10, porta 15. 56562 C

SIGNORA bella presenza offresi come direttrice casa anche all'estero. Indirizzo Piccolo. 56337 C

SIGNORINA 17.enne, amorevole, cerca posto presso distinta famiglia abitante campagna, villeggiante, per sorvegliare bambino. Offerte «Modesta» Piccolo. 61554 C

SIGNORINA seria distinta famiglia praticissima tutti lavori offresi quale direttrice casa. Offerte sub «Speranza» al Piccolo. 56248 C

SIGNORINA ventenne di buona famiglia, ottime referenze, occuperebbesi stabile presso distinta famiglia per lavori domestici o per bambini. Offerte «Serietà» Piccolo. 56395 C

SIGNORINA assolto 1 commerciale, occuperebbesi presso ditta seria quale aiuto contabile col 1.o agosto. Offerte «Bella calligrafia» al Piccolo. 56497 C

28.ENNE cerca qualsiasi occupazione; capace sarta, disposta viaggiare. Offerte «Distinta» Piccolo. 56289 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour macchina si eseguisce prontamente su tutti generi di stoffe. Commerciale 3, Rieger. 56465 CC

A-JOUR macchina, massima esattezza, sollecitudine. S. Francesco 26-III. 56931 CC

A jour macchina massima esattezza. Carlo Sturarich 15, II, via Ginnastica. 61418 CC

A. RICAMI a macchina e a mano. Corso Garibaldi 31-II. 50999 CC

A. SARTA primaria confeziona elegantissimi abiti signora, bambini; rimodernature perfette; prezzi bassissimi. Piazza Oberdan 5, IV. 330 CC

BUSTAIA provetta assume busti per pulire e riparare. Parini 4. 61708 CC

COPIATURA a macchina perfetta tesi prezzo minimo. Copisteria Tigor 13. 11054 CC

MATERASSAIO offresi per lavori domicilio. Portici Chiozza 1, portinaia. 56283 CC

SARTA capace offresi a giornata. Via Rossetti 43, porta 17. 56433 CC

SARTA bravissima lunga pratica, capace tutti lavori offresi giornata. Offerte «Bravissima» Piccolo. 56375 CC

SARTA diplomata donna e uomo offresi a giornata, prezzo mitissimo. Via Coroneo 13, IV, porta 13, presso Blaca. 61510 CC

SARTA bianco capace anche ricamare offresi giornata. Offerte «Abile» Piccolo. 61972 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. SEGRETARIO-cassiere. 1000 mensili, più aggiunte, cercasi. Cauzione contanti pronti seimila. Offerte «Garantita» Piccolo. 11955 D

APPRENDISTA volonteroso, colto, di buona famiglia, cercasi per studio commerciale, quale praticante. Offerte «Apprendista» Piccolo. 61923 D

CALZOLAI cercansi per lavori militari. Rivolgersi capo calzolaio 151.o regg. fanteria. Via Istituto n. 40. 56239 D

CHITARRISTA capace cercasi per accompagnare violino girovago. Rivolgersi Trattoria Odorico, via Riborgo. 56383 D

DATTILOGRAFO, possibilmente con cognizioni contabilità, assumerebbesi. Offerte con indicazione pretese sub «Giovane» Piccolo. 56353 D

DIPLOMATO accademia superiore, capace eseguire progetti e dirigere lavori decorazioni murali cercasi. Scrivere dando notizia degli studi fatti e posti occupati, presso: Cassetta 38 P. Unione Pubblicità, Venezia. 5602 D

FATTORINO esattore cercasi prontamente. Referenze, cauzione. Offerte «1000» Piccolo. 56276 D

MEZZO lavorante sarto cercasi. Rivolgersi fornaio, vicino chiesa Roiano. 56301 D

MODERNISSIMAFILM, Battisti 6-I, Fenice. Per lavoro bene retribuito cerca volonterosi carriera cinematografica. 12810 D

MODISTA cerca signorine apprendiste. Foscolo 36, quinto. 56269 D

PERSONE capaci smercio pubblicazione beneficenza cercansi. Condizioni ottime. Indirizzo al Piccolo. 56407 D

PIANISTA provvisorio cercasi per pochi giorni. Cine Venus, piazza Cavana. 11067 D

PRATICANTE ufficio cercasi 50 mensili. Offerte casella postale 26. Trieste 3. 11692 D

RAGAZZETTA quindicenne per lavori leggeri e cucito, sarta donna, cercasi. Chiadino S. Luigi 559, Franceschini. 56399 D

RAGAZZINA per lavoratorio ricamo cercasi. Via Lazzaretto Vecchio n. 5-III.

RAGAZZO fattorino cercasi, adatto lavori diversi per ufficio, magazzino, condurre carretta. Presentarsi ore 9-12. Corso 39, I, Guidi. 56247 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Gatteri 11. 61706 D

RAGAZZO per lavori leggeri, lire 20 settimanali, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 56345 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Rivolgersi via Conti n. 2, pasticceria. 56353 D

SARTA da uomo capace di lavori di giacca cercasi. Sartoria, via Evang. Torricelli n. 7, primo piano. 61942 D

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STENOGRAFO-dattilografo (giovanotto o signorina) provetto, già pratico lavori ufficio in genere e aventi titoli di studio, cercasi da importante azienda udinese. Dirigere Cassetta 1228 Unione Pubblicità Udine. 5637 D

Camere ammobiliate e pensioni private - Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, comodo cucina, cerca Ginnastica 10-II. 61936 E

CAMERA vuota centro poco comodo cucina cercasi. Offerte «Puntualità» Piccolo. 61834 E

CAMERA ammobiliata, scrupolosa pulizia, ingresso libero, cerco subito. «Neri», Piccolo. 61856 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, cercasi. Offerte «Scale» Piccolo. 56313 E

CAMERE 2, vuote, con cucina, possibilmente centro, cercansi. Offerte sub «Impiegato stabile» Piccolo 600 E

CIRCOLO sportivo cerca camera vuota con luce. Offerte sub «Sede sociale» Piccolo. 56479 E

STANZA ammobiliata, preferita indipendente, luce, presso distinta famiglia, cerca distinta impiegata. Offerte «Sole» al Piccolo. 11056 E

STANZE due uso ufficio, posizione centrica, luce elettrica, cercansi. Offerte sub «Legname 620» Piccolo. 56081 E

STANZETTE 2, possibilmente vuote, ariose, massimo II piano, cercansi. Scrivere Jani Prelz, posta restante Centrale. 56359 E

STATALI stabili cercano 1.o luglio ammobiliata, massima pulizia, ingresso scale, paraggi Chiozza-via Milano, eventualmente con vitto. Offerte dettagliate «Statali» al Piccolo. 61906 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AMMOBILIATA con vitto affittasi presso piccola famiglia. Via G. Brunner 11, IV, interno. 260 F

AMMOBILIATA affittasi a due distinti amici, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 61908 F

AMMOBILIATA bene, luce elettrica, volendo salotto, ingresso separato, centro, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 61882 F

AMMOBILIATA ingresso sulle scale, affittasi. Chiozza 18, Trattoria Vittorio. 61768 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, elettricità, affittasi a signore distinto, 20 mensili. Corso Vitt. Em. 9, IV, destra. 61910 F

AMMOBILIATA due persone, luce elettrica, ottimo vitto, lire 310 ognuno, affittasi prontamente; anche vitto solo. Mazzini 27, IV. 11061 F

AMMOBILIATA bellissima affittasi. Via Romagna 2, I, porta 2. 61866 F

AMMOBILIATA per una persona, affittasi. Via Valdirivo N. 23, III. 61770 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi a serio distinto signore. Piazza S. Francesco 1, II, 4. 61830 F

AMMOBILIATA elegantissima, centro, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 56319 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi prontamente presso persona sola. Gelsi 12, I, destra. 56431 F

AMMOBILIATA quasi ingresso libero, affittasi a uno o due signori. Fonderia 12, porta 12. 56411 F

AMMOBILIATA con poggiuolo, volendo vitto, uso piano, affittasi. XX Settembre 56, II, destra. 56377 F

AMMOBILIATA pulitissima, centro, luce elettrica, affittasi. Via Tarabochia 8, II. 61956 F

AMMOBILIATA ariosa, centro, affittasi a persona distinta. Piccolomini 8, porta 7. 56483 F

AMMOBILIATA due finestre, soleggiata, volendo cucina, affittasi. Coroneo 17, II, sin. 61718 F

AMMOBILIATA, vicino Stazione centrale, affittasi, 1.o luglio, a distinto signore. Anastasio 2, porta 17, informazioni: 13-14. 55273 F

AMMOBILIATA con stufa affittasi a persona per bene. Ruggero Timeus 7, I, destra. 56251 F

AMMOBILIATA soleggiata, distinta famiglia, affittasi, Indirizzo Piccolo. 61804 F

AMMOBILIATE due, eleganti, spaziose, massima pulizia, eventualmente vitto, affittansi, 100, 150 mensili. Gatteri 13, IV, destra. 56371 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, salotti, offronsi. Ginnastica 10, II. 61936 F

CAMERA, camerino vuoto, comodo cucina, affittansi. Via Ferriera 31, V. 61948 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Raffineria N. 9, II, porta 7. 61870 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Valdirivo N. 40, III. 56331 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Carducci N. 24, porta 16. 56421 F

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi. Via S. Marco 17, II. 56471 F

CAMERA comodo cucina, affittasi, 40 lire mensili. Offerte «Iris» Piccolo. 56443 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Commerciale N. 42, porta 4. 56279 F

CAMERA vuota, soleggiata, senza comodo cucina, affittasi presso piccola famiglia. XX Settembre 96, porta 11. 56233 F

CAMERE, una o due, ammobiliate, volendo cucina. Via Giulia, affittansi. Visitare dalle 10 alle 17. Indirizzo Piccolo. 55981 F

CAMERETTA, letto buono, affittasi; escluse donne. Udine 40, porta 23. 56451 F

CAMERINO affittasi a operaio o ragazza. Capitelli 7, Bressan. 11066 F

CAMERINO, luce elettrica, affittasi. Via Riborgo N. 32, terzo. 61814 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Riamondo 6 (ex Fontana), porta 16. 56285 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Antonio Caccia N. 4, porta 16. 56435 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Alfieri 9, secondo, porta 7. 56429 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a onesto operaio. Gatteri 32, I, porta 7. 61720 F

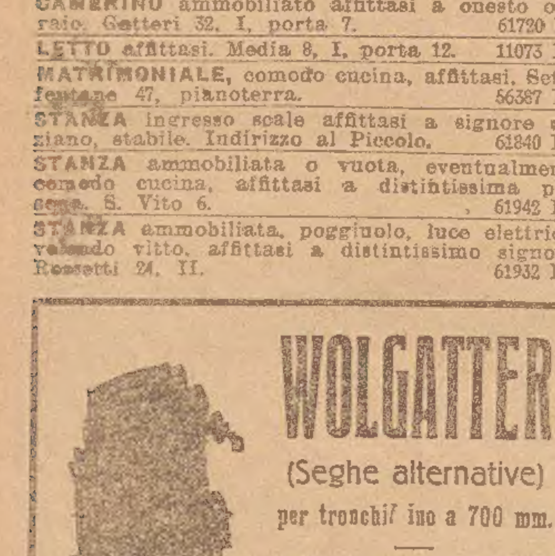
LETTO affittasi. Media 8, I, porta 12. 11073 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Settefontane 47, pianoterra. 56387 F

STANZA ingresso scale affittasi a signore anziano, stabile. Indirizzo al Piccolo. 61840 F

STANZA ammobiliata o vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi a distintissima persona. S. Vito 6. 61942 F

STANZA ammobiliata, poggiuolo, luce elettrica, volendo vitto, affittasi a distintissimo signore. Rossetti 24, II. 61932 F



STANZA ammobiliata, vicino Piazza Unità, affittasi. Pozzo del mare 1, III, porta mezzo. 11064 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona dabbene. Battisti 7, III. 11063 F

STANZA, luce, vitto, affittasi. Via S. Nicolò 10, terzo. 11069 F

STANZA ammobiliata o per ufficio, affittasi. Roma 24, II, destra. 11059 F

STANZA ammobiliata affitta famiglia distinta. Via Canova 11, porta 7. 61848 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Chiozza 14, II. 56333 F

STANZA pulitissima, luce elettrica, affittasi a signore serio. Via Alberto Boccardi N. 5, III, porta 9. 56427 F

STANZA splendida, solamente uso ufficio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 56357 F

STANZA due letti affittasi. Antonio Caccia 3, porta 6. 56423 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Fuchs, Udine 20, II, destra. 56401 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi a signore dabbene. Rossetti 16, pt., porta 2. 56365 F

STANZA bella, luce elettrica, pulizia, affittasi a signore distinto. Paduina 9, I. 56473 F

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi; escluse donne. Kandler 10, porta 9. 61736 F

STANZA ammobiliata, grande, pulita, affittasi a distinto signore. Maiolica 6, I, porta 8. 56241 F

STANZA vuota, con salotto, affittasi per ufficio o ambulatorio. Battisti 7, II, sinistra. 56119 F

STANZA grande, vuota, affittasi prontamente uso ufficio. Via Tarabochia 1, II. 61976 F

STANZA due letti, soleggiata, affittasi anche per pochi giorni. Via Rapicio 6, porta 18. 61974 F

STANZA bella, pulitissima, affitta famiglia distintissima a ufficiale o distinto impiegato. Indirizzo Piccolo. 56459 F

STANZE vuote, ammobiliate, luce elettrica, salotti, bagno, telefono, per ufficio, comodo cucina, qualcuna ingresso libero, affittansi. Rivolgersi: Genova 17, latteria. 61882 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Felice Venezian 14, III, 16. 11065 F

VITTO buono, casalingo a prezzo conveniente, lire 6. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 61724 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 45-I. 61522 G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 1441 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III 61118 G

«ITALIA», Corso 45. Istituto educativo primo ordine. Corsi accelerati scuole medie inferiori, superiori. Lezioni, ripetizioni, latino, greco, italiano, francese, inglese, tedesco, matematica, fisica, nautica. Massimo profitto. **Serietà**, disciplina. Iscrizioni giornalmente 9-20. 970 G

«ITALIA», Corso 45. Preparazioni accuratissime esami ammissione, riparazione, luglio-ottobre, qualsiasi scuola media. 400 G

LAUREA accurata, compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

STENODATTILOGRAFIA: «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 56261 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

ANELLO con brillantini, smarrito tratto via Roma, Pescheria. Ricordo caro, generosa mancia a chi lo riporterà Piccolo. 520 H

SMARRITO cane lupo grande, risponde nome Pino; mancia portandolo Rossetti 37, macelleria. 11035 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AAA. APPARTAMENTINO tre stanze, cucina, camerino, parzialmente ammobiliato, soleggiato, cedesi prontamente 6.800. Indirizzo al Piccolo. 4367 I

A FIUME, riva Cristoforo Colombo, affittasi quartiere, uso ufficio, sei ambienti, magazzino grande con locale per ufficio, altro piccolo magazzino. Indirizzo: Fiume, casella postale 158, telefono 13-10. 13112 I

APPARTAMENTI centralissimi, semiammobiliati, 3-4-5 stanze, accessori, affittansi. Indirizzo Piccolo. 61938 I

APPARTAMENTO camera, cucina, acqua, gas, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 56731 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, bellissima posizione, signorile, comodità, scambiasi con più piccolo, dietro rimborso spese. Indirizzo Piccolo. 56339 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, camerino, in villa, affittasi senza buona uscita. Rivolgersi Francesco, Bar Venezia, Carducci 9. 56417 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, bagno, luce elettrica, semiammobiliato, disponibile. Visitare dalle 9 alle 13, Indirizzo Piccolo. 56301 I

APPARTAMENTO splendido, 3 stanze, camerino, cucina, bagno, terrazzi, massimo comfort, semiammobiliato, scambiasi eguale, eventualmente affittasi. Ind. al Piccolo. 61946 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 camere, camerino, cucina, disponibile subito causa partenza, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 61760 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 camere, 2 camerini, cucina, vista mare, vicinanze Centrale, disponibile causa partenza. Indirizzo Piccolo. 61776 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, stanzino, Kandler, affittasi, rifusione spese quattromila. Offerte «Libero» Piccolo. Esclusi mediatori. 56237 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, confort, semi-ammobiliato, disponibile prontamente. Indirizzo Piccolo. 56327 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, luce, via Battisti, scambierebbesi con altro 6-7 stanze, bagno, centralissimo, primo piano. Offerte «Comodità» Piccolo. 61743 I

APPARTAMENTO soleggiato, posizione circonferenza parco villa Necker, parte ammobiliato, 4 stanze, camerino, cucina, II piano, affittasi. Offerte sub «Possibile» Piccolo. 55453 I

APPARTAMENTO centro, ammobiliato o semiammobiliato, 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, disponibile. Indirizzo Piccolo. 11075 I

APPARTAMENTO piccolo, di preferenza ammobiliato, cucina, uso esclusivo dal 1.o agosto, si cerca. Indirizzo Piccolo. 56343 I

BARCOLA riviera, splendida stanza matrimoniale, cucina, affittansi. Gerin, Santa Caterina 9. 56481 I

CAMERA, camerino, cucina, centro, scambiasi con altro. Indirizzo Piccolo. 56295 I

CAMPAGNA grande e quartiere 2 stanze, cucina e stalla affittasi prontamente a contadino. Offerte con referenze «Campagna» al Piccolo. 61732 I

FONDO grande, con tettoie chiuse, affittasi prontamente. Via Tesa 132. 56243 I

LOCALI due, vasti, adatti per ufficio e magazzino, officina, fabbrica, garage o sala da ballo, gas, acqua, luce elettrica, tutto sulla strada maestra, in prossima vicinanza della Stazione Centrale, affittasi eventualmente anche in parte. Offerte «Trieste» al Piccolo. 61872 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 61924 I

MAGAZZINO ampio, uso negozio-deposito, vicinanza Borsa, luce, telefono, prontamente disponibile. Studio piazza Borsa 5-III (Portico). 61892 I

MAGAZZINO paraggi Posta Centrale, 200 m. 2, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 61722 I

MAGAZZINO con ufficio arredato, posizione centralissima, affittasi subito. Rivolgersi Mazzini 5, presso sig. Biredo. 61710 I

MAGAZZINO spazioso, paraggi caserma Oberdan, con annessa bella stalla, 4 posti, fienile, rimessa, luce elettrica, accessori, subaffittasi. Offerte «Oberdan» al Piccolo. 61964 I

NEGOZIO affittasi prontamente vuoto. S. Nicolò 18. 56465 I

NEGOZIO corso Vittorio Emanuele, disponibile. Informazioni: Studio piazza Borsa 5-III (sotto Portico). 61890 I

QUARTIERE di camera, camerino, cucina, acqua, gas, luce, scambierebbesi con 2 camere, cucina, possibilmente centro. Molin a vento 7, porta 15. 56345 I

QUARTIERE semiammobiliato, affitto minimo, 2 stanze, cucina, affittasi. Dalle 11 all'1. Indirizzo Piccolo. 61888 I

QUARTIERE 6 stanze, cucina, senza confort, centro, disponibile subito causa partenza. Offerte sub «Milano» Piccolo. 61790 I

QUARTIERE ammobiliato, signorile, 5 stanze, cucina, centro, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 61772 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, scambiasi con altro altrettante camere, soleggiato, arioso, non fuori città. Indirizzo al Piccolo. 56245 I

QUARTIERE ammobiliato, camera e cucina, disponibile causa partenza. Indirizzo Piccolo. 56255 I

QUARTIERE di 2 stanze, cucina, camerino, acqua, gas, scambiasi con 3. Viale XX Settembre 83-II. 56449 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino bagno, tutto comfort, scambiasi o affittasi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 61764 I

QUARTIERI 2 di 3 camere, camerino, cucina, scambiansi con due quartieri in campagna, paraggi Rossetti. Offerte «Bello» al Piccolo. 61898 I

QUARTIERI piccoli e grandi affittansi. Indirizzo Piccolo. 61962 I

QUARTIERINO 2 camere, cucina, acqua, ammobiliato, massima pulizia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 56293 I

QUARTIERINO camera, cucina, ammobiliato, disponibile causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 56277 I

SCAMBIASI quartiere moderno comfort, 2 camere, cucina, pressi stazione Centrale, altro piccolo, centro. Offerte «Signorile» al Piccolo. 56317 I

SCAMBIASI: Quartiere camera, cucina, andito, acqua, gas, paraggi arsenale, con altro città. Indirizzo Piccolo. 56413 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto tre stanze, stanzino, bagno, stanzino cucina, **luce, in casa** signorile, posizione centrica, cercasi per pronta entrata. Disposto risarcire spese. Offerte «4000» Piccolo. 55949 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, confort cercasi. Condizioni, offerte «Casa» Piccolo. 56235 L

CAMERA e cucina o camera con focolaio vuoti cercasi prontamente. Istituto 19, IV destra. 56307 L

CAMERA, camerino, cucina ammobiliate cerco. Offerte «Zora» al Piccolo. 56309 L

CAMERE due, vuote, con cucina, possibilmente centro, cercansi. Offerte sub «Impiegato stabile» Piccolo. 1000 L

LOCALE pronto 4 a 6 stanze, uso ufficio centralissimo, luce elettrica cercasi da primaria azienda commerciale. Offerte «A. Z.» Piccolo. 61958 L

MAGAZZINO anche interno, paraggi Ponterosso cercasi. Offerte «Ponterosso» al Piccolo. 11051 L

MAGAZZINO piccolo, vuoto, posizione centro, uso barbiere cerco. Indirizzo Piccolo. 61838 L

MAGAZZINO a volta cercasi. Offerte sub «Volto» Piccolo. 61880 L

OFFRO 50 lire a chi mi procurerà portineria di camera e cucina. Offerte «Portinaia» Piccolo. 61876 L

QUARTIERE 4-5 stanze, camerino, cucina, luce, paraggi Rossetti, cercasi prontamente o luglio. Offerte «Trattabili» Piccolo. 55941 L

QUARTIERE tre o quattro stanze e cucina, centro, I piano, cercasi. Offerte «Gustavo» Piccolo. 55897 L

QUARTIERINO una camera, cucina, camerino vuoto o mezzo ammobiliato cercano coniugi soli. Offerte «1500-2000» Piccolo. 11014 L

SPOSI soli cercano 15 luglio ammobiliata, cucina libera, paraggi P. Venezia, Unità. Scrivere «Stabili» Piccolo. 61858 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A PREZZO eccezionale vendo scrivanie, telefono, vetrata studio, scaffali grandissimi. Guido, Cassa Risparmio 9, dalle 9-11 e dalle 15-17. 61960 M

A. SALOTTI quercia 800, altri mogano, splendida lavorazione 1100; guarnitura giardino pieghevole 160. Pregasi confrontare nostri nuovi arrivi salotti. Türk, S. Lazzaro 10. 800 M

ARMADIO quattro cassetti, vendesi lire 30; letto, sgabello 150, susta 40, materassi 60, splendido tavolino 100, sedie lucide 40, modiglioni 2. Indirizzo Piccolo. 56247 M

APPARATO fotografico 9×12, tendina, obiettivo Goertz-Dagor, vendesi, prezzo minimo. Foscolo 33, porta 14. 400 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau ecc., a prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 66407 M

AUTOGARAGE, vendo bidone 200 litri, ferro zincato. Via Pesce 2, portinaio. 11055 M

BICICLETTA Legnano, corsa, nuova, vendesi occasione partenza. D. Rossetti 15, IV, sinistra, ore 13-14. 61869 M

BICICLETTA buono stato con accessori vendesi lire 170. Corso Garibaldi 18, Arrotino. 61802 M

BICICLETTA, ottomana, rara occasione, vendonsi. Rossetti 51 A, porta 20. 56305 M

BICICLETTA tipo Bianchi, mezza corsa, accessori, vendesi lire 400. Guidi, Corso 39, primo. 56289 M

BICICLETTA «Volpe», nuovissima, garantita, vendesi prezzo di occasione causa bisogno. Via Scuole nuove 19. 56445 M

BICICLETTA «Dei» perfetta, tubolari, vendesi causa partenza. Donadoni 6 a, I. 56257 M

BLOUSA fraise seta, uncino non ultimata vendesi occasione. Navali 38. 61794 M

BORSETTA argento, anello rosetta vendo. Canova 22, porta 6. 56369 M

CAMERA matrimoniale massiccia 950, altra frassino, faggio vendonsi prezzi convenientissimi; facilitazioni pagamento. Chiozza 39, mezzanino. 56199 M

CAMERA letto frassino, modernissima, facilitazioni pagamento, senza interesse. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 1459 M

CAMERA matrimoniale faggio massiccio e frassino, solidissima, psiche, specchi fino a terra. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 56407 M

CAMERA matrimoniale, legno duro, psiche, chiara, vendesi occasione. Madonnina 13, III, destra. 66391 M

CAMERA matrimoniale, frassino, solidissima, psiche, 3 specchi, 1900; altra porte piene prezzo fabbrica. Türk, San Lazzaro 10. 800 M

CAMERA matrimoniale primissima lavorazione, con suste, traliccio damascato, nuove, 1750, vera occasione; camere pranzo lussuose, comuni, vendonsi. Scalinata 10. 61966 M

CAMERA letto completa, vendesi occasione sposi Ugo Foscolo 18, quinto. 56463 M

CAMERA letto noce, legno duro, vendesi. Pasquale Revoltella 462, II. 61806 M

CAMERA letto da 850, altra mogano, stanza pranzo, cucina, mobili studio, letti, credenza noce ed altri mobili vendo occasionissima. Solitario 2, secondo. 56461 M

CAMERA matrimoniale, mogano, nuovissima, psiche, farmacie, vendesi. Fonderia 12, primo, destra. 340 M

CANAPE', 4 sedie, moderno, ottomane stoffa, credenza cucina, vendo. Vasari 20, II, sinistra. 56355 M

CANE regalasi persona di cuore, possibilmente fuori Trieste. San Vito 6. 61944 M

CANE da caccia puro Setter giallo e fucile, vendonsi. Rivolgersi Caffè Flora. 61894 M

CANE Dobermann puro vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 61740 M

CANE da caccia ammaestrato, Pointer Foxterrier vendo. Via Milano 29, II scala, porta 12. 61940 M

CARRETTO 4 ruote piccolo, carretto 2 ruote, da vendere. Via Piccardi 20, fabbro. 61716 M

CARROZZELLA bambini, lussuosa, appena giunta fabbrica, prezzi ancora ribassati, pagamento lire 50 mensili. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1460 M

CARROZZELLA nuova bambini, pieghevole, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61874 M

CASSAFORTE originale Wertheim, occasione, vendesi. Corso Garibaldi 4, porta 14. 61918 M

CASSEFORTI varie grandezze, vendonsi singole prezzo vera occasione. Coen, via Pane 2. 1579 M

CAUSA trasloco vendonsi camere pranzo, matrimoniali, studi, guarniture club, sotto prezzo di costo. Deposito Ermanno Brod, via Milano 7, primo. 55903 M

CAUSA partenza vendesi chiffonnier, macchina cucire Singer e materasso, tutto usato, subito. Via del Rivo 4. 66379 M

CINEMATOGRAFO per famiglia con films, bicicletta e macchina fotografica 9x12 con accessori vendonsi. Via Zamboni 2, porta 23. 61826 M

COPERTORE, cortine moderne, ricamo, vendonsi occasione. Piccolomini 15, porta 8. 56497 M

CREDENZA, tavolo, divano, armadioni, sedie, lavamano e cortinaggi, vendonsi. Visitare pomeriggio. Foscolo 6, II, porta 5. 11074 M

CUCINA laccata moderna vendesi prezzo occasione, facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 56199 M

CUCINA nuova, laccata, marmi, bellissima, rara occasione, vendesi. Via Antonio Caccia 11, II, sinistra. 430 M

CUCINA, forno, pesciera, macinino, ceneriera, bollitore petrolio ecc. vendonsi. Mazzini 22, II, Premer. 61852 M

CUCINA ultimo modello, marmi, vendonsi rara occasione. Caprin 8, II. 61844 M

CUCINA modello, costruita fuori giornata vendo qualsiasi prezzo. Via Donota 36, botteghino. 56415 M

CUCINA laccata in bianco, lavorazione solida vendesi a prezzo d'occasione. Deposito via Udine 25. 56409 M

CUCINA elegante, solidissima, da vendere a prezzo vantaggioso. Ruggero Manna 17, falegname. 56393 M

DIVANO-letto Machnig, seminuovo, peluche verde, macchina originale Singer, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 56489 M

DIVISE diagonale panno, stivaloni, sciabole, bandoliere fondi su pastrano, fascia, pendaglio, dragona parata, vendonsi occasione. Raffineria 11, porta 10. Orario 14-18. 61902 M

GELATERIA, mobili, ferramenta, lampadari, tutto nuovo, vendonsi occasione. Rivolgersi via Udine 21, magazzini Gondrand. 56363 M

GRAMMOFONO grande con dischi, mandolino, zittera, vendonsi. Piccolomini 8, bandaio. 61850 M

GRAMMOFONO occasione, vendo entro giornata. Via Margherita 24, primo. 61782 M

GRIFFON, mesi 15, ammaestrato «terra», metodo Kaff, buone doti venatorie, generiche, lire 1000. Salomon, via Mattioli 17, Gorizia. 1527 M

LAMPADARIO gas, luce elettrica, vendesi. Rivolgersi Carducci 39, portinaio. 61818 M

LETTI lucidi 90, suste, materassi crine, lanetta 60, chiffonniers, sgabelli, tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 12, primo, destra; visitare dalle 9-20. 610 M

LETTI due 60, chiffonniers 220, sgabelli 50, suste, materassi crine, lanetta, una piazza, due piazze vendonsi. Fonderia 3. 56373 M

LETTI di ferro, lettino da bambino, sedie in ferro da giardino, vendonsi a prezzi d'occasione. Deposito via Udine 25. 56409 M

LETTINO bianco, moderno, vendesi. Boccaccio 20, primo. 56387 M

LIBRI Mayers Lexikon ed altri vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 56259 M

MACCHINA da cucire, sistema Singer, nuova, garantita 5 anni, vendesi lire 350. Officina Cervellini, Vasari 17. 12685 M

MACCHINA scrivere Underwood usata vendo buon prezzo. Piazza Tommaseo 4, III. 11062 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi 240 causa bisogno. Androna della Scala 4, I, Riborgo. 61934 M

MACCHINA Singer vendesi occasionissima. Maiolica 15, IV. 61754 M

MACCHINA da scrivere, scrittura visibile, americana, lire 480, vendesi. Offerte «Primaria» al Piccolo. 56231 M

MACCHINE da calze occasione. F. Piccoli, Pirano. 1619 M

MOTORE Tangyes 2 1/2 HP. gas o benzina vendesi causa trasloco (eventualmente con dinamo 4 amp.), visibile funzione Tipografia via Vasari 18. 61960 M

MUSICA cantopiano, piano solo, studi romanze vendo. Mazzini 22, II, Premer. 61852 M

OCCASIONE vendonsi due bellissimi vasi giapponesi, altezza m. 1.75; dalle 15-18. Via Rapicio 6, II, porta 6, esclusi rivenditori. 61714 M

PAPPAGALLO parlatore con gruccia vendesi. Via Giulia n. 28, negozio. 61730 M

PIANINO, pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Facilitazioni. Deposito. Corso Garibaldi 13. 12646 M

PIANINO nero perfetto vendesi lire 2200. Via Sanità 16, I. 61810 M

PIANOFORTE Mignon nero nuovo mondiale «Reinhold» incrociate, metallica, vendesi. Via Sanità 16, I. 61808 M

PIANOFORTE cortissimo per studio in massimo ordine vendesi lire 950. Via Molino a vapore 3, secondo. 61912 M

PIANOFORTE mezzacoda tedesco, nuovissimo, vendesi occasione. Battisti 6, porta 9. 61786 M

QUADRI olio autore, galanterie, lampade elettriche, vendonsi partendo. Mazzini 22, II, Premer 61852 M

SCALDABAGNO stufa quasi nuova ottimo funzionamento vendesi prezzo occasione. Deposito vini, via Lazzaretto 19. 61950 M

SCRITTOIO signora, armadio cassetti, vasca, scaldabagno, servizio frutta vetro, ecc. vendonsi occasione. Via Imbriani 3, I. 56425 M

SEDIE: grandioso assortimento, franco domicilio, lire 10 in poi. Vendiamo anche Puntofranco partita esportazione. Punzo, F. Filzi 16. 1463 M

SERVIZIO tavola porcellana Altwien (Bienenkorb) vendesi partendo. Mazzini 22, II, Premer. 61852 M

SPOLVERINI lire 40-60, vestiti, vestaglie 15-20, tutto nuovo, vendo. Indirizzo Piccolo. 56263 M

STANZA da pranzo in palissandro con marmi e specchi; altra in rovere, vendonsi a prezzi d'occasione. Deposito via Udine 25. 56409 M

STANZA matrimoniale, faggio parchettato, psiche francese, ottima lavorazione; altra faggio pioppo, vendonsi. Via Geppa 17. 56405 M

STANZA da pranzo monumentale, in mogano, lavorazione germanica, con 8 sedie e 2 poltrone vendesi. Via Geppa 17, mag. 56405 M

STANZA matrimoniale completa, ottimo stato, vendesi. Esclusi rivenditori. Via Tagliapietra 7, mezzanino. 61726 M

STUDIO signorile in vero palissandro con guarnitura club vendesi a prezzo di vera occasione soltanto deposito via Udine 25. 56409 M

TRAMEZZI per ufficio, scansie vendonsi occasione. Garage Vecile, Iacopo Cavalli. 61758 M

VASCA zinco vendesi. Foscolo 2, V. 56299 M

VESTITI due uomo persona alta, scatola argento tabacco vendonsi. Indirizzo Piccolo. 56321 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

A. ACQUISTO mobilio, tappeti, scialli cachemir galanterie, vetrami, porcellane, vasi giapponesi, fraks, oggetti diversi. Negozio «Regina», Beccherie 13, dirimpetto Portizza. 12936 N

A. COMPRO mobili comuni, lussuosi, macchine da cucire, dischi, grammofoni, terraglie, porcellane, vestiti, smoking, pagando bene. Rivolgersi Becchiere 5, negozio. 12842 N

APPARECCHIO elettrico per macinare caffè, ottimo stato cercasi. Offerte: Casella postale 431. 61788 N

CARROZZELLA bambini, nichelata e pieghevole, ottimo stato comperasi. Albergo Continental. 61712 N

DIVANO, regolatore, tappeto tavolo, piante, ottomana, lampadario elettrico acquisto se occasione. Offerte «Occasione» Piccolo. 61634 N

FRANCOBOLLI da collezione compero se prezzi occasione. Offerte «Album» Piccolo. 61774 N

MACCHINA Singer compro quasi nuova, ultimo modello. Scrivere dettagliatamente «Macchina» al Piccolo. 61762 N

MACCHINE calze, maglie cerco. Offerte con prezzo «Macchine» Piccolo. 61836 N

METALLI, rame, piombo, zinco, ecc. comperansi. Coen, via Pane 2. 1578 N

MOBILI per commestibili cercasi. Offerte «Commestibili» Piccolo. 56329 N

MOTORINO elettrico, per macchina cucire cerco. Offerte con prezzo «Motorino» Piccolo. 56389 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 61812 N

STANZE pranzo, letto, salotti, anche singoli pezzi mobili acquistansi pagando buoni prezzi. Via del Volto 8, traversale Riborgo, Cesana. 11071 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro fino lire 14; dentiere acquistansi, Licher, Lazzaro 11, primo. 1456 O

A. A. ARGENTO, rottami oro, dentiere, platino, gioie acquistansi pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, primo. 61416 O

A. A. LIRE 14 oro fino, brillanti, orologi, dentiere argento, pago prezzi altissimi. Solitario 16, I, orefice. 12949 O

A. ARGENTERIE, brillanti, dentiere, oro, platino, paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 723 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7.10, oro fino lire 14, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 1400 O

A PREZZI di concorrenza vendo cucine laccate come pure eleganti sedie marquis. Via Chiozza 42, falegname, Calligaris. 56347 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli Tarabocchia 2. 1219 O

ARRIVATA splendida collezione modelli tipo fine da lire 30 in poi. Modisteria Chic, Giorgina Mongutti, Imbriani 2. 61868 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comperansi, vendonsi. Coen, Via Pane, telef. 1154. 15770 O

CAPPELLI da signora, guarnizioni, riformazioni, prezzi modicissimi, nel nuovo negozio modista, via Gatteri 23. 1409 O

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni guariscono coll'«Arsoferril», farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

CORNICI, quadri, ricco assortimento, specialità cornici rimessate tutte le tinte, ingrosso dettaglio. Negozio cornici via Procureria 2, dietro Municipio. 56271 O

GRANDE occasione scarpe per bambini di tutte qualità 4,15 paio. Provare per credere. Beccherie 9, Mordo. 56381 O

GUADAGNO forte, mensile, offresi chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere Boîte 67 (Nice) France. 5598 O

MATERIALI latta stagnata provenienti gavette, bidoni, tazze usate, marmitte campo e di cottura vecchie quintali 7 vendonsi migliore offerente. 151.o fanteria, magazzino Caserma Oberdan. 61816 O

NUOVO arrivo mobili, camere matrimoniali in pero, mogano, frassino, frassino dorato, rovere, faggio, stanze da pranzo in palissandro, noce, rovere, studi, salotti, cucine ecc. a prezzi di vera concorrenza. Deposito via Udine 25. 56409 O

TOSSI, bronchiti, apiciti, tubercolosi ecc. il miglior rimedio è il «Creofosfolactol», esso è disinfettante, stimola l'appetito. Favorisce la guarigione della tubercolosi. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

WOLLGATTER, luce 700, seghe nastro 1200, usate ottimo stato, vendonsi. Scrivere: Macchine, Pisa. 5610 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GIOVANE onestissimo cerca commerciante disposto affidargli stoffe manufatti, onde venderli fiere, mercati (propria licenza). Offerte «Guadagno sicuro» Piccolo. 12950 P

INGEGNERE o tecnico disposto assumere sub rappresentanza Venezia Giulia, impianti depurazione acque potabili, fognature cercasi. Ing. Fontanin, Mestre. 60000 P

PIAZZISTA stabile, serio, bene introdotto ramo vini, piazza Trieste cerca ditta fratelli Euseli, via Imbriani 8. 61756 P

PIAZZISTA bene introdotto pasticcerie, pistorie cerca primaria fabbrica milanese confetture. Offerte «Provvigione» al Piccolo. 61926 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBUS o carrozzerie autobus vendonsi occasione. Stuparich 4, telefono 2933 bis. 56397 Q

AUTOMOBILI, motoscafi, motori accessori, macne e barche vende a prezzi d'occasione Pelaschiar, Pola, via Mussolini 19. 13100 Q

GOMME piene misure assortite, pezzi ricambio auto, vendonsi occasione. Conti, Corsini, Zanon, telefono 2933 bis. 56395 Q

MOTOCARROZZELLA Harlei Davinson semi nuova con impianto elettrico vendesi o scambiasi più piccola. Via Chiozza 43, fabbro. 56265 Q

MOTOCICLETTA New-Hudson 3 HP. vendesi. Orologiaio via Torri 2. 61884 Q

MOTOCICLETTA acquisto, dando in cambio magnifico caicciо a vela. Offerte «Canottieri» Piccolo. 61920 Q

MOTOCICLETTA «Indian» con o senza sidecar, seminuova vendesi. Fabio Severo 52. 56267 Q

MOTOSCAFO vendesi oppure scambiasi con merci o stabile. Offerte «Motoscafo» Piccolo. 55695 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE: Calzoleria con merce o senza, vendesi, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 56335 R

DROGHERIA in provincia, bene avviata, vendesi causa altre occupazioni. Indirizzo al Piccolo. 61706 R

EX commerciante pratico lavori ufficio, esterni, cerca posto con cauzione, anche associerebbesi. Offerte «10.000» Piccolo. 61752 R

Dopo brevissime sofferenze spirava questa mane, attorniato dai suoi cari

GIOVANNI CECOVIN

vetturale

lasciando nel dolore la consorte **MARIA nata IERINA, il padre, i fratelli e le sorelle**, unitamente ai **nipoti** e parenti tutti, i quali partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì 22 corr., alle ore 14, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 20 giugno 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

INDUSTRIA, fabbrica articolo consumo, impianto elettrico, fa ricerca di capitalista, per sviluppo affari. Offerte «Stabilimento» Piccolo. 61824 R

LATTERIA, decreto dolciumi, salumi, generi diversi, vendesi, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 61992 R

LATTERIA, erbaggi, cedesi, pagando piccole spese. Indirizzo al Piccolo. 61780 R

MACELLERIA bene avviata, buonissima posizione, vendesi causa partenza, anche facilitazione pagamento. Caffè Adriatico. 56477 R

MAGAZZINO carbone vendesi causa partenza. Rivolgersi presso Slavich, Via Gelsi 11. 56323 R

MAGAZZINO carbone bene avviato, con fondo legname, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 56351 R

MAGAZZINO con scrittoio, scansia uso commestibili, con decreto, centrica posizione, affittasi. Rivolgersi: Francesco, Bar Venezia, Via Carducci 9. 56419 R

MUTUO lire ottocento cerco. Sub «Buone condizioni» Piccolo. 11030 R

MUTUO lire 10.000, bene garantito, cercasi. Offerte «Mutuo» Piccolo. 61886 R

NEGOZIETTO, Roiano, erbaggi, ecc., cedesi partendo, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 61798 R

NEGOZIO piccolo (rione mancanza) generi cartoleria o merceria affittasi. Indirizzo Piccolo. 61796 R

NEGOZIO sartoria con annesso quartiere vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61784 R

PANETTERIA-latteria con abitazione vendesi o affittasi. Informazioni Donadoni 23, portinaia. 56157 R

PREMIATA fabbrica liquori avviatissima vendesi provincia. Rivolgersi Sriochia, Battisti 35, presso Bartos. 56441 R

RARA occasione: vendesi negozio bene avviato causa partenza. Informazioni M. Briscek, Opicina. 61650 R

SOCIO capitalista con diecimila lire cercasi per azienda carboni fossili bene avviata, lucrosa. Offerte «Urgente» Piccolo. 61800 R

SOCIO oppure socia per affari, enormi utili, accetterebbesi. Capitale lire 30-50.000 rimanente sue mani. Soltanto richieste serie «Escluso rischio» Piccolo. 61954 R

30.000, 40.000, 50.000 lire disponibili prime intavolazioni. Offerte «Città» Piccolo. 61900 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA due quartieri, camera, cucina, acqua, orto recintato, vendesi, saldo 22.000, pressi Frenocomio. Indirizzo Piccolo. 65975 S

CASE da vendere, Pirano, Trieste e Villa Strugnano, F. Piccoli, Pirano. 1618 S

STABILI, fondi con tettoie, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario: 11-12, 17-18. 61924 S

VILLA 3 quartieri, uno pronto, città, vendesi, piccolo saldo prezzo, lire 80.000. Banco Caffè Centrale. 61790 S

VILLA città composta tre quartieri, tre camere, camerino, cucina, uno verrebbe libero, Aurisina, gas, comfort, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61896 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

GRAND Hotel Lavarone (Trentino), m. 1171. Stazione climatica, 100 letti, bagni, garage. 5604 T

HOTEL Pinzolo, p. Campiglio, soggiorno incantevole, foreste, escursioni, latte. Pensione da lire 25. 1565 T

RECOARO - Grand Hotel Giorgetti. Affittansi garage, negozi attigui R. Fonti, posizione centrale. Dirigere richieste direzione Hotel Recoaro. 5532 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE di lire 5 a lire 100 mensili vestiario, calzature, telerie, ombrellini moderni, biciclette, regolatori, quadri, ecc. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 12939 U

ARMONIA. Scrivesti proprio tu? Vorrei vederti come da precedente tua lettera. Attendo conferma. Cento. 11057 U

ASSORTIMENTO per regali: visitate l'orologeria-oreficeria Cavallar, via delle Torri. 57708 U

BABY 30. Ti ricordo sempre, ma... Affettuosissimi. 13108 U

BIANCHERIA lussuosa per signora vendesi. Assumonsi ordinazioni corredi da sposa. Mirri, Carducci 28, porta 16. 66439 U

CAPPELLI da signora, specialità feltri bianchi. Assortimento guarnizioni. Stabilimento riformazioni, scelta 500 forme, solamente presso Salone Mode e Fabbrica cappelli Guido Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. Sconto alle modiste. 1392 U

CONTRO la nevrastenia e la debolezza nervosa il miglior rimedio è il fosforo. Usate il Sirofosfit della Farmacia R. Godina, Trieste, San Giacomo. 324 U

DISTINTA eccentrica, passionale, conoscerebbe colto, ricco, media età, scopo matrimonio. Offerte «Escluse anonime» Piccolo. 66303 U

DISTINTO cinquantenne, buona posizione sociale, con proprio grande appartamento ammobiliato, desidererebbe conoscere distinta signora possidente, scopo matrimonio, vitalizio. Scrivere «Assolutissima fiducia» Piccolo. 13072 U

EVITATE fino che siete in tempo la caduta dei capelli, usando la Petrolina Americana Wielman, in vendita in tutte le drogherie. 1243 U

ISTITUTO Cosmetico, massaggio cosmetico ed elettrico del viso e del cuoio capelluto, manicure, lavatura, tintura, ondulatura dei capelli. Palestrina 1. 54395 U

LE migliori riformature cappelli da signora vengono eseguite dalla fabbrica Cogoi, Corso 45, primo. Assortimento forme nuove. 61968 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12 (dopo Ginnastica) telefono 2064. Villa propria. 56231 U

NAZIONALE. Telefonami in giornata con i miei cordiali saluti. 61904 U

QUARANTENNE esercente, pensionato, bella presenza, sposerebbe distinta signorina, vedova senza prole, età, posizione adeguata, esclusi anonimi. «Jonio» al Piccolo. 61734 U

SIGNORINE e giovanotti che in nessun modo possono liberarsi dai foruncoli, acne, lentiggini, macchie, ecc., che deturpano il loro viso, usino soltanto l'Acqua Antifelidica Godina, che si trova in ogni farmacia. 324 U

VEDOVA 44.enne, sola, 35.000, appartamento, conoscerebbe distinto 50-55, posizione sicura, scopo matrimonio. Anonime cestinansi. Offerte Piccolo «Liana 16». 61916 U

VENEZIA. Attesi ieri. Ritengo indispensabile vederci oggi per combinare. 61914 U

VIRILITA', forza, salute acquistansi usando rinomato liquore Ercole. Vendita presso Dobauschek, Corso 39, primo. 56291 U

1222317. Provvederò perduto ricordo. Cura dopo. Grande niente esami. Adoroti. 13098 U

Proprietà della Società Editrice Italiana "Roma-Trieste" — *Riproduzione vietata*

MICROBI ONESTI

Romanzo inedito di L. Magog — 26

Aveva voglia di urlare, di invocare aiuto, di liberarsi con la violenza dalle mani che la tenevano prigioniera... Intuiva l'urgenza di chiarire il mistero di quell'intervento inesplicabile prima che comparisse il suo amante... E intanto non poteva, non doveva muoversi. Era in completa balìa dello sconosciuto, e lo sapeva in grado di rovinarla, e lo sentiva deciso alla sua perdita!

Loredan di Montaspre non ruppe subito il silenzio piombato fra di loro. Il terrore da lui suscitato faceva parte delle sue previsioni. Su quel muto terrore contava come sopra sicura garanzia del suo trionfo.

— Meno male, siete ragionevole. — cominciò finalmente senza rallentare la stretta delle sue dita nervose. Io non voglio usarvi violenza. Vi dichiaro anzitutto che non sono un ladro. Aggiungo che vi sono debitore di una spiegazione e che vi dichiarerò le mie generalità appena mi avrete guidato in un luogo dove si possa discorrere senza paura di svegliare il sig. Menkinier.

Senza rispondere Lea sollevò una tenda e precedette il suo interlocutore in un salottino. Colà, uno di fronte all'altro, i due avversari si guardarono in faccia.

— Chi siete? — domandò allora la donna.

— Il duca di Montaspre, per servirvi.

Gli occhi di Lea ebbero un lampo.

— Che cosa volete?

— Vorrei, signora, che mi conduceste da mia cugina Annamaria di Montaspre.

— A quest'ora?... Impossibile.

— Mi aspetta.

— Impossibile.

— Non ascolto pretesti. Perfettamente edotto della sorte che è stata fatta a mia cugina, io intendo, capite, di giungere fino a lei.

Convinta dell'inutilità di ogni resistenza, Lea chinò il capo. Occorreva rassegnarsi.

— Ma poi ve ne andrete come siete venuto? — chiese ancora, ansiosamente.

— Sul mio onore: sì.

— E non cercherete di portar via... la nostra pupilla?

E poichè Loredan esitava a rispondere l'adultera proseguì fra i singhiozzi:

— Ah! signore, abbiate pietà di me! Pensate che cosa succederebbe se domani mio marito sapesse che Annamaria è fuggita!... Ne incolperebbe la mia imprudenza, scoprirebbe la mia responsabilità, e la sua vendetta sarebbe implacabile. Accontentatevi di quello che posso accordarvi, ve ne supplico! Siate generoso, signore.

— Ebbene sì, prometto di non condur meco mia cugina.

— Desiderate che assista al colloquio?

— No, grazie.

— Come volete. Permettete almeno che vi accompagni?

— Non è necessario. So la strada per uscire. Buona notte, signora.

E dopo aver abbozzato un saluto ironico il duca infilò il corridoio che faceva capo all'alloggio di Annamaria e dove tosto disparve ingoiato dalle tenebre.

Rimasta sola Lea levò il pugno minaccioso verso il cielo. La sua collera era al colmo. Le toglieva il fiato... la strozzava.

Ma un lieve rumore poco discosto la scosse bruscamente. Con un salto da belva ella fu alla porta d'ingresso, la spalancò, si gettò al collo di Loredan, il tenebroso, che s'inoltrava guardingo e pieno di sospetto.

La gioia della miserabile mentre abbandonata sul petto dell'amante riceveva le carezze che il suo degno amico le prodigava con simulata tenerezza era spaventosa a vedersi, ed aveva qualche cosa di veramente infernale. Ma allora non soltanto l'amore ispirava la sua gioia. In quel momento l'uomo che ella stringeva tra le sue braccia non rappresentava unicamente un amante adorato, ma anche un vendicatore.

XII.

IL SOGNO DI ANNAMARIA

Camminando sulla punta dei piedi come aveva fatto Zizì, il duca di Montaspre percorse tutto il corridoio in fondo al quale era la tenda che noi conosciamo e che egli spinse da un lato. Il cuore gli batteva precipitosamente, e fu a mani giunte che s'inoltrò nella stanza trattenendo il respiro.

Tutta bianco e oro, seduta sul suo trono da fata, Annamaria gli apparve come un idolo sfolgoreggiante.

Al rumore dei suoi passi la giovinetta volse il capo e posò sul visitatore lo sguardo estatico dei suoi grandi occhi. Giuntole dappresso, Loredan piegò un ginocchio e toccò con le labbra il lembo della sua veste, mormorando:

— Mi avete chiamato, cugina... Sono qua.

La prigioniera levò al cielo le pupille in cui adesso luccicavano lacrime.

— Oh! — balbettò quindi con un sorriso angelico — Il miracolo!... Il prodigio!... Il mio sogno!

La gioia la trasfigurava. Stese le mani al duca, lo costrinse a rialzarsi.

— Eccoci dunque, mio bel cugino! E' bastato il mio capriccio infantile perchè accorreste, e come nei racconti fantastici voi sorgete dall'ombra, cugino... No, non mi spiegate: non chiarite il mistero, non dissipate il mio sogno!... Lasciatemi credere nella vostra potenza sovrumana.

— E' la vostra bellezza che è sovrumana, Annamaria dagli occhi d'oro! — rispose egli commosso e turbato. — Però avete indovinato: per arrivare fino a voi avrei rovesciato qualunque ostacolo.

La prigioniera teneva ancora tra le sue le mani del suo interlocutore che le stava davanti e la fissava negli occhi.

— Cugino — riprese essa dopo un breve intervallo — come siete, così vi ho visto nei miei sogni, quando mi giuravate di difendermi e salvarmi.

— Ed è per questo che sono venuto, cara. Raccontatemi il vostro sogno.

Le pallide guancie dell'ereditiera si colorirono di rosa; ma nello stesso tempo un'espressione di malizia le si dipinse sul viso.

— No, cugino: troppo presto. Nel mio sogno parlavate voi ed io ascoltavo. Se dunque il mio sogno mi annunziava il futuro io devo aspettare che gli avvenimenti seguano il loro corso prestabilito... Intanto facciamo conoscenza: volete, cugino?... Sono così piccola io, così fragile e delicata... Posso sperare che qualcuno si prenda cura di me?.. Valgo la pena d'interessare qualcuno?

— Siete la più dolce e la più deliziosa di tutte le creature, cara! — ribattè il duca con ardore sincero. — Chi, chi, dopo avervi veduta... e sapendo dove siete non desidererebbe di liberarvi?

— Ma dunque è proprio l'intenzione di liberarmi che vi conduce?

— Ve l'ho già detto, Annamaria. Ma se non basta sono pronto a giurarlo.

— Dio! come sono felice!... Mi sentivo così sola.

— Non lo sarete più...

— Mai più?

Loredan piegò nuovamente un ginocchio e pronunziò con fermezza:

— Annamaria, volete accettare la mia vita... ed affidarmi la vostra?

La bella degli occhi d'oro ebbe un grido di stupore infinito:

— Le parole del mio sogno!...

E fu tale l'effetto della felicità insperata che il respiro le si arrestò nella gola ed ella rimase inerte, esangue, del tutto simile ad una statua d'alabastro.

A quella vista Montaspre temette che la gioia potesse ucciderla.

— Annamaria! Annamaria! — chiamò quindi con accento appassionato, tremando di ansiosa angoscia.

Allora la poverina si scosse, ritornò in sè, sembrò convincersi della realtà.

— Il mio cuore vi aspettava — bisbigliò infatti teneramente.

— Amor mio!

Le braccia di Loredan si richiusero formando catena intorno alla giovanetta che gli si era abbandonata sul petto, e i lunghi capelli d'oro avvolsero le due teste.

— Annamaria — riprese tosto il duca con crescente fervore. — Non è più soltanto una sventurata cugina che io voglio strappare ai suoi odiosi carcerieri: è il mio amore, la mia felicità, la mia vita! Ad onta di tutto e di tutti sarete mia moglie.

. . . .

Sciogliendo con sforzo la dolce stretta che lo avvinceva, Montaspre cercò di ritornare padrone di sè prima di esclamare:

— Coraggio e fiducia, cuginetta cara. Ricordatevi che ormai io veglio e vi proteggo anche da lontano. Adesso però devo lasciarvi... Ci rivedremo presto.

— Sì, sì, andate, andate pure. Io continuerò a sognarvi... come la «Bella addormentata nel bosco» sognava il suo «Principe grazioso».

Le sue fragili dita lanciavano baci e tutto in lei spirava gentilezza squisita.

Il giovane si diresse lentamente verso la porta indietreggiando. E intanto non riusciva a staccare lo sguardo ammaliato dal finissimo volto in cui nell'aureola dei capelli biondi scintillano gli occhi come due stelle.

Un'intima voce gli gridava:

— Imprudente! Portala via! Non si lascia un tesoro trovato per miracolo. Attento ai ladri. Pensa che il domani non appartiene a nessuno.

Ma egli rimase sordo a quella voce e credette di far bene.

— Addio! addio! — ripetè invece prima di superare la soglia. — Addio amore!

— No, non addio! Arrivederci!... A domani!

Quando la tenda ricadde fra di loro separandoli sembrò alla prigioniera che la camera si raffreddasse bruscamente come per una corrente gelata. Un accesso di tosse squassò il suo fragile petto, e col gesto di un bambino pauroso che si nasconde per non vedere l'ombra minacciosa, essa si coprì la faccia col braccio ripiegato.

XIII.

CAINO

Rapidamente, senza lasciargli il tempo d'interrogarla, Lea trascinò seco Loredan, il tenebroso» e lo introdusse nella propria camera da letto. E soltanto quando furono entrambi al sicuro si decise di mostrare all'amante il viso sconvolto.

— Che cos'hai? — esclamò allora l'uomo spaventato da ciò che vi leggeva.

— Siamo perduti — rispose essa con voce cupa. Perchè vieni così tardi?

— Che cosa vuoi dire? E' dunque successo qualche cosa di grave?

(Continua)